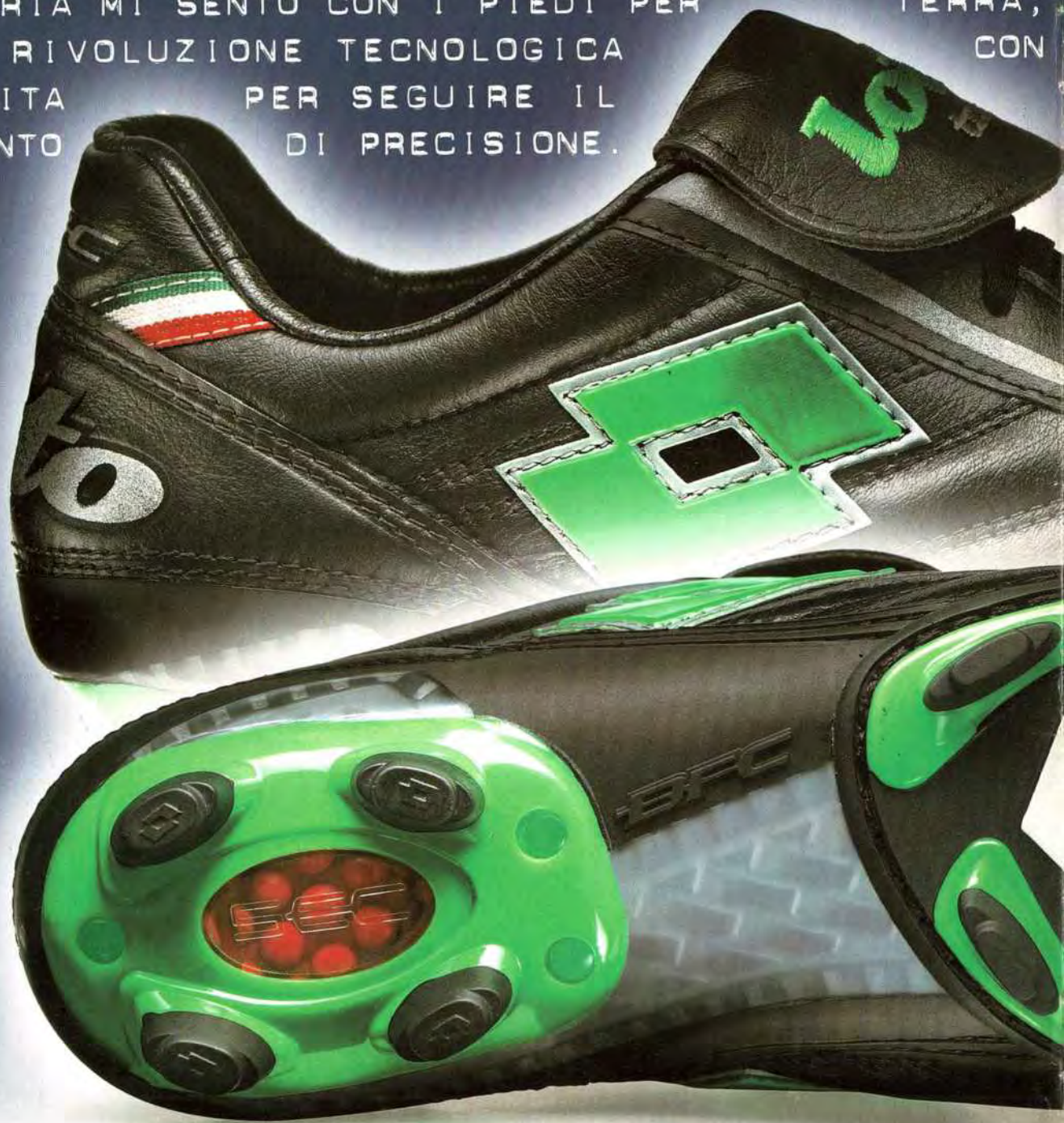
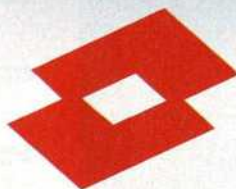
Settimanale di critica
e di politica sportiva
fondato nel 1912
Anno LXXXVII-
N. 26 (1202)
25 giugno-1 luglio 1998
Sped. a.p. 45% - art. 2
comma 20/6 legge
662/96 - filiale BO
L. 4.500

NON TUTTI HAN

TACTO NON E' PER TUTTI, BISOGNA ESSERE ATLETI ESI
(MI CHIEDO COME SI POSSA TORNARE INDIETRO UNA VOLTA

NO TACTO

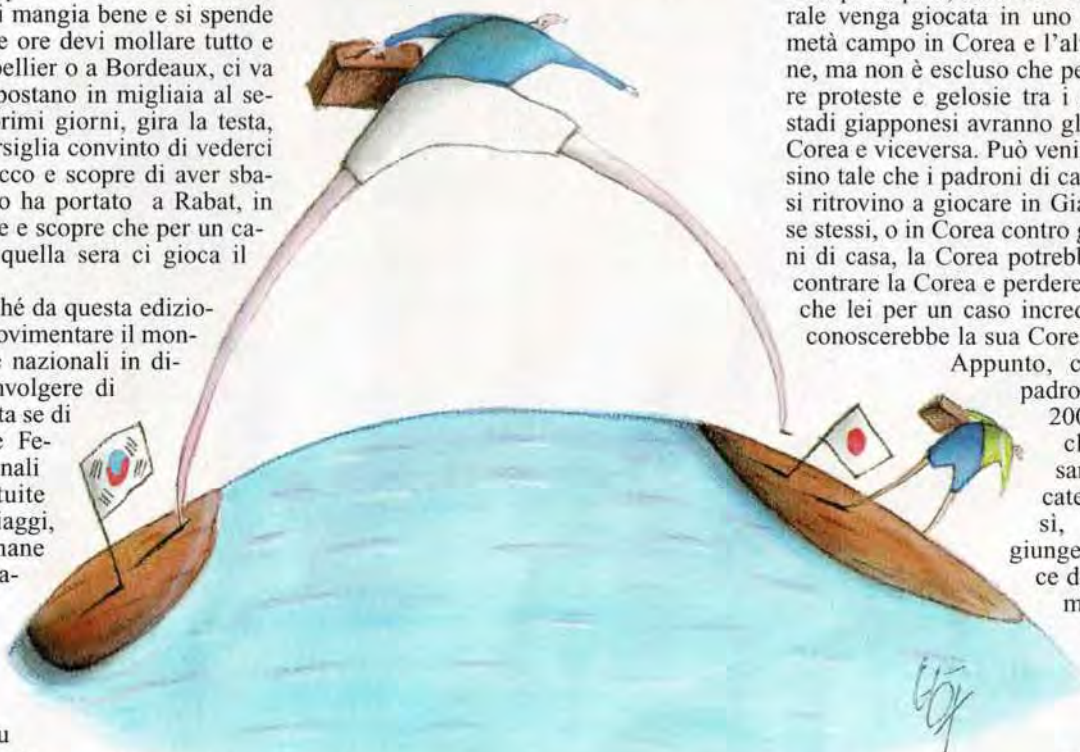
INTERCONTINENTALE E NONOSTANTE
ANZI AGGRAPPATO AL TERRENO. IO CREDO
CENTRATA IN TACTO. QUESTA SCARPA E' STATA
GESTO ATLETICO ED E' UN GRANDE

GENTI E SENSIBILI.
PROVATA).
(DEMETRIO ALBERTINI)

ITALIAN SPORTS DESIGN

Mal di trasferta

Bisogna correre e non fermarsi mai per seguire in Francia questo mondiale. Nessuno sta fermo al proprio posto per più di due giorni, le squadre giocano in sedi diverse ogni partita, sei a Lens, ci stai bene, il tempo è buono e hai trovato un posto dove si mangia bene e si spende poco? Tra poche ore devi mollare tutto e correre a Montpellier o a Bordeaux, ci va la squadra, si spostano in migliaia al seguito. Dopo i primi giorni, gira la testa, uno corre a Marsiglia convinto di vederci giocare il Marocco e scopre di aver sbagliato, l'aereo lo ha portato a Rabat, in Marocco, scende e scopre che per un caso incredibile quella sera ci gioca il Marsiglia.

Succede perché da questa edizione si è voluto movimentare il mondiale, portare le nazionali in diverse città, coinvolgere di più. Poco importa se di questo passo le Federazioni nazionali verranno sostituite da agenzie di viaggi, il concetto rimane ed è anzi destinato ad allargarsi. La Francia in fondo è un paesone abbastanza compatto, si sale su un treno e in breve tempo si arriva ovunque. Ma soprattutto, la Francia è una soltanto. Nel 2002, come si sa, il mondiale si svolgerà addirittura in due nazioni, Corea e Giappone, che tra loro non sono lontanissime ma in fondo sono sempre due, c'è il mare e c'è la tremenda difficoltà da parte degli occidentali di distinguere un coreano da un giapponese: sarà in pratica una staffetta continua. Al momento sembra escluso il pericolo principale, ossia che la gara inaugurale venga giocata in uno stadio che ha metà campo in Corea e l'altra in Giappone, ma non è escluso che per non suscitare proteste e gelosie tra i due paesi, gli stadi giapponesi avranno gli spogliatoi in Corea e viceversa. Può venire fuori un casino tale che i padroni di casa (chi sono?) si ritrovino a giocare in Giappone contro se stessi, o in Corea contro gli altri padroni di casa, la Corea potrebbe finire a incontrare la Corea e perdere, cosicché anche lei per un caso incredibile del fato conoscerebbe la sua Corea.

Appunto, chi saranno i padroni di casa nel 2002? Sia Corea che Giappone saranno qualificate di diritto? Se sì, bisogna aggiungere la detentrice del titolo e siamo a tre, più il Milan che avrà una *wild card*, di questo passo non servirà

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI 051-62.27.253

VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti** 051-62.27.242
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi** 051-62.27.326
Alfredo M. Rossi 051-62.27.245
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi** 051-62.27.240
REDATTORI **Pier Paolo Cioni**
Matteo Dalla Vite 051-62.27.286
Rossano Donnini 051-62.27.241
Gianluca Grassi 051-62.27.237
Matteo Marani 051-62.27.272
FOTOGRAFO (inviato) **Maurizio Borsari** 051-62.27.287
GRAFICI **Giampiero Pandolfi** 051-62.27.252
Luigi Raimondi 051-62.27.252
Vanni Romagnoli 051-62.27.252
SEGRETERIA **Elena Graziosi** 051-62.27.254
SEGRETERIA ESTERO **Giuseppina D'Agostino** 0039-051-62.27.295 fax 0039-051-62.27.257
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi** 051-62.27.331

Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) 051-622.71.11 fax 051-625.76.27
Il nostro indirizzo E-mail è: **guerin@joy.dsnet.it**

sommario

N. 26 (1202) 25 GIUGNO/1 LUGLIO 1998

EXTRA FRANCIA 98

nemmeno fare i gironi di qualificazione nei prossimi quattro anni. Sì, saranno mondiali complicati. Soprattutto per gli spostamenti: è chiaro che confinare un girone in Giappone e un altro in Corea non avrebbe senso e andrebbe contro i dettati della Fifa sul grande calcio da portare ovunque. Gli aerei saranno a quel punto un mezzo di locomozione quasi superato e lento, soprattutto quando bisognerà prenderne alcuni per trasferire tutti, squadre e pubblico, da uno stadio coreano dove si è appena concluso il primo tempo per andare a giocare la ripresa in uno stadio giapponese.

Si sta pensando infatti a progetti più avanzati, del resto sarà il Duemila e bisognerà pure inventarsi qualcosa visto che nessuno se la potrà più cavare dicendo semplicemente di essere alle soglie del terzo millennio. Ci potrà essere un tunnel sottomarino percorso da treni futuristici ad altissima velocità e, in superficie, una spola continua di canotti alimentati da motori turbo, mongolfiere velocissime per i turisti e così via.

Tutto all'insegna dell'efficientismo e della velocità, perché fin quando si tratta di gestirsela in un solo paese è un conto, in due è un'altra faccenda, come sanno Baggio e Del Piero. Ma a questo punto sorge un dubbio. Blatter ha confermato nei giorni scorsi che i mondiali del 2006 si svolgeranno in Africa. Ha detto proprio così e nessuno ci ha fatto granché caso. Male. E se Blatter intendeva l'Africa in quanto Africa, ovvero i mondiali in tutta l'Africa, con partite in Tunisia, in Ghana, in Sudafrica, ovunque?

Qualcuno può smentire da subito, per favore?

LE FIGURINE DELL'IRAN? Un'esclusiva del Guerino

Al fine di dissipare equivoci sorti in merito all'offerta in omaggio ai nostri lettori - che sono spesso collezionisti - del cartoncino con l'immagine dei calciatori dell'Iran a Francia 98 (vedi Guerin Sportivo n.24 e 25), precisiamo che si è trattato di una nostra iniziativa assolutamente autonoma. Un'esclusiva decisa dopo le notizie apparse sui quotidiani (vedi *Corriere della Sera* del 27 maggio scorso), secondo cui una nota collezione presente in edicola risultava sprovvista delle immagini dei giocatori iraniani. Il cartoncino è stato realizzato con foto tratte dal nostro archivio e senza alcun coinvolgimento di terzi.

PORCOMONDIAL!

La satira corre sul fax

Piovono fax, da tutto il mondo. Oltre 500 nei primi giorni: *Porcomondial!*, il concorso di grafica umoristica via fax promosso da Fanofunny e dal Guerin Sportivo, è già un successo. Ecco, in attesa di proclamare a fine Mondial i vincitori della singolar tenzone dedicata alla kermesse di Francia, un primo assaggio dei disegni arrivati.

Felipe Galindo - *Usa*

Heinz Hortner - *Austria*

I disegni vanno inviati via fax al numero **0721-80.37.26**. Una selezione dei lavori è visibile su Internet: **http://www.fanofunny.com**

Di tanto
in tanto,
controllate
l'olio.

PROTECTION SOLAIRE

À L'HUILE VÉGÉTALE

RÉSISTANT À L'EAU

INDICE 4

Obtenez un bronzage parfait
sur tout type de route. Renouveler
l'application tous les 100 Kms.

PARIS 200 ml

RENAULT scegli elf | I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

100

Renault. Da cent'anni motore d'idee

Da Schiavio a Di Biagio 100 gol azzurri

Un urlo di gioia, un'impresa. Italia-Camerun, mercoledì 17 giugno 1998, seconda partita "mondiale" dell'Italia, 7' pt: assist di Robibaggio, perentoria girata di testa, rete! Luigi Di Biagio, 27 anni, romano di Testaccio e romanista di maglia, appena 5 presenze azzurre, con questo gesto è entrato nella leggenda del calcio nazionale. La chiave per aprire il santuario dei Grandi gliel'ha fornita la statistica: alle ore 21.08 ha firmato il gol dell'1-0, etichettato come **gol numero 100** degli Azzurri a un Mondiale. Soltanto Brasile e Germania in questo conteggio ci sono superiori. E' una leggenda, questa dei 100 gol, che per noi prese l'avvio al Mondiale 1934, ospitato dall'Italia. Era il debutto azzurro in questo torneo, avendo noi disertato la prima edizione del 1930, in Uruguay. E nel giorno inaugurale, a Roma, 27 maggio 1934, nella partita d'avvio fra Italia e Stati Uniti (inizio ore 15) Angiolino Schiavio firmava dopo 18 minuti l'1-0, **gol azzurro n.1** dell'Italia ai Mondiali. Un

27 maggio 1934 - 17 giugno 1998: 51 partite mondiali e 64 anni fra i gol storici di

GOL	MARCATORE	PARTITA E RISULTATO		MINUTO	ANNO
1.	**Schiavio**	Italia-Usa	7-1	18'	1934
2.	**Orsi**	Italia-Usa	7-1	20'	1934
3.	**Schiavio**	Italia-Usa	7-1	29'	1934
4.	**Ferrari G.**	Italia-Usa	7-1	63'	1934
5.	**Schiavio**	Italia-Usa	7-1	64'	1934
6.	**Orsi**	Italia-Usa	7-1	69'	1934
7.	**Meazza**	Italia-Usa	7-1	90'	1934
8.	**Ferrari G.**	Italia-Spagna	1-1 dts	45'	1934
9.	**Meazza**	Italia-Spagna	1-0	12'	1934
10.	**Guaita**	Italia-Austria	1-0	19'	1934
11.	**Orsi**	Italia-Cecoslovacchia	2-1 dts	81'	1934
12.	**Schiavio**	Italia-Cecoslovacchia	2-1 dts	95'	1934
13.	**Ferraris II**	Italia-Norvegia	2-1 dts	2'	1938
14.	**Piola**	Italia-Norvegia	2-1 dts	94'	1938
15.	**Colaussi**	Francia-Italia	1-3	9'	1938
16.	**Piola**	Francia-Italia	1-3	52'	1938
17.	**Piola**	Francia-Italia	1-3	72'	1938
18.	**Colaussi**	Italia-Brasile	2-1	55'	1938
19.	**Meazza**	Italia-Brasile	2-1	60'R	1938
20.	**Colaussi**	Italia-Ungheria	4-2	5'	1938
21.	**Piola**	Italia-Ungheria	4-2	16'	1938
22.	**Colaussi**	Italia-Ungheria	4-2	35'	1938
23.	**Piola**	Italia-Ungheria	4-2	82'	1938
24.	**Carapellese**	Italia-Svezia	2-3	7'	1950
25.	**Muccinelli**	Italia-Svezia	2-3	75'	1950
26.	**Carapellese**	Italia-Paraguay	2-0	12'	1950
27.	**Pandolfini**	Italia-Paraguay	2-0	62'	1950
28.	**Boniperti**	Svizzera-Italia	2-1	44'	1954
29.	**Pandolfini**	Italia-Belgio	4-1	41'R	1954
30.	**Galli C.**	Italia-Belgio	4-1	48'	1954
31.	**Frignani**	Italia-Belgio	4-1	58'	1954
32.	**Lorenzi**	Italia-Belgio	4-1	78'	1954
33.	**Nesti**	Svizzera-Italia	4-1	67'	1954
34.	**Mora**	Italia-Svizzera	3-0	2'	1962
35.	**Bulgarelli**	Italia-Svizzera	3-0	65'	1962
36.	**Bulgarelli**	Italia-Svizzera	3-0	67'	1962
37.	**Mazzola**	Italia-Cile	2-0	9'	1966
38.	**Barison**	Italia-Cile	2-0	88'	1966
39.	**Domenghini**	Italia-Svezia	1-0	10'	1970
40.	**aut. Pena**	Messico-Italia	1-4	25'	1970
41.	**Riva**	Messico-Italia	1-4	63'	1970
42.	**Rivera**	Messico-Italia	1-4	70'	1970
43.	**Riva**	Messico-Italia	1-4	76'	1970
44.	**Boninsegna**	Italia-Germania Ov.	4-3 dts	8'	1970
45.	**Burgnich**	Italia-Germania Ov.	4-3 dts	98'	1970
46.	**Riva**	Italia-Germania Ov.	4-3 dts	104'	1970
47.	**Rivera**	Italia-Germania Ov.	4-3 dts	111'	1970
48.	**Boninsegna**	Italia-Brasile	1-4	37'	1970
49.	**Rivera**	Italia-Haiti	3-1	52'	1974
50.	**aut. Auguste**	Italia-Haiti	3-1	64'	1974

lancio di Luisito Monti a Ferrari, palla a Schiavio, uno-due con Meazza, tiro, gol. Sarebbe poi finita 7-1 quella partita e il bolognese ne avrebbe segnati altri due. Suo anche il gol decisivo nella finale di quel Mondiale, in cui l'Italia (in cui giocavano anche un romano di Testaccio, Ferraris IV, e un altro giallorosso, Guaita) conquistò il primo titolo di Campione del Mondo battendo la Cecoslovacchia per 2-1. Fra quello storico gol di "Anzlein" agli Usa a quello di Di Biagio al Camerun , ci sono 64 anni e 51 partite azzurre. Una distanza cucita col filo di una passione lunga 100 gol. Di Biagio ha dedicato l'impresa a Don David, un prete colombiano di 33 anni, parroco di Serrone (Frosinone) al quale é legato da profonda amicizia e col quale sta lavorando per adottare due bambini colombiani. Un gesto, questo, che arricchisce la personalità del ragazzo, peraltro già entrato nel cuore di tutti. (*p. fac.*)

Qui a fianco il gol n.100 (foto Nucci) firmato da Di Biagio. In alto, il n.1 di Schiavio e la sua "figurina". Schiavio segnò 15 gol in 21 partite azzurre (244 in 312 partite di campionato)

Angiolino Schiavio agli Stati Uniti (n.1) e di Luigi Di Biagio al Camerun (n.100)

GOL	MARCATORE	PARTITA E RISULTATO		MINUTO	ANNO
51.	**Anastasi**	Italia-Haiti	3-1	78'	1974
52.	**aut. Perfumo**	Italia-Argentina	1-1	35'	1974
53.	**Capello**	Italia-Polonia	1-2	85'	1974
54.	**Rossi**	Italia-Francia	2-1	29'	1978
55.	**Zaccarelli**	Italia-Francia	2-1	54'	1978
56.	**Rossi**	Italia-Ungheria	3-1	34'	1978
57.	**Bettega**	Italia-Ungheria	3-1	35'	1978
58.	**Benetti**	Italia-Ungheria	3-1	61'	1978
59.	**Bettega**	Argentina-Italia	0-1	67'	1978
60.	**Rossi**	Italia-Austria	1-0	13'	1978
61.	**aut. Brandts**	Italia-Olanda	1-2	19'	1978
62.	**Causio**	Italia-Brasile	1-2	38'	1978
63.	**Conti B.**	Italia-Perù	1-1	19'	1982
64.	**Graziani**	Italia-Camerun	2-1	61'	1982
65.	**Tardelli**	Italia-Argentina	2-1	57'	1982
66.	**Cabrini**	Italia-Argentina	2-1	67'	1982
67.	**Rossi**	Italia-Brasile	3-2	5'	1982
68.	**Rossi**	Italia-Brasile	3-2	25'	1982
69.	**Rossi**	Italia-Brasile	3-2	74'	1982
70.	**Rossi**	Italia-Polonia	2-0	22'	1982
71.	**Rossi**	Italia-Polonia	2-0	73'	1982
72.	**Rossi**	Italia-Germania Ov.	3-1	56'	1982
73.	**Tardelli**	Italia-Germania Ov.	3-1	69'	1982
74.	**Altobelli**	Italia-Germania Ov.	3-1	80'	1982
75.	**Altobelli**	Italia-Bulgaria	1-1	43'	1986

GOL	MARCATORE	PARTITA E RISULTATO		MINUTO	ANNO
76.	**Altobelli**	Italia-Argentina	1-1	6'R	1986
77.	**Altobelli**	Italia-Sud Corea	3-2	18'	1986
78.	**Altobelli**	Italia-Sud Corea	3-2	73'	1986
79.	**aut. C.K. Rae**	Italia-Sud Corea	3-2	82'	1986
80.	**Schillaci**	Italia-Austria	1-0	79'	1990
81.	**Giannini**	Italia-Usa	1-0	11'	1990
82.	**Schillaci**	Italia-Cecoslovacchia	2-0	9'	1990
83.	**Baggio R.**	Italia-Cecoslovacchia	2-0	78'	1990
84.	**Schillaci**	Italia-Uruguay	2-0	65'	1990
85.	**Serena**	Italia-Uruguay	2-0	83'	1990
86.	**Schillaci**	Italia-Irlanda	1-0	38'	1990
87.	**Schillaci**	Italia-Argentina	1-1 dts	17'	1990
88.	**Baggio R.**	Italia-Inghilterra	2-1	72'	1990
89.	**Schillaci**	Italia-Inghilterra	2-1	86'-R	1990
90.	**Baggio D.**	Italia-Norvegia	1-0	69'	1994
91.	**Massaro**	Italia-Messico	1-1	48'	1994
92.	**Baggio R.**	Italia-Nigeria	2-1	88'	1994
93.	**Baggio R.**	Italia-Nigeria	2-1 dts	102'R	1994
94.	**Baggio D.**	Italia-Spagna	2-1	25'	1994
95.	**Baggio R.**	Italia-Spagna	2-1	88'	1994
96.	**Baggio R.**	Italia-Bulgaria	2-1	21'	1994
97.	**Baggio R.**	Italia-Bulgaria	2-1	25'	1994
98.	**Vieri**	Italia-Cile	2-2	10'	1998
99.	**Baggio R.**	Italia-Cile	2-2	85'R	1998
100.	**Di Biagio**	Italia-Camerun	3-0	8'	1998

NB - R = rigore

UN CANALE DEDICATO ALLA PROPRIA SQUADRA E' UN DIRITTO INVIOLABILE DELL'UOMO.

D+ E' L'OFFERTA VIA SATELLITE DI TELE+. ABBONATI NEI CENTRI

IL RICEVITORE DIGITALE PERMETTE DI ACCEDERE LIBERAMENTE AI SEGUENTI CANALI: RAI 1, 2 E 3, RAISAT 1, 2 E 3, CANALE 5, ITALIA 1,

A tu per tu con Zizou: «Scusate l'espulsione, to

CLAIREFONTAINE. Quella "piazzetta" sul cucuzzolo della testa vista da vicino è diversa, è più folta, ha un color bionduzzo. Zinedine Zidane se la liscia sempre, si porta i capelli in avanti, come vanno da qualche anno. Zizou, ma se vinci il Mondiale come ti concerai? *«Nooo»* sorride e sta al gioco *«non mi farò né biondo alla Ba né mi raserò a zero alla Ronaldo. Vedrò poi, se capiterà...»*. Zizou – ragazzo timido, gentile e qualche rara volta "infiammabile" come ha dimostrato con quel fallo inutile sull'arabo Anwar che gli è costato l'espulsione – ha il solito codazzo di giornalisti appresso. È il leader, anche se dirglielo significa partire male: *«Patròn è una parola che non mi piace, soprattutto perché non mi sento tale all'interno di questa squadra. Se c'è un capo, un leader, allora è Deschamps, il capitano»*. Didì è più in là, quattro passi, a distanza sufficiente da noi, giornalisti affamati di verbi pedatori. Sorride: *«Oggi non parlo»*. È tutto

«La vogl

Coccolato da Platini, leader riconosciuto dei Bleus insieme a Deschamps, il fantasista marsigliese cova pensieri tutti d'oro: «Con due ali, un centravanti e io dietro abbiamo trovato la formula giusta. Stavolta la Francia farà soffrire tutti»

di MATTEO DALLA VITE

rno e sistemo tutto»

così, in questo Mondiale: o ti viene incontro lui, oppure quattro guardie del corpo ti ricordano di stare lontano. Con le brutte o con le buone. Oggi è il giorno di Zizou: arriva con passi al ralenty dopo calci e sorrisi sul campo "Michel Platini" del centro di Clairefontaine, un campo perfetto, wembleyano. Già, Platini. L'Erede è qui. L'Erede in tutto, nella Juve e nella Nazionale. Disse di lui "Le Roi": *«È l'unico per il quale val la pena pagare il biglietto»*. E ancora, in questi giorni: *«Spero che Zidane faccia cose straordinarie in questo Mondiale, così potrà tornare il mito della maglia numero 10»*. Zizou, ne parliamo?

segue

io»

ZIDANE, SUBITO DIETRO LA LAVAGNA!
È il 24' del secondo tempo di Francia-Arabia Saudita e Zidane, stupito, sta per uscire dopo l'espulsione decisa dal messicano Brizio Carter. Un arbitro da prendere con le molle: fu lui, in Italia-Nigeria di USA 94, a mandare anzitempo negli spogliatoi Zola. A fianco (foto Nucci) uno Zizou stavolta sorridente e voglioso di riscatto (fotoNucci)

Zidane/segue

«Michel ha sempre avuto parole bellissime per me. È arrivato il momento di meritarle appieno». Espulsioni che costano care a parte... *«Non ci ho messo cattiveria, è stato un fallo di reazione spontaneo»*.

Dài, torniamo alla Francia. Senti che è questo il momento giusto?
Dobbiamo perfezionare ancora un po' di cose, ma mi sembra che la formula della nostra nazionale sia quella giusta: due ali, un centravanti e Zidane dietro. Un Mondiale non è semplice, si può vincere come si può soffrire da un momento all'altro, pensa solo a quello che mi è capitato con l'Arabia Saudita. Ma di certo, se riusciremo ad avere la giusta concentrazione, a soffrire potrebbero essere gli altri.

Come noi italiani rievochiamo l'82, voi francesi parlate dell'84, anno di grazia dell'Europeo in Bleus.
Me lo ricordo quel giorno della semifinale: ero bambino allora, nella mia Marsiglia. Facevo il raccattapalle quando la Francia s'impose sul Portogallo nei tempi supplementari per 3-2. Giocarono al "Velodrome", nella mia città, davanti a quella mia gente che fu fondamentale nel suonare la riscossa dopo il vantaggio dei lusitani. La gente di Marsiglia è eccezionale, è il classico uomo in più.

A Marsiglia, città nella quale sei nato, hai vissuto il debutto mondiale contro il Sudafrica: eppure tuo padre non è venuto a vederti. Com'è?
Ma lui è così: guarda spesso i miei match registrati perché ha paura che mi faccia male.

Marsiglia è davvero la Napoli della Francia?
Sì, a Parigi la gente è molto più fredda. Anche in Italia succede così.

L'Italia ti ha dato tanto: ma cosa soprattutto?
La maturità. Due anni fa, quando arrivai, non avevo nemmeno ventitré anni e non avevo mai vinto niente di importante.

Poi, la Juventus.
Che mi ha cambiato la vita. Da quando ho conosciuto la cultura juventina ho cominciato a credere sempre più in me stesso. Una volta prendevo il calcio come un gioco, un divertimento allo stato puro, poi è successo qualcosa di diverso. La voglia di vincere mi ha preso e non mi ha mollato più.

FRANCE Football

Les 31 sélectionneurs jugent les Bleus

Le danger, c'est lui !

Les 704 joueurs du Mondial

La Signora affamata è già nella storia.
Questi anni alla Juventus mi hanno dato sicurezza, il desiderio forte di non mollare nessun tipo di obiettivo. Anche la cultura del lavoro e della preparazione è diversa. Come diverso è il mio palmarés da quando sono approdato in bianconero

L'Inter s'è fatta avanti in maniera "preoccupante": Ronaldo e Baggio insieme...
Sono bravissimi giocatori, non li devo certo scoprire io.

La cosa ti preoccupa in chiave-scudetto?
Nooo, davvero. E tantomeno in questo momento in cui sono concentrato solo sul Mondiale.

Cosa pensi di Shearer?
È un grande attaccante.

Pare che la Juve...
Guarda, parliamo del Mondiale.

Quante sono le squadre che possono ambire alla vittoria?
Sette o otto. Ma fra le tante direi che l'Argentina è fra le favoritissime: ha un'ottima squadra, solida, gioca bene, e poi ha giocatori come Batistuta e Veron che sanno fare meraviglie in ogni situazione.

L'Italia?
Ho visto alcuni spezzoni di gare, ma la cosa che più mi è rimasta impressa è stato lo splendido assist di Roberto Baggio.

Per il gol di Vieri, tuo grande amico.
L'ho sentito l'altro giorno. Ci parliamo spesso, ma senza toccare troppo l'argomento-calcio.

Baggio-Del Piero: ti va di dire anche la tua, visto che nessuno si è sottratto?
Per me possono benissimo convivere nell'undici iniziale. Non vedo alcun tipo di controindicazione.

Cosa significa giocare un Mondiale in casa?
Significa avere l'occasone della vita.

Tanti dicono: questa è la rivincita per quegli ultimi Europei in cui, da favoriti, scivolaste nel burrone delle semifinali.
No, non è una rivincita, è stata solo un'esperienza molto formativa, una di quelle che fanno crescere una squadra.

Fino alla vittoria Mondiale?
Lo spero, nel calcio non si può escludere niente. Certamente in me c'è il desiderio di lasciare una traccia precisa nei ricordi dei francesi.

La traccia, per ora, l'hai lasciata nella mente di Jacquet. Ha detto: *«In Francia non esiste un campione completo come Zidane»*. Sensazioni?
Che non sarebbe giusto deluderlo. Lui come tutti i francesi.

E come gli juventini...
Ne parliamo dopo il Mondiale, okay?
Magari quando si farà biondo davvero...

Matteo Dalla Vite

Liza, Zizou e Duga, i Bleus brothers

Liza, Zizou & Duga. Talmente amici che anche l'Equipe – quotidiano calcistico francese – li ha fatti parlare di sé e degli altri nell'ottica di questa fratellanza straordinaria. Loro sono Bixente Lizarazu, Zinedine Zidane e Christophe Dugarry, un trio unitissimo. Duga e Zizou, oltretutto, sono proprietari di una brasserie a Bordeaux ("Le Nulle Part ailleurs") che per problemi di tempo e di impegni manda avanti il fratello di Christophe, David. Dice Zidane: *«Quando siamo insieme, fuori dal calcio, il tempo non ha confini. E quando siamo in campo, beh, cementiamo ancor di più la nostra profonda amicizia»*. Zizou e Duga hanno comunque un'amicizia più lontana e profonda: quando l'ex milanista viveva momenti difficili col Diavolo, Zidane e la moglie Veronique andavano spesso a consolarlo, a tirarlo un po' sù. Altrettanto (ma in un'occasione più felice) fece Dugarry quando nacque il primogenito di Zidane: infortunato, prese il primo volo da Barcellona per raggiungere la clinica in cui sarebbe nato Luca. E Bixente, in tutto questo? *«Liza»* dice Zidane *«è un tipo sincero, uno che non ha paura di niente, un dritto. Ma al di là di tutto, noi tre siamo assolutamente complementari: caratterialmente soprattutto, ma anche in campo visto che siamo un difensore, un centrocampista e un attaccante»*. Roba da farci una squadra. Vincente.

Pacchi di posta tutti i giorni al ritiro dei Bleus: ecco a fianco Zizou reinterpretato da un piccolo tifoso. In alto, il fantasista su France Football

Anghingò il biglietto a chi lo dò?

I calciatori della nazionale francese (come poi capita a tutte le squadre) hanno una dotazione di biglietti gratis per ogni partita. Chi più chi meno, i giocatori sfruttano questo vantaggio per chiamare a vedere le proprie partite i parenti e soprattutto tanti amici. Bene, siccome la Federazione francese distribuisce quindici biglietti per i match della Francia e cinque o sei per le partite in cui i Bleus non giocano, ecco che Zizou si è trovato in difficoltà per i troppi amici su cui può contare. Per il vernissage di Francia-Sudafrica, a Marsiglia, per esempio, Zizou si è un po' lamentato perché avrebbe voluto invitare allo stadio tutti i suoi amici, quelli del quartiere, quelli (tanti, tantissimi) coi quali è cresciuto. E invece, solo quindici prescelti. Purtroppo il turn-over tocca anche ai... ragazzi.

Da oggi il prezzo

dei Car CD Pioneer

ha una marcia in più.

La retro.

Con i prezzi in **retromarcia** la scelta fra un CD o una cassetta in auto dipenderà solo da voi. E non dal cartellino del prezzo. Perché da oggi potete assaporare la perfezione di un Car CD Pioneer praticamente allo stesso costo di un'autoradio tradizionale. Pioneer vi offre, oltre ai sinto Lettori CD e ai Lettori CD Multi, i sistemi Blu Belly, composti da Radioriproduttori RDS e Lettori CD Multi. E poi, tutti i modelli Car Stereo Pioneer che recano la "P" nella sigla sono compatibili con il DAB (Digital Audio Broadcasting), la tecnologia di trasmissione digitale prossima ventura. La marcia, da oggi, si fa trionfale.

SINTO-CD DEH-P545R: RDS,

4X40W, CONTROLLI CD-MULTI.

La sfida dei GIGANTI

Vieri e Salas bombardieri implacabili. Scholes, la fantasia inglese. Cafu, il Pendolino di San Paolo. Oliseh, il Superman nigeriano. Ilie, l'erede di Hagi. Questi e altri hanno infiammato la prima fase del torneo con le loro gesta

di ADALBERTO BORTOLOTTI
foto BORSARI e A.P.

Alla ricerca dei valori, inediti o collaudati, espressi dalla prima fase del Mondiale. Sembra facile. In realtà, qui tutto cambia, da una partita all'altra le azioni impennano o precipitano come in una Borsa impazzita. Visto contro la Norvegia, il marocchino Mustapha Hadji (*in alto*) è stato un'abbagliante rivelazione: dove avevano mai nascosto un fenomeno del genere, in grado di dettare gioco, saltare sistematicamente l'avversario, e poi confezionare un gol di struggente bellezza? Contro il Brasile è apparso un pulcino spaurito, schiacciato dal compito immane di confermarsi, e così l'ho temporaneamente cancellato dalla lista, in attesa di chiarimenti. Poi, ovvio, subentra il criterio del tutto soggettivo della scelta: meglio i numeri, ad esempio i gol e gli assist, o l'impressione visiva? Facciamo gli uni e l'altra, certo non si

Non c'è soltanto il Fenomeno a stupire i tifosi

possono ignorare Salas e Vieri, implacabili goleador, ma quanto conta nel Brasile di Ronaldo lo straripante movimento di Cafu, che determina situazioni di gioco favorevoli pendolando sulla fascia destra a ritmi vertiginosi? Insomma, prendiamolo per quello che è, un gioco, e soprattutto una prima vaga indicazione. A Mondiale concluso, ci si potrà tornare sopra con elementi più fondati e decisivi, perché questo è un film che ogni volta cambia il finale.

1 Paul SCHOLES Inghilterra

Glenn Hoddle gli ha dato una responsabilità mica male, prendere il posto di un altro Paul, Gascoigne, e farlo dimenticare agli immancabili nostalgici. Il ragazzino dai capelli rossi ha avuto un debutto fantastico. Piazzato subito dietro le punte, Shearer e Sheringham, ha dato fantasia al gioco inglese, tradizionalmente scontato, con iniziative spettacolari e concrete (ecco il vantaggio su Gazza) e ha chiuso la recita con un gol straordinario, che peraltro rientra nel suo repertorio. Lo chiamano il nuovo Keagan, forse ricorda di più lo scozzese Denis Law, un altro mito dell'United, oppure lo stesso Gascoigne dei primi tempi, più fiato e meno birra. In ogni caso, numero uno.

2 CAFU Brasile

Il Pendolino di San Paolo, idolo dei tifosi romanisti, è il brasiliano più in forma, anche più del suo collega di fascia mancina, Roberto Carlos, col quale compone una coppia di laterali che non trova riscontro nel panorama mondiale, e che è la prima forza dello squadrone di Zagallo. Al debutto con la Scozia, quando i favoriti sembravano inermi davanti all'agonismo degli highlanders, sono state le sue percussioni a riportare la partita in mano al Brasile. Contro il Marocco, poi, ha dilagato a piacimento, ribadendo una condizione strepitosa. Già attaccante e centrocampista, Cafu abbina alla velocità e alla forza un'estrema proprietà tecnica. I suoi cross sono autentici capolavori.

3 Marcelo SALAS Cile

E dopo un pilastro della Roma, una prossima attrazione della Lazio. Questo cileno che chiamano *el matador* per le sue conclusioni freddamente implacabili, si è presentato sulla scena mondiale a nostre spese, massacrando Cannavaro e Pagliuca, prima con una fulminea deviazione in area, poi con un superbo stacco aereo. Pur giocando peggio, con l'Austria ha trovato il tocco rapinoso e decisivo sottomisura. Ha fatto parlare di Paolo Rossi, del quale è però più potente e massiccio, nonché, a parer mio, meno geniale. Mi ricorda piuttosto Gerd Müller, un altro insaziabile cacciatore di gol. A occhio e croce, il campionato italiano si è arricchito di un bomber di razza.

4 Christian VIERI Italia

Ma non dobbiamo dimenticare le perle di casa nostra. Tre gol in due partite sono il biglietto di presentazione del fresco *Pichichi* della Liga spagnola. Triste che un giovane campione di tali qualità sia costretto all'esilio, sia pur dorato. A differenza di altri suoi colleghi, però, Bobo non si è impigrito nell'avventura esotica. Anzi, è fra gli azzurri in più brillante condizione fisica. Gioca a tutto campo, si batte con spirito leonino (i picchiatori del Camerun con lui si sono divertiti poco) e conserva un'invidiabile freddezza in fase conclusiva. Mentre l'Italia si divide tra Baggio e Del Piero, Vieri ha sbaragliato la concorrenza e nessuno lo mette più in discussione.

5 Sunday OLISEH Nigeria

Dal Cin aveva avuto un bel fiuto nel portarlo giovanissimo in Italia, purtroppo la Reggiana di quella tribolatissima stagione (retrocessa dopo tre cambi di allenatore) non era in grado di apprezzarne e tesorizzarne il talento. Il nigeriano, onesta-

segue

mente, ci ha guadagnato: dopo due anni al Colonia, in Bundesliga, è approdato all'Ajax, che in lui ha trovato il sospirato erede di Frank Rijkaard. Milutinovic lo impiega sulla linea difensiva, senza però mortificarne le iniziative: da una sua avanzata, e da un tiro di devastante potenza (116 km/h), è scaturito il primo risultato a

sensazione del Mondiale francese, la sconfitta della reputatissima Spagna. Giocatore polivalente e ancora in crescita.

6 Adrian ILIE Romania

Ci sono stati tanti gol belli, in questo avvio di torneo, ma per me nessuno è stato bello come quello che il rumeno Ilie ha segnato contro la Colombia, un'esecuzione raffinata da

grande attaccante. A parte la prodezza, che non gli è nuova, questo longilineo ventiquattrenne ha mostrato autentica qualità di gioco e notevole senso tattico. Merito anche dell'allenatore italiano Ranieri, che lo ha voluto al Valencia per sostituire il riottoso Romario, niente meno, e non si è certo pentito dei dodici miliardi fatti sborsare alla sua società. Allievo prediletto del grande Gheorghe Hagi, Ilie si è formato nella Steaua, in patria, poi è emigrato in Turchia e ora ha trovato in Spagna il suo paradiso.

7 Roberto PROSINECKI Croazia

È arrivato alla soglia dei trent'anni, ma è come se Prosinecki avesse già vissuto mille vite, in campo calcistico, da quando era un'abbagliante promessa della Stella Rossa, a quando è emigrato in Spagna, sempre in club prestigiosi, Real Madrid, Barcellona, Siviglia, sino al ritorno al Croatia di Zagabria. Poteva essere uno dei più grandi di questa epoca,

se gli infortuni non l'avessero perseguitato con esasperante sadismo, fermandolo a ripetizione. Al debutto, ha disegnato un gol impossibile, la firma su un quadro d'autore. Una sorta di lussuoso canto del cigno che è servito a lanciare la squadra croata. Dopodiché Robert è rientrato nel suo ormai dorato limbo, meritandosi comunque un degno tributo.

8 Luis HERNANDEZ Messico

Già un messicano biondissimo costituisce un caso di studio, poi questo stagionato attaccante, trent'anni, ci marcia, agghindandosi la chioma a somiglianza di Caniggia, suo idolo e riferimento. Seguendo le orme del suo ispiratore, e accompagnato da solide referenze, ha tentato l'avventura in Argentina, al Boca, venendone però respinto con gravi perdite. E tuttavia, in Nazionale, Hernandez è un'iradiddio e lo ha confermato d'acchito anche in Francia, siglando una doppietta all'esordio, con la quale il Messico, che era in svantaggio, ha incenerito le speranze della Corea. Punta rapida, opportunista, si assenta a tratti dalla partita, ma colpisce con l'istinto del cobra.

9 Mohammed AL-DEAYEA Arabia Saudita

Non poteva mancare un portiere, nella nostra rassegna, e abbiamo preferito sceglierlo al di fuori dei circuiti tradizionali (anche se i vecchi Konsel e

Leighton si sono fatti onore). Ha ereditato il posto che era stato del fratello maggiore Abdullah, campione d'Asia per due volte sul finire degli anni 80. Un metro e 88 per 76 kg, quindi più agile che potente, ha avuto il merito di contenere in termini più che onorevoli la sconfitta di fronte alla quotata Danimarca, opponendosi con bravura ai ripetuti tentativi di Laudrup e compagni, prima di arrendersi al colpo di testa ravvicinato di un difensore, sbucatogli davanti senza rimedio. Una rivelazione. Confermatasi anche con la Francia, pur se col vizio di una "papera".

10 Luigi DI BIAGIO Italia

A differenza di molti, più celebri compagni di reparto, è arrivato all'appuntamento della vita in condizioni estremamente toniche, ma ha stentato a trovare un posto di titolare (le gerarchie, si sa, sono dure da scavalcare). Quando Maldini gli ha dato via libera, nella seconda partita, ha segnato un gol storico, il numero cento nella vicen-

da mondiale degli azzurri, beffando di testa, dal... basso del suo 1.74, gli arcigni giganti camerunesi. Ma, quello che più importa, ha giocato una signora partita, prendendo possesso del centro del campo, nella figura ormai obsoleta del regista, filtrando e poi riproponendo il gioco con autorevole proprietà. E adesso, chi lo sposta più?

Adalberto Bortolotti

Vivi la vita al suono di Kenwood.

UNA RIVENDITRICE, FEMMINA! COSÌ UNISCO L'UTILE AL DILETTEVOLE!

KENWOOD

Frattini

NEL CONCORSO VINCI KENWOOD LE PROBABILITÀ DI VINCERE SONO SEMPRE IN AGGUATO.

Il concorso che vorrebbero tutti è quello in cui si può solo vincere. E il Concorso Vinci Kenwood s'ispira a questo modello: una selva di premi estratti ogni mese, per cinque mesi consecutivi. Dove vincere è facile e perdere è davvero un peccato, visto gli imperdibili premi in palio: 700 fantastici Cordless DECT IS-D20 Kenwood e 300 favolose coppie di ricetrasmittenti UBZ Kenwood. Date ascolto, non mancateli.

NADLER LARIMER & MARTINELLI

Aut. Min. n. 6/93957 del 10.06.98 - Scade il 16/11/98.

Speciale
Le Monde

Il punto: Azzurri al livello delle m

Ingresso trionfale negli ottavi. Grazie al talento di Robi e ai gol di Vieri. A dispetto dei gufi. Asia e Africa, con l'eccezione delle Superaquile, ancora lontane dai valori di Europa e Sudamerica

di ADALBERTO BORTOLOTTI

L'Italia piomba trionfalmente negli ottavi di finale, dopo aver vinto a mani basse il proprio girone. Dedico la classifica finale ai facitori di drammi gratuiti, che dopo il pari inaugurale con il Cile avevano già intonato funerei de profundis. Italia punti 7, Cile 3, Austria e Camerun 2. Un abisso. Sette gol segnati, quattro dal magnifico ariete Vieri, che è andato a bersaglio in tutte e tre le partite, sfondando a spallate i bunker più massicci e maliziosi. Due dal lussureggiante Roberto Baggio, una delizia per gli occhi, una delle poche gioie, in senso rigorosamente tecnico, offerte da questo scorcio iniziale della kermesse iridata in terra di Francia. Il settimo lo ha messo a segno la vera rivelazione di questo approccio, il romanista Gigi Di Biagio, tosto e illuminato, pronto a raccogliere la bacchetta e il podio da direttore d'orchestra lasciati vacanti da uno spento Albertini. Dice: ma abbiamo sempre sofferto. Il calcio di Maldini non può prescindere dalla sofferenza, ne fa un suo connotato irrinunciabile. Se avete in mente i tre consecutivi allori europei dell'Under 21, lo sapete bene. Quella squadra, nella gestione precedente, aveva incantato, entusiasmato, divertito, fermandosi sulla linea del traguardo. Dopo, con Cesarone, ha faticato, ha sofferto, ma ha vinto. Maldini ha alcuni suoi pallini, dai quali non arretra di un millimetro: il libero fisso, l'impossibile convivenza di due fantasisti con una punta di riferimento, che pure il popolo e la critica invocano. Ma non è vero che si condanni all'immobilismo, anzi. Dalla prima alla terza partita, il centrocampo, cioè il reparto nevralgico della squadra, è stato modificato per tre quarti. Fuori Di Livio, Albertini, Di Matteo; dentro Moriero, Di Biagio, Pessotto: il solo Dino Baggio, il più continuo e affidabile, ha conservato il posto. Maldini sta sfruttando il materiale qualitativo che si ritrova con rotazioni perlopiù azzeccate. Si potrebbe fare meglio? Forse, io mi accontento così. Vista e rivista la potenziale concorrenza, quest'Italia ci sta alla grande. Intanto ha schivato il Brasile (meglio per noi e meglio per loro, date retta) e si è ritagliata un ottavo di finale teoricamente abbastanza comodo: sabato incontra la Norvegia la cui vittoria su Ronaldo & C. non va presa per oro colato. L'avessimo potuto scegliere, un percorso del genere, non avremmo saputo fare meglio. A tastare il polso al Brasile abbiamo delegato il Cile, uscito con molta fortuna dal match col Camerun, squadra che si elettrizza nell'inferiorità numerica, anche perché correre per due non è un problema, anzi probabilmente un divertimento, per quei poderosi atleti (calciatori è un'altra cosa). Ci penseranno Zamorano e Salas a punzecchiare la non irreprensibile difesa di Zagallo: noi saremmo lieti di provarci più avanti.

NESTA E BERGOMI. Contro un'Austria fallosa e isterica, vivente immagine del declino irreversibile dell'antica scuola danubiana, incapace di rinnovarsi secondo dettami moderni, abbiamo subito perduto Nesta, il difensore emergente del calcio azzurro. Ma dalla panchina è sortito, vispo come un grillo, l'impagabile zio Bergomi, a sedici anni dal suo Mondiale vittorioso. Bergomi libero e Costacurta in marcatura, insieme con gli attesi progressi di condizione di Maldini, hanno rassodato il reparto, che nei momenti del bisogno ha trovato un provvidenziale Pagliuca. Del resto, si son visti tali obbrobri sin qui, perché allora chi ha la fortuna e il merito di contare su un grande portiere dovrebbe tenerlo in naftalina? L'Italia non ha mai visto in reale pericolo il suo primato, anche se ha esagerato nella solita pausa dopo il gol. Quando poi Del Piero, a missione compiuta (suo l'ottimo assist a Vieri) ha lasciato il posto a Robibaggio, invocato da un pubblico

Baggio ha appena segnato il gol del 2-0 che apre la porta degli ottavi: Inzaghi e Pessotto lo sommergono con la loro felicità (Foto Giglio)

senza frontiere, allora ci siamo anche deliziati di calcio d'autore. Due ricami in combinazione con Inzaghi hanno impennato il tasso tecnico di una partita non certo trascinante, sin lì. Si saranno lustrati gli occhi i fans dell'Inter, immaginando i prossimi duetti col Fenomeno Ronaldo. Intanto Baggio gioca per l'Italia e chissà cosa s'inventerà Maldini per lasciarlo fuori la prossima volta: ma se la staffetta dà questi risultati, avanti pure. Il nostro futuro si chiama Norvegia e, se tutto va bene, Francia. Una singolare analogia con il 1938: la Norvegia negli otttavi a Marsiglia (come adesso) e poi la Francia. E le battemmo entrambe.

FOLKLORE. Com'era scontato, l'allargamento a 32 squadre della fase finale ha portato non solo a un abbassamento del livello tecnico complessivo, ma anche a una minore tensione emotiva all'interno dei vari gironi. Una volta tanto, i pronosticatori hanno fatto (con relativo sforzo) una buona figura.

Scarse le sorprese, la presenza in ogni raggruppamento di almeno una squadra materasso, se non addirittura due com'è stato per Giappone e Giamaica nel girone H, ha semplificato i verdetti, ammantando di modica suspense le prime due settimane di competizione. Il vero Mondiale comincia ora, con gli ottavi a eliminazione diretta. Il lungo prologo è stato un omaggio a questa nuova vocazione ecumenica del calcio, per cui tutti debbono prendere parte alla festa, specie se portano sponsor, voti e soldi. Arbitraggi pittoreschi e Nazionali improbabili, per una simile vetrina, hanno giovato al folklore, rappresentando in fondo la faccia allegra di un torneo che nel rovescio della medaglia ha mostrato le follie criminali degli hooligans e dei naziskin. Ma non tutti hanno capito. Gli esoneri dei tecnici di Arabia Saudita (il glorioso Carlos Parreira, campione col Brasile 94), di Corea del Sud (Cha Bun Chun, già eroe nazionale) e di Tunisia (il polacco Henri Kasperczak) non tornano a onore delle rispettive federazioni: forse credevano di poter vincere il Mondiale, avendo letto i triti pistolotti sui «valori emergenti».

PREGIUDIZIO. C'è un diffuso pregiudizio, attorno al calcio. Andate a rileggervi le parole di Pescante alla vigilia di Italia-Camerun: «*Contro i grandi atleti africani, c'è ben poco da fare, il talento è inutile se l'avversario corre di più e più veloce*». Questo vale per il mezzofondo, non per il calcio. Che è un gioco d'abilità, e quindi non può risolversi in una pura equazione atletica. Delle partecipanti africane, la sola Nigeria ha confermato il suo alto livello tecnico e spettacolare. La compongono giocatori che sanno correre, ma anche trattare la palla; e la guida un tecnico che, sia pure con grande sforzo e non sempre seguito, cerca di darle una razionale impostazione tattica. Le quattro asiatiche, fatti salvi i tre punti politici dell'Iran contro gli Stati Uniti, non hanno cavato un ragno da un buco. Fra le qualificate della Concacaf il solo Messico, che ha una solida tradizione, ha fatto strada. Nigeria, ripeto, a parte, il Mondiale si giocherà, come sempre, come chissà per quanto tempo ancora, fra Europa e Sudamerica. Per questo, quasi tutte le protagoniste del nostro continente hanno trovato maggiori difficoltà nella fase di qualificazione, contro avversari omologhi ugualmente smaliziati, che non nel girone preliminare in Francia. Pensiamo alle nostre battaglie prima con l'Inghilterra, poi nello spareggio crudele con la Russia, pensiamo alla stessa Russia, alla Svezia o alla Repubblica Ceca escluse da un torneo nel quale si sono affacciate Giamaica o Sud Corea, sistematicamente goleate con il sorriso sulle labbra. Altro che livellamento, la mia impressione è che i valori si allontanino sempre più.

DELUSIONI. Anche in un contesto relativamente facile, c'è però chi ha stonato. La Spagna è stato il flop più clamoroso, anche perché era accompagnata da referenze molto lusinghiere, al punto di essere accreditata per il podio. Raúl è un campione che comincia a suscitarmi qualche dubbio, se è vero che fallisce gli appuntamenti importanti: i fuoriclasse fanno esattamente il contrario. L'Inghilterra, dopo una felice partenza, si è impaniata nella ragnatela rumena. Decisiva, a mio parere, l'inesperienza di Hoddle (un mondiale non si improvvisa) che contro quei marpioni di Hagi e compagni ha voluto fare una prova di forza, mandando in campo una

segue

squadra prepotentemente muscolare e ricorrendo troppo tardi al talento di Beckham e del giovanissimo Owen, straordinario goleador naturale. La Germania ha confermato i suoi pregi e i suoi limiti: contro la Jugoslavia ha balbettato per un'ora, presa letteralmente in giro dalla superiore tecnica di Mijatovic & C, ma poi è riemersa e ha persino rischiato di vincere. I tedeschi sono carichi d'anni, di esperienza e di ruggini. Come un vecchio diesel, possono mancare l'avviamento, ma se si mettono in moto non si fermano più. La Bulgaria, 4.a in Usa, è declinata insieme con Stoichkov, suo uomo guida nel bene e nel male.

CONFERME. Brasile, Argentina e Francia sono state le più puntuali nell'onorare l'alta considerazione che le circonda. Sono tutte e tre squadre offensive, in grado di trovare il gol con facilità e seguendo strade diverse. Le due sudamericane hanno in più un Fenomeno, in grado di risolvere da solo: Ronaldo e Batistuta. La squadra battuta dalla Norvegia era un'altra, forse... La Francia ha trovato per strada questo Henry, sinora però agevolato da avversari di dubbia caratura. In compenso, uno scatto di nervi le ha tolto Zidane, determinante playmaker. La Francia prima o poi è destinata a incrociare la nostra strada, seguendo un singolare parallelo con quel lontano Mondiale di 60 anni fa. In difesa è più qualitativa di noi, che non abbiamo né un Thuram né un Desailly, ma non cambierei i nostri attaccanti con quelli francesi. Credo meriti attenzione l'Olanda, che ha molte soluzioni e che dalla perdita di Kluivert sembra aver guadagnato una più fluida manovra in attacco, dove Bergkamp non offre riferimenti fissi e dove la velocità di Overmars, più concreto che in passato, può risultare devastante. Croazia e Jugoslavia hanno grande potenziale tecnico, grosse individualità, concentrazione non sempre al massimo: è stato il limite storico anche della Jugoslavia unita, che avrebbe ben altrimenti impugnato il suo albo d'oro. Della Nigeria ho in parte detto: momenti di gioco trascinanti, ma anche un narcisismo che è nemico dei grandi traguardi. Se ne rende conto per primo anche il grande Milutinovic, ma sa pure che i suoi focosi puledri sono riottosi a ogni tipo di briglie. E dunque che galoppino in libertà, sinché hanno fiato. Credo che la Nigeria possa vincere qualsiasi partita, anche contro il Brasile, ma non il Mondiale. Sinora nessuno ci ha fatto divertire di più.

Adalberto Bortolotti

SUBITO LA NORVEGIA POI, FORSE, FRANCIA

Al momento di andare in stampa, di certo c'è solo che l'Italia, arrivata prima nel Girone B, disputerà il suo ottavo di finale contro la Norvegia, seconda nel Girone A. Poiché gli azzurri risultano inseriti nella parte bassa del tabellone, si sa anche che il temuto Brasile, la Nigeria e il Cile potremo ritrovarceli di fronte solamente in finale. Pur mancando certezze,. tutto lascia presagire che arrivando ai quarti ci si debba trovare davanti la Francia, se sarà prima nel suo raggruppamento e, ovviamente, se passerà il suo quarto. Facendo tutti i dovuti scongiuri, in semifinale troveremmo la superstite delle sfide incrociate fra le prime qualificate dei Gruppi F e G (allo stato attuale da scegliere fra Germania e Jugoslavia da una parte e Romania, Inghilterra e Colombia dall'altra) e le seconde dei gruppi E e H (Olanda, Messico o Belgio oppure Argentina o Croazia).

TATTICA/ LE ALCHIMIE DEL DOTTOR VOGTS

Universal Jeremies

Nessuna rivoluzione. Sulla nuova fioritura dei tanto vituperati numeri "dieci" andremmo cauti, perché, Ortega e Zidane a parte, ci sarebbe da discutere sulla posizione degli altri. Semmai c'è la conferma, a livello tattico, di un ritorno all'antico già emerso a Euro 96. Tramontato il mito della difesa in linea (almeno nei suoi accenti più esasperati), continua la riscoperta del "libero". O, per dirla con termini moderni, del difensore che si "stacca" di qualche metro rispetto ai compagni di reparto per assumere una posizione più prudente. Lo fanno in tanti. Ma forse nessuno ha rivisitato questo ruolo dal sapore catenacciaro quanto la Germania di Berti Vogts. Che con Sammer ieri e Thon oggi ha introdotto la figura del "libero-regista", del difensore (dai piedi buoni e quindi non necessariamente di ruolo) che spezza il gioco avversario e subito si ripropone in avanti per dettare le coordinate dell'azione di rimessa, sveltendo la manovra. Un "Victor-Victoria" che, per non spezzare gli equilibri della squadra, deve però prevedere l'immediata copertura di un compagno: cosa che nella partita d'esordio contro gli Stati Uniti, grazie al giovane Jeremies (schierato come filtro davanti alla difesa, dove agli Europei si esibì il mastino Eilts), si è puntualmente verificata. Un automatismo perfetto che ha garantito geometrie e saldi collegamenti tra i reparti, facilitando di riflesso il movimento degli attaccanti. Un meccanismo al quale Vogts, chissà perché, ha deciso di rinunciare, almeno nel primo tempo, con la Jugoslavia. Pagandone le conseguenze. Con Jeremies dirottato sulla sinistra (per frenare in prima battuta gli slanci di Stankovic) e Möller a distanza chilometrica, dietro le punte, nelle improbabili vesti di concertatore, Thon non ha più trovato punti di riferimento verso i quali indirizzarsi e ha finito per esibirsi "semplicemente" da libero. Compito allo stato puro nel quale l'atleta dello Schalke 04 evidenzia i propri limiti fisici (con appena un metro e settanta, nel cuore dell'area, si fa poca strada...). Capito l'errore, Vogts ha fatto marcia indietro. Attuando una variante sul tema. Fuori Möller, dentro Matthäus (tenuto però davanti alla coppia dei centrali) e Thon spostato a centrocampo, con occhio vigile per proteggere gli avanzamenti del vecchio Lothar. In pratica il "giochino" che nella prima partita era riuscito allo stesso Thon e a Jeremies. Che a 24 anni, all'esordio mondiale, con il suo dinamismo e il suo sapersi adattare alle diverse esigenze tattiche (può giocare indifferentemente da libero, da laterale, da mediano o da esterno) si è dimostrato pedina insostituibile per una Germania esperta ma logora nel fisico.

Gianluca Grassi

La Germania contro gli Usa

Köpke
Thon
Kohler
Wörns
Reuter
Heinrich
Jeremies
Hässler
Möller
Klinsmann
Bierhoff

Jeremies

Gruppo A

Brasile-Scozia 2-1
Marocco-Norvegia 2-2
Scozia-Norvegia 1-1
Brasile-Marocco 3-0
Brasile-Norvegia 1-2
Scozia-Marocco 0-3

Ronaldo

SQUADRA	P.	G	V	N	P	F	D	DR
BRASILE	6	3	2	0	1	6	3	3
NORVEGIA	5	3	1	2	0	5	4	1
Marocco	4	3	1	1	1	5	5	0
Scozia	1	3	0	1	2	2	6	-4

Gruppo B

Austria-Camerun 1-1
Italia-Cile 2-2
Cile-Austria 1-1
Italia-Camerun 3-0
Italia-Austria 2-1
Cile-Camerun 1-1

Mboma

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	D	DR
ITALIA	7	3	2	1	0	7	3	4
CILE	3	3	0	3	0	4	4	0
Austria	2	3	0	2	1	3	4	-1
Camerun	2	3	0	2	1	2	5	-3

Gruppo C

Arabia-Danimarca 0-1
Francia-Sudafrica 3-0
Sudafrica-Danimarca 1-1
Francia-Arabia 4-0
Francia-Danimarca
Sudafrica-Arabia

Henry

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	D	DR
FRANCIA	6	2	2	0	0	7	0	7
Danimarca	4	2	1	1	0	2	1	1
Sudafrica	1	2	0	1	1	1	4	-3
Arabia	0	2	0	0	2	0	5	-5

Gruppo D

Paraguay-Bulgaria 0-0
Spagna-Nigeria 2-3
Nigeria-Bulgaria 1-0
Spagna-Paraguay 0-0
Spagna-Bulgaria
Nigeria-Paraguay

Raúl

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	D	DR
NIGERIA	6	2	2	0	0	4	2	2
Paraguay	2	2	0	2	0	0	0	0
Spagna	1	2	0	1	1	2	3	-1
Bulgaria	1	2	0	1	1	0	1	-1

Gruppo E

Corea-Messico 1-3
Olanda-Belgio 0-0
Belgio-Messico 2-2
Olanda-Corea 5-0
Olanda-Messico
Belgio-Corea

Overmars

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	D	DR
Olanda	4	2	1	1	0	5	0	5
Messico	4	2	1	1	0	5	3	2
Belgio	2	2	0	2	0	2	2	0
Corea	0	2	0	0	2	1	8	-7

Gruppo F

Jugoslavia-Iran 1-0
Germania-Usa 2-0
Germania-Jugoslavia 2-2
Usa-Iran 1-2
Germania-Iran
Usa-Jugoslavia

Mihajlovic

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	D	DR
Germania	4	2	1	1	0	4	2	2
Jugoslavia	4.	2	1	1	0	3	2	1
Iran	3	2	1	0	1	2	2	0
Usa	0	2	0	0	2	1	4	-3

Gruppo G

Inghilterra-Tunisia 2-0
Romania-Colombia 1-0
Colombia-Tunisia 1-0
Romania-Inghilterra 2-1
Romania-Tunisia
Colombia-Inghilterra

Owen

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	D	DR
ROMANIA	6	2	2	0	0	3	1	2
Inghilterra	3	2	1	0	1	3	2	1
Colombia	3	2	1	0	1	1	1	0
Tunisia	0	2	0	0	2	0	3	-3

Gruppo H

Argentina-Giappone 1-0
Giamaica-Croazia 1-3
Giappone-Croazia 0-1
Argentina-Giamaica 5-0
Argentina-Croazia
Giappone-Giamaica

Nakata

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	D	DR
ARGENTINA	6	2	2	0	0	6	0	6
CROAZIA	6	2	2	0	0	4	1	3
Giappone	0	2	0	0	2	0	2	-2
Giamaica	0	2	0	0	2	1	8	-7

Classifica marcatori

4 RETI: **Batistuta** (Argentina) **Vieri** (Italia).
3 RETI: **Salas** (Cile), **Henry** (Francia).
2 RETI: **Ortega** (Argentina), **Wilmots** (Belgio), **Bebeto** (Brasile), **Suker** (Croazia), **R. Baggio** (Italia), **Bassir e Hadda** (Marocco), **Hernandez** (Messico).
1 RETE: **Herzog, Polster e Vastic** (Austria), **Cesar Sampaio , Rivaldo e Ronaldo** (Brasile), **Mboma e Njanka** (Camerun), **Sierra** (Cile), **Preciado** (Colombia), **Ha Seok-Ju** (Corea del Sud), **Prosinecki e Stanic (Croazia), Nielsen e Rieper** (Danimarca), **Dugarry, Lizarazu e Trezeguet** (Francia), **Bierhoff, Klinsmann e Möller (Germania), Earle** (Giamaica), **Owen, Scholes e Shearer** (Inghilterra), **Estili e Mahdavikia** (Iran), **Di Biagio** (Italia), **Mihajlovic, Mijatovic e Stojkovic** (Jugoslavia), **Hadji** (Marocco), **Blanco, Garcia Aspe e Pelaez** (Messico), **Adepoju, Ikpeba, Lawal e Oliseh** (Nigeria), **Eggen, H. Flo, Rekdal, T. A. Flo** (Norvegia), **Bergkamp, Cocu, Overmars, R. de Boer e van Hooijdonk** (Olanda), **Ilie, Moldovan e Petrescu** (Romania), **Burley e Collins** (Scozia), **Hierro, Raul** (Spagna), **McCarthy** (Sudafrica), **McBride** (Usa).

1 AUTORETE: **Mihajlovic,** (Jugoslavia), **Chippo** (Marocco), **T. Boyd** (Scozia), **Issa** (Sudafrica).

In alto, Bierhoff svetta per realizzare l'ormai insperato 2-2 contro la Jugoslavia. A destra, Gabriel Batistuta, capocannoniere insieme al nostro Vieri con quattro reti

Questo numero è stato chiuso in redazione alle ore 02 del 24 giugno

ITALIA 3
CAMERUN 0

Nell'altra pagina, da sinistra, lo storico gol di Di Biagio, che poi, sul festoso "assalto" di Cannavaro, mostra i pugni ai suoi personali aficionados e riceve i complimenti di Vieri. E adesso tocca proprio a Christian. A fianco, sopra, il gol del 2-0: controlla la splendida apertura di Moriero e con un delizioso pallonetto supera Songo'o in uscita; sotto, la rete del 3-0: furto con destrezza a Wome e battuta a rete. Il bomber azzurro (in basso) vola a festeggiare e si appoggia alla bandierina del corner: «Mi è venuta la voglia di andarci e ci sono andato. Ho fatto come Batistuta...» (fotoBorsari, Richiardi, AP)

Da sinistra, Kalla colpisce Di Biagio e Lennie lo caccia. Un'entrata brutale, come si vede bene dai segni lasciati sulla coscia destra dell'azzurro (fotoBorsari)

ASSIST, BOTTE E PALESTRA PER ROBI

Cinque immagini per la partita e il... dopo di Robi Baggio. In alto, l'assist a Di Biagio per il primo gol e l'aggressività di Kalla, destinato all'espulsione per un'entrata violentissima sul romanista. Sopra e a sinistra, l'ex Codino a terra: Njanka ha colpito duro. A destra, il lavoro in palestra per recuperare dopo il trattamento subito dai camerunesi (foto Borsari e Nucci)

Del Piero sostituisce Robi Baggio: è il suo esordio a Francia 98. Sopra, l'abbraccio a Vieri dopo il 2-0. A destra e sotto, ancora i metodi bruschi degli africani: Ndo contrasta Del Piero, Simo trattiene Dino Baggio, Njanka strattona Moriero. La direzione "permissiva" di Italia-Camerun è stata tra le cause del successivo "giro di vite" arbitrale (foto AP, Borsari e Nucci)

Torniamo a Marsiglia, con la Norvegia, c

di ITALO CUCCI

Italia, adesso puoi so

PARIGI. Non oso evocare gonnellini di banane e altre meraviglie alla Josephine Baker, ma lasciatemi cantare, per favore: "*J'ai deux amours, Montpellier e Paris*", ovvero il percorso della mia - e vostra - sofferenza azzurra (e mettiamoci anche Bordeaux, con la doppietta di Salas che per molti avrebbe voluto indicare una rapida cacciata dell'Italia dal Mondial). Ho avuto modo di raccontare, soprattutto ai giovani saccentini (che la storia dei Campionati del Mondo la leggono solo sull'Almanacco Panini, e per loro è un'arida storia di numeri, e basta) che la Nazionale è sinonimo di sofferenza, che il nostro calcio ha un così prepotente valore emotivo, tale da scatenare emozioni popolari spesso esagerate nel bene come nel male, con lanci di pietre e pomodori o garrire di tricolori e tuffi nelle fontane, proprio perché i risultati sono tremendamente sofferti. In uno degli ultimi incontri con il mitico Angelo Schiavio, il bomber rosso-

Alex abbraccia Christian Bomber e poi, sotto, passa le consegne a Baggio. Robi ha giocato solo i diciassette minuti finali contro l'Austria, ma ha lasciato tracce luminose del suo passaggio sull'erba del Saint Denis. Dalla gioia allo sconforto. Nella pagina accanto, il marocchino Bassir piange disperato: i suoi due gol non sono bastati per arrivare agli ottavi

ome 60 anni fa

gnare

blù che firmò la conquista del primo titolo mondiale, mi sentii raccontare una splendida favola costruita sulla fatica, l'angoscia, la sofferenza: «*Quando segnai il 2-1, al novantacinquesimo di Italia-Cecoslovacchia, e vincemmo il Mondiale, crollai a terra svenuto. Pensarono che fossi morto. Lo temetti anch'io, sentendo all'improvviso il cuore che sembrava spaccarmi il petto...*». Storie di cuore, quelle azzurre: come Italia-Germania Quattro a Tre del Settanta, che resterà per sempre la testimonianza più alta della nostra (sofferta) bravura; come Italia-Brasile Tre a Due dell'Ottantadue, che ci consegnò praticamente il (soffertissimo) titolo prim'ancora di battere Polonia e Germania; come - più modestamente - la qualificazione a questa edizione della Coppa del Mondo, raggiunta attraverso la tremenda battaglia sul campo di Mosca, avversari la Russia e il Generale Inverno. Se non fossimo costretti a soffrir tanto, non saremmo poi in grado di abbandonarci alla gioia più profonda e insensata.

Viaggio in questi (modesti) pensieri mentre seguo con partecipazione amichevole, quasi fraterna, l'avventura dolceamara del Marocco, che ho atteso per conoscere l'avversario dell'Italia prima di consegnare il mio commento. I monitor rilanciavano le immagini di Brasile-Norvegia e Marocco-Scozia e quando Rekdal ha segnato il gol vincente per i norvegesi l'immagine della sua corsa trionfante si è sovrapposta a quelle dei marocchini esaltati dal tre a zero sulla Scozia: Hadda e i suoi fratelli andavano distribuendo abbracci, carezze, saluti e baci quando Neqrouz, ch'era rimasto in panchina, ha rivelato loro la crudele verità: la Norvegia ha battuto il Brasile, la nostra vittoria è inutile. E giù lacrime, lacrime, lacrime. È questa, amici, la sofferenza vera. La nostra, un lusso da arrampicatori, da trasvolatori, esploratori, navigatori, un'occasione per favole al caminetto, racconti agli amici, come quegli sciocchi che vanno in vacanza nello Yemen per provare l'emozione di un rapimento e rompere le palle al prossimo. Il tutto, va precisato con un insistente ricorso agli scongiuri, per assecondare i disegni di un destino che per i marocchini evoca la fatalità, per noi corsi e ricorsi. Perché, cari amici, abbiamo salutato le prime battute di questo Mondial rammentando le gloriose pagine di sessant'anni fa, quando proprio qui in Francia vincemmo il nostro secondo titolo. E adesso, con una serie di colpi di scena incredibili, andiamo agli ottavi per incontrare, proprio come sessant'anni fa, proprio a Marsiglia, proprio la Norvegia che allora (era il 5 giugno 1938) battemmo per 2-1, guadagnando l'accesso ai quarti dove superammo la stessa squadra che - battendo i norvegesi - potremmo incontrare fra pochi giorni: la Francia. Un sogno ad occhi aperti? Be', chi può negarcelo? Non è forse, questa Nazionale, una Squadra da Sogno? Non abbiamo forse meritato il trionfale accesso agli ottavi pur senza brillare e tuttavia offrendo al mondo diciassette minuti di Divino Baggio? Se pensiamo che poco più di un mese fa Robi non era ritenuto dalla maggioranza dei critici - e forse anche da Maldini - degno della convocazione e che oggi il mondo intero ce lo invidia mentre negli italiani è scoppiato per lui un innamoramento che fu così grande e forte solo per Pablito Rossi (che sono lieto di avere evocato una settimana fa, e proprio per confrontarlo a Baggino che oggi lo ha affiancato al vertice della classifica dei bomber azzurri) e Salvatore Schillaci: allora io dico che sognare non è solo un piacere ma un dovere, affinché questa Nazionale per tanto tempo orfana di passione possa essere - come ha chiesto Moriero - accompagnata dal cuore della gente. Fino a martedì sera, invece, la Nazionale era stata solo motivo di esercitazioni per incompetenti e perditempo che menavano il torrone della staffetta, che opponevano Baggio a Del Piero (io ne sogno ancora la coesistenza), che illustravano le imprese dei cileni, dei camerunesi e degli austriaci come se noi fossimo mediocri ripescati dal destino. Se leggete i giornali, non ho bisogno di dir di più; se ascoltate certi sgrammaticati trogloditici commentatori televisivi, non potete non aver colto quanto fastidio ancor vi sia nei confronti di Baggio, in nome di dimenticati, superati omuncoli e fantasmi. E quanto disprezzo accompagni il lavoro e le scelte di Maldini il Modesto, il tecnico che si sta prendendo gioco degli avversari del campo, della penna, del microfono e del computer, operando scelte che pochi hanno fatto prima di lui con tanta decisione e franchezza, fors'anche coraggio: eppure, mentre Bobo Vieri se la passa da bomber e Robibaggio da Goleador Divino, c'è chi va cianciando di esagerato difensivismo, di Maldini "all'antica" per dir supera-

segue

di GIAN MARIA GAZZANIGA

Oh mamma il melodramma

Ho seguito tanti Mondiali di calcio che non ricordo il primo. Forse era da una spiaggia cilena flagellata da radioline barricadere, erano voci furiose di nazionalisti indignati, penso che i primi subbugli nazional-integralisti siano proprio scattati in quei giorni di proteste popolari per un articolo, ritenuto offensivo, di Antonio Ghirelli sul "Corriere della sera". Ho visto Mondiali dolenti, altri tragicomici, altri ancora segnati da scelte e gestioni presuntuose, giocatori che intorpiditi dai turiboli delle proprie chiesuole, sembravano statuoni con la labirintite, così siamo usciti, per esempio, da Germania 74 trasportando vettovaglie per un esercito di tre divisioni. Poi anche i trionfi salutati da comici e inverecondi salti della quaglia, gomitate e spintoni per salire sui carri di Tespi, dove si riteneva fosse assiso Enzo Bearzot, Italo ne sa qualcosa. Ho seguito Mondiali strani, confusi, sbalorditivi. Questo di Francia 98 è forse il più melodrammatico della storia, autentici spaccati della Commedia dell'arte gonfiati, strumentalizzati e talvolta stravolti nel vero aspetto tecnico-tattico, da un nugolo di fumettari affiliati al calcio-balilla. Mai abbiamo visto, dai tempi delle cavallette coreane (Inghilterra 66), oggi rimpiazzate da vespe giapponesi, eternamente roteanti ma senza pungiglioni, un Mondiale con tanti suonatori di tango e di putipù, con aggiunta di cerusici sparsi, su curve e tribune, in attesa di intervenire.

Malgrado arbitraggi inverosimili, quasi fossero stati raccomandati i riluttanti fischietti da sadiche cassette del pronto soccorso, non vi sono stati ricoveri in sala operatoria. Di ciò vanno ringraziati i segnalatori marittimi dell'Organizzazione appositamente spediti sul posto con un nutrito campionario di bandierine rosse.

Figlio del vento, ramo cadetto di principi guerrieri e imparentato, per una lontana ava, con Benvenuto Cellini: così hanno descritto Robi Baggio i suoi lecchini cortesi recandogli danno. Conosco e ammiro Robi nostro da una vita; non capisco e mi arrabbio registrando i pistolotti demagogici del consumismo a cavallo, maledizione non si può andare sempre al galoppo con il 7° Michighan, trascurando gli inevitabili fastidi di chi sta dietro, a centrocampo e in difesa. In verità vi dico che non mi esalta ma nemmeno mi deprime l'Italia di Maldini assediata senza tregua da suggerimenti tecnici e da "sondaggi popolari" appositamente istruiti sul tema: Baggio e Del Piero, Polo e Ulivo.

Non so chi sia Ulivo o viceversa dati i buoni fondamentali "umilmente" e "modestamente" istrionici di entrambi, però chiediamo una grazia. A nome delle mamme che ascoltando le telecronache dell'Italia vengono prese da stati di ansia e pregano, dopo aver cantato la ninna nanna ai loro pargoli, rito affettuoso e tenero di cui Moreno Torricelli ha denunciato la mancanza accusando Lippi di grave insensibilità, forse non è il solo rude atleta che preferirebbe le fiabe e il bacio delle tate. Accidenti, ho perso la grazia, rieccola a nome anche di coloro che notano una difesa di trafelati e centrocampisti in pena; Gesù che disastro se giochiamo con tre punte, dovremo lavorare il triplo.

Dunque, a nome di un Italia trepidante e inquieta per i presentimenti di graticola e i "sacrilegi" perpetrati da Maldini (un'eresia, appunto, scindere la coppia più bella e creativa del mondo) invochiamo un provvido slogan: "Calma, fans".

Arcimondo/segue

to. Ce-Cesare se la ride, ripensando a Bearzot. E magari l'insulto si facesse più forte, la canea più alta: potremmo anche vincerlo, questo Mondial, che invece affrontiamo con modestia, partita dopo partita, tuttavia certi d'essere fra i migliori. In assoluto. Noi e la Francia. Noi e la Germania. Noi e il Brasile. Noi e l'Inghilterra. Noi e la Nigeria. Noi e... Mettete chi vi pare: non sarémo perfetti ma all'altezza sì. Semmai, potremmo farci del male da soli: continuando a evocare rivalità inesistenti, staffette antistoriche, paure buone appena per vendere qualche giornale in più. Oggi è bello - a differenza dal recente passato - cogliere nell'abbraccio affettuoso di Baggio e Del Piero, il Principe e l'Erede, la solidarietà sincera del clan azzurro, dove tutti sono pronti a sedere in panchina, tutti pronti a scendere in campo. Vieri per Inzaghi, Pessotto per Albertini, la giostra azzurra non si ferma mai e papà Maldini la conduce con suprema irruenza e infinita dolcezza: come se fossero tutti suoi figli, alla stregua di Paolo che contro il Cile sembrava stracotto, con il Camerun al punto giusto, con l'Austria al dente. Nel suo innegabile progresso c'è la mano severa di un pàdre che non ha bisogno di tutori ma di sonni tranquilli. L'unica nota amara di queste ore felici, traversate dall'entusiasmo della gente che sogna notti magiche e paginette da Cuore, riguarda Nesta: il Bello, il Bravo, il Tenero Alessandro Nesta che se ne torna a casa ferito nel fisico e nello spirito. Aveva sei anni, Alessandro, quando Giuseppe Bergomi, lo Zio serioso e buffo insieme, debuttava ai mondiali di Spagna Ottantadue. E anche questa è una storia singolare nata in questo singolare gruppo di ragazzi e di uomini che partecipano a un evento planetario con lo spirito di chi si è ricordato, all'improvviso, che il calcio è un gioco. Un gioco per cui - dicevo all'inizio - si può anche soffrire. Come sanno Ferrara, Peruzzi, Ravanelli e Nesta. Come sanno anche coloro che si preparano a conquistare Marsiglia nel ricordo di Piola e di Meazza. In bocca al lupo, ragazzi. □

BGS DMB&B

NUOVI GILERA RUNNER 125 E 180.

LA POTENZA LASCIA IL SEGNO.

Gilera gira con SELENIA MOTO RIDER

Dall'evoluzione dei due ruote è nato Gilera Runner. Dall'evoluzione di Runner nascono due fenomeni di potenza: RUNNER FX - 125 cc, 15 CV, 104 km/h - e RUNNER FXR - 180 cc, 21 CV, 120 km/h. Fenomeni di accelerazione e velocità, grazie alla nuova generazione di motori a due tempi e al telaio di derivazione motociclistica. RUNNER FX e FXR: nati per dare emozioni uniche. Sotto il segno di Gilera. (www.gilera.com)

GILERA DUE RUOTE PIÙ AVANTI

Grazie Zio

Mi immagino già la faccia di Don Piero. Un altro parroco, tanto per cambiare, un altro prete, stavolta di campagna, non di borgata. Parlo di Settala, la periferia est di Milano. Qui c'è una villa sontuosa, degli Invernizzi, avete presente quelli della Mucca Carolina? Ma poi c'è pure la chiesa, e la parrocchia. Qui è nato Beppe Bergomi, detto lo Zio. Qui Don Piero lo aveva tenuto non soltanto a battesimo, in chiesa, ma pure sui campi polverosi, aridi della parrocchia. Di Settala. Immagino la festa, le bandiere, gli strilli davanti al televisore, lo striscione del Circolo Sportivo Beppe Bergomi, unico, affollato, pieno di colori e di calori. Così vanno le cose nel mondo del football, tra Internet, cyberspazio, telefoni cellulari, messaggi e-mail. Vanno come un tempo, favola ormai classica. Giuseppe Bergomi, di trentacinque anni, ritorna a giocare un Mondiale, il quarto della sua carriera, poteva essere il quinto se non ci fosse stata di mezzo l'era Sacchi, quella del laboratorio fusignanista, della zona a tutti i costi. Bergomi non rientrava, infatti non rientrò, in questo progetto, restò da parte, bocciato dal nuovo corso tattico e filosofico di casa Italia. Si è preso la rivincita, insieme con l'Inter, baciato da Ronaldo e accarezzato da Cesare Maldini. L'infortunio di uno juventino, guarda che scherzi fanno le sfighe a distanza, dico di Ciro Ferrara, gli ha consegnato nelle mani il biglietto per Parigi. E Giuseppe Bergomi non ha tradito, come prima più di prima. Ed è arrivato il suo momento, contro l'Austria, anche stavolta a causa dell'infortunio di un titolare, Alessandro Nesta. Dopo quattro minuti l'appello, Bergomi era già in piedi, è entrato, non ha avuto il tempo di scaldarsi e neanche di emozionarsi. Emozionarsi? Sì, proprio così. Anche a trentacinque anni, anche per il capitano dell'Inter, anche per un veterano di mille sfide. Ha giocato come sa, sbrigando la faccenda, senza tanti fronzoli, buttando via il pallone, potrei dire alla viva il parroco per far felice Don Piero. Ma l'importante è il risultato, non soltanto la vittoria, ma come il gruppo ha riassorbito lo Zio, ormai diventato nonno. Non ha più baffi, come nell'82, ha perso qualche capello, si è un po' ingobbito nel fisico, ma al momento del conto il bilancio è sempre attivo. Buon sangue non mente. Anche contro gli austriaci: «*Sto pensando già al quarto di finale, cioè alla partita contro la Francia*». Va di corsa, viaggia nel futuro, lui che appartiene al passato. Ha detto Francia perché gli viene in mente il suo amico e collega Youri Djorkaeff, meglio tenerlo alla larga. Ma ormai a questa Italia è consentito qualsiasi traguardo. Non più con il credo dello spettacolo, non più con la filosofia della tattica, ma con la semplicità delle cose ordinarie, che sono poi le più difficili nel football. Sedici anni dopo Bergomi fa un sogno, bissare quel momento magico, quella notte di Madrid. Allora aveva soltanto diciotto anni, era una promessa. Sedici anni dopo lo Zio ha voglia di diventare eroe, vero, facendo marameo a chi lo considerava un baby-pensionato. È vivo, arzillo, più forte di prima. Fine della favola, inizio di un'altra storia.

BERGOMI, ESORDIO MONDIAL CONTRO IL BRASILE 16 ANNI FA

Aveva chiesto a Maldini un minuto di Mondial, ne ha avuti quasi 90. E scendendo in campo contro l'Austria, Bergomi ha collezionato la 79ª presenza in azzurro, una in più del grande Scirea. Ora lo Zio è a caccia di Tardelli e Franco Baresi, a quota 81, una missione per niente impossibile. Ecco, sopra, l'Highlander di Settala superbaffuto ai tempi di Spagna 82 e, in alto, mentre esulta con Vieri: uno splendido "click" da Francia 98

GILERA STALKER.

FATE TERRA BRUCIATA.

Per farsi strada, più delle parole contano i fatti: telaio monotrave rinforzato, forcelle idrauliche con steli rovesciati, manubrio di derivazione cross, ruote tassellate, variatore automatico a maggiore escursione di rapporti per una ripresa senza confronti, freno a disco anteriore da 190 mm e, volendo, posteriore da 175 mm. Questo è STALKER, enduro compatto, potente, sempre pronto ad aggredire ogni strada. Anche la più cattiva. Tra voi e i soliti scooter non resterà che terra bruciata. (www.gilera.com)

GILERA DUE RUOTE PIÙ AVANTI

Ince tackle, Martina amore

LA BAULE. Sarà dura passare trenta giorni in compagnia di taglie 48, 50 e 52, ovvero solo di uomini. E tuttavia Paul Ince se ne è uscito così: *«Il tackle? Lo amo, è quasi meglio del sesso, è forse la parte più vitale del mio gioco»*. Si piace da matti, a Paul, ex leone dell'Inter, tanto che non può non ricordare quella sera di Roma, la nottata in cui l'Inghilterra prese il volo diretto per la Francia e l'Italia il biglietto per Mosca. *«Quando vado in campo sono orribile, lo so. Ma mi piace così, è l'unico modo che conosco di giocare a calcio. È per questo che ricordo con piacere quella foto di Roma* (appesa nella sala-stampa di La Baule, n.d.r.) *in cui mi scendeva sangue e avevo la fasciatura in testa. Perché è l'immagine ideale del Paul Ince calciatore»*. L'ultima chicca: *«Provo un gusto pazzesco a sentire il rumore dell'impatto con l'avversario: una volta feci un tackle pulito su Shearer che mi ricordo ancora»*. Si siede sulla panchina *(a fianco, foto Borsari)*, ridacchia coi cronisti, poi vede italiano e fa: *«No stampa italiana, no»*. Quel tackle ricevuto dal nostro campionato non gli è ancora andato giù. Ince, il primo a parlare di sesso (insieme al belga Deflandre, che si è portato in ritiro la bambola gonfiabile) proprio mentre un gruppo di ricercatori svizzeri ha messo a punto una teoria che se fosse verificata scatenerebbe il Testosterone di tutti i mondiali. *«Se fra l'atto sessuale e il fischio d'inizio di una partita passano almeno dieci ore, tranquilli: non ci sarà alcun tipo di ripercussione»*. Una volta saputolo, qualche giocatore – inchiodato nel proprio ritiro – deve aver pensato: bene, ma con "chi" in questi giorni? Venerdì scorso gli azzurri hanno avuto il loro giorno di libertà: chi se l'è passata in centro, chi a Disneyland e chi invece è stato raggiunto dalla propria adorata. Come Billy Costacurta, che ha passato le ore di riposo con la fidanzata Martina Colombari. La quale, da romagnola schietta, quasi a rispondere al dubbio di Ince (Sesso o Tackle?) ha detto: *«Abbiamo solo poche ore per stare insieme, sarebbe proprio un peccato sprecarle con una gita a Eurodisney»*. E poi ha aggiunto: *«Ma cosa andate a pensare? Basta un gelato in centro a Parigi»*. Un gelato. A Parigi. Poche ore. Bah.

Rufai? Balla con le aquile

ELINCOURT. Un gigante classe '63. Discotecaro. Di nome fa Peter, di cognome Rufai, di mestiere il portiere della Nigeria e come hobby ha quello di ballare fino a mattina nelle discoteche. Troppo bello sudare tutta la notte coi woofer che ti spaccano i timpani. Troppo gustoso. Ma forse la Coppa del Mondo è anche meglio. Dunque. Peter *(sotto, foto AP)* è innanzitutto un tipo che nella vita ha viaggiato tanto. Guardiano di una porta in Nigeria e poi in Gabon, Benin, Belgio, Olanda, Portogallo e, nell'ultimo anno, in Spagna. Tesserato per il Deportivo la Coruña, nell'ultima stagione ha giocato solamente sette partite per via della concorrenza col portiere camerunese Song'o. Sì, direte, ma cosa c'entra la discoteca. Ecco il suo racconto. *«Una sera, mentre sono in discoteca in Spagna, mi raggiunge un amico e mi dice: "Guarda che prima ha squillato il tuo cellulare, ma non ho fatto in tempo a rispondere". Chi è chi non è, a un certo punto decido di uscire dal trambusto e di andare in macchina a guardare il mio portatile. Nessun messaggio. Penso a tutto, ma non a una chiamata di lavoro»*. Il giorno dopo, di prima mattina, il cellulare trilla ancora. È il 30 maggio, dall'altro capo del telefono uno della federazione nigeriana per conto di Bora Milutinovic: *«Peter, preparati: sei convocato per i Mondiali»*. Sorpresa. Inattesa. *«Avevo già prenotato le ferie»* dice sorridendo Rufai *«e alla fine le ho dovute annullare per farmi una... gita in Francia. Ho preso il primo aereo e ho raggiunto la squadra nel ritiro in Svizzera una settimana prima del debutto al Mondiale»*. Sì, insomma: un bel rischio infognarsi in una discoteca. Ne sanno qualcosa i giocatori del Sudafrica Brendan Augustine e Naughty Mokoena che, per colpa di una notte brava in un locale di Vichy, l'altro giorno sono stati rispediti a casa... **m.d.v**

A fianco, Vieri e Inzaghi, con gli immancabili Chupa Chups, si godono Parigi. Come Robi Baggio, mentre Maldini e Bergomi hanno scelto le mogli. Costacurta? Lui è stato "sequestrato" dalla Colombari, che vediamo sorridere accanto al titolo (fotoNucci e AP)

LE MERAVIGLIE DEL CROATO. La Croazia ha trovato la propria scaramanzia. Da non credere, visti i tipi, ma è così. Niente macumbe, riti o cose del genere. No. Solo un allenamento al momento giusto. Il tutto è nato prima della partita contro la Giamaica, quella con la quale hanno aperto il proprio mondiale: appena arrivati a Lens, gli "scacchi rossi" si sono allenati un'ora e venti dopo l'atterraggio. Ed è andata bene. Stessa cosa è successa a Nantes, prima del match contro il Giappone: ottanta minuti dopo l'arrivo all'aeroporto, zac, tutti a sudare. Totale, 1-0 con gol di Suker. Il più puntuale agli allenamenti del dopo-atterraggio... Poi è arrivata l'Argentina.

SONO NATI I BAFANA BISCUIT. Lontana da quei Fort Knox degli altri ritiri blindati, l'Aletti Palace di Vichy dove alloggia il Sudafrica è un'accogliente residenza aperta e vivibile. Tanto che la popolazione del luogo ha deciso di rendere omaggio ai Bafana Bafana con un ritrovato della pasticceria moderna. Infatti è nato "Il Bafana", biscotto croccante a base di cannella e arancio. *«Eccellente»* ha detto il Ct Troussier. Con la bocca piena...

CIAO MAMMA GUARDA COME... Dicevamo: esattamente quindici giorni dopo l'arrivo in Francia, gli azzurri hanno goduto di mezza giornata di ferie. Cos'hanno fatto? Della coppia Costacurta-Colombari s'è detto, di Bergomi e Maldini che hanno ricevuto le proprie mogli Daniela e Adriana, lo diciamo adesso. I Fanciulloni che invece sono andati a Eurodisney sono stati Cannavaro, Del Piero, Di Matteo, Inzaghi, Vieri e Di Biagio. Non hanno nemmeno fatto una foto con Minnie: così, tanto per evitare strani pettegolezzi. C'è stato pure chi ha preferito fare una bella passeggiata sui campi Elisi (Pagliuca con Chiesa e Buffon) e chi invece (Albertini) ha passeggiato col fratello Gabriele. E mentre anche Pessotto, Cois e Torricelli hanno passato le ore libere in famiglia, Roberto Baggio non ha perso l'occasione per andare a visitare il centro buddista di Parigi. Giornatona (si fa per dire) per Cesare Maldini: se n'è stato a Gouvieux col suo staff a parlare di Austria. Meglio pensare più al Prater che a Disneyland.

Ai nostri nazionali da copertina (vedi sotto) non manca il buonumore. Scatenato da Gigi Riva (a fianco, a sin.) che in ritiro ha rievocato: «Vi racconto di come faceva gli autogol un giocatore del Cagliari. È uno che ha giocato anche in Nazionale e che è qui, ma non sono io». Facile! (fotoBorsari)

Le Mondial

Les arbitres sommés de voir rouge

Midi SPORTS

L'Italie dompte les Lions

Les Brésiliens d'attaque pour les huitièmes

Les drôles de vacances de Peter Rufai

Le directeur d'ISL France écroué

SCRIVETE A RONIE. Ricordate? L'avevamo scritto nel numero scorso: il centro postale di Ozoir-la-Ferriere è stato letteralmente invaso da lettere indirizzate ai brasiliani e segnatamente a lui, al Fenomeno. Per far sì che la distribuzione avesse una certa organizzazione, l'ufficio di Ozoir ha deciso di istituire un indirizzo per mandare a qualsivoglia giocatore brasiliano una lettera o una cartolina. Ecco l'indirizzo: Équipe de Football de Bresil, 77837 Ozoir-la-Ferriere. Idea originale.

PIEDI PER TERRA, POR FAVOR. I giornalisti spagnoli al seguito delle Furie Rosse, hanno domandato al tecnico Clemente se la Federazione avesse già prenotato un volo di ritorno dopo l'unico punto nelle prime due partite. Il Ct ha laconicamente risposto: *«Per quanto mi riguarda, sono venuto in macchina. E conto di rientrare in macchina»*. Già, dicono, ha volato abbastanza...

SCUSATE LA DOMANDA. In attesa di poter (direttamente) decidere l'esito delle partite a prescindere da ciò che accade in campo, un po' come accade nei tuffi con una serie di giudici che alza un cartello di voto, o nella boxe dei dilettanti, la Fifa (ovvero Blatter: le foot c'est moi) ha cominciato a sancire la paternità dei gol, in pratica abolendo le autoreti. Anziché criticare la scelta, come certo sarebbe possibile se non doveroso, ci limitiamo a porre una domanda. Prendiamo l'ultimo eclatante caso, ovvero la tentata opposizione di Mihajlovic sul tiro di Tarnat: poiché, nonostante l'evidente cambio di traiettoria, il gol è stato attri-

buito al tedesco, se il pallone avesse invece sorvolato la traversa, allora non sarebbe stato calcio d'angolo?

Beato Paul. Sembra Bubu, parente di Yoghi. Alto (1,70) quanto basta per essere agile, rapido, pronto a mettere in pratica un talento naturale e un eclettismo che sta già facendo sognare gli inglesi. Lui è Paul Scholes (a fianco, fotoBorsari). Classe '74, è un interno capace di illuminare: sa servire assist eccezionali, è giocoliere straordinario quando, è capitato contro la Tunisia, da fuori area cerca l'angolo più lontano per un gol alla Platini. «*Quello sono io, è stato un gesto e un gol naturali, sono capace di fare anche queste cose*». Lo dice con tranquillità, senza voler essere presuntuoso: «*Mi dicono di essere l'erede di Gascoigne: per favore, smettiamola, perché un paragone così impegnativo mi rende nervoso*». Erede, già: nell'infanzia lo paragonavano a Kenny Dalglish; da quando s'è ritirato Cantona hanno deciso che sarà lui l'erede tecnico di Eric nel Manchester United; da quando Gazza è stato cacciato, ecco che qualcuno gli ha subito consegnato il suo scettro. E lui non lo sopporta: anche l'etichetta di nuovo Dennis Law gli hanno appiccicato! Dicono che al campo d'allenamento del Man. Utd, mentre tutti si presentano con Porsche e Mercedes di lusso, arrivi con una Jeep tre volte più grande di lui ma tutt'altro che sciccosa: buon segno, se rimarrà così. Una cosa è certa: fa pubblicità anche lui, corn-flakes per bambini. Roba semplice. Speriamo cresca bene.

Rivelazioni

"La staffetta Baggio- Del Piero? Una non scelta". Don Mazzi, Ansa
"Io li farei giocare insieme, però non voglio confondere le idee a nessuno". Marco Tronchetti Provera, la Repubblica
"Mi fido di Maldini. Quindi aspetto con fiducia le sue decisioni". Walter Veltroni, La Stampa
"Per il Ct avere problemi di abbondanza è sempre meglio che averne di carenza". Gianni Agnelli, Corriere della Sera

Nike-Adidas: sfida da 500 miliardi

PARIGI. Nike e Adidas, è una sfida Mondial. Basti dire che hanno sborsato una cifra che si aggira attorno ai 500 miliardi di lire, in pratica quanto vale tutta la Serie A italiana. La Nike, che è entrata nel calcio solo dopo Usa '94, ha investito per la sua prima Coppa del Mondo 70 miliardi nella pubblicità su giornali e Tv. A questi soldi, vanno aggiunti i 50 miliardi spesi per Nike park, area-divertimenti creata a La Defense. Non è finita: altri 100 miliardi sono dati dai contratti con le sei squadre sponsorizzate in questo Mondial (Italia - per la quale è previsto un miliardo di premio in caso di vittoria - Brasile, Corea del Sud, Stati Uniti, Nigeria e Olanda). L'Adidas ha scelto di puntare sulla centralità dei Campi Elisi per i suoi uffici e sugli stand nel centro-stampa, aggiunge alle cifre della concorrente americana i 50 miliardi frutto del contratto di partnership con la Fifa per mettere il marchio sul Mondial. I 270 miliardi investiti da Adidas scaturiscono anche dal sodalizio con le sette nazionali legate alla multinazionale tedesca (Germania, Argentina, Spagna, Francia, Giappone, Romania e Jugoslavia) e dalla pubblicità, equivalente a quella di Nike sui giornali e Tv, ma più massiccia nella cartellonistica stradale.

Sopra, il book Nike per Francia 98; in alto, Del Piero testimonial Adidas

LAURA, BELLEZZA A TUTTO BRAZIL PER IL "PROCESSO"

Ronaldo e il mio futebol bailado

PARIGI. Bella, bellissima, ma soprattutto naturale. Un corpo che è il riflesso della sua anima brasiliana: solare, raggiante, caldo verso la vita. Laura Kasper *(fotoGiglio)*, la ventenne indossatrice scelta da Aldo Biscardi per il suo Processo Mondial, è diventata uno dei volti più amati della Tv italiana, rincorsa e ammirata anche a Parigi da chi ha avuto la fortuna di incontrarla nel poco tempo libero concesso dalla trasmissione. Nonostante viva oggi a Los Angeles e lavori in questi giorni per una televisione italiana, Laura è ancora fortemente brasiliana: «*Sono una grande tifosa delle Seleção e in particolare di Ronaldo*» ammette. «*Spero che la nostra squadra vinca per poter festeggiare insieme ai miei connazionali a base di Caipirinha*». Un metro e ottanta di freschezza, la Kasper ha conosciuto il calcio da piccola: «*Andavo a vedere le partite di mio fratello Guilherme, che giocava come portiere nelle giovanili del Flamengo. Gli ha rotto una mano Romario in allenamento un anno fa e da allora non si è ripreso*». Un pensiero finale va a Ronaldinha, collega nel mondo della moda brasiliana: «*Abbiamo lavorato insieme a San Paolo, Susana è una ragazza simpatica, cui certo è giovato il fidanzamento con il Fenomeno. La chiamano Ronaldinha: basta questo... Ma non sono invidiosa, essere la compagna di un calciatore è dura. Devi capirlo, aiutarlo nei momenti difficili e lui non c'è quasi mai*».

ITALIA 2
AUSTRIA 1

A sinistra, un popolo tricolore: finalmente l'Italia del tifo ha fatto sentire il suo calore Mondial dalle tribune dello Stade de France. A destra, Cannavaro, Robi Baggio e Dino Baggio, ossia "Tre uomini e una samba". Sotto, da sinistra, una serpentina di Alex Del Piero e l'imperioso gol di Christian Vieri (salito a quota quattro reti), che ha dato il vantaggio agli azzurri (al 49') nel match contro i rissosi austriaci

A fianco, San Luca (Pagliuca) respinge d'istinto la rovesciata di Wetl da un paio di metri. Sopra, Pippo Inzaghi, alla seconda presenza nel Mondial francese, si aggiusta la palla: da un suo assist arriverà il secondo gol azzurro di Robi Baggio al 90'. In alto, gli undici iniziali di Austria e Italia, per la quarta volta avversarie in una partita di Coppa del Mondo

ITALIA 2
AUSTRIA 1

AUSTRIACI VIOLENTI: NESTA NE FA LE SPESE

Interventi durissimi, una sequela incessante di falli. Gli austriaci, come dimostrano le immagini di questa pagina, l'hanno messa in rissa. Le conseguenze più gravi le ha riportare il laziale Nesta (nella foto sopra): dopo appena tre minuti, in seguito a un fallo, ha subito la lesione del legamento collaterale interno del ginocchio destro. Per lui, Mondial finito e una convalescenza di sei mesi. Ma anche per Maldini, sotto, e Vieri, a destra, una giornata bestiale

LA DIVINO COMMEDIA

Il grande giorno di Robi Baggio, ancora una volta protagonista nell'Italia targata Cesare Maldini. In alto, a sinistra, l'attesa in panchina e la difficoltà di Schöttel nel fermare il Divino. Sopra, la palla, sospinta da Baggio, è già dentro la rete austriaca e lui si gode la corsa gioiosa per il momentaneo 2-0, che ci regala il primo posto garantito nel girone. A fianco, Christian Vieri. Dopo l'ennesimo gol, ha lasciato spazio al suo grande amico Inzaghi: meglio riservarsi per la Norvegia...

Le sostituzioni (puntuali) e le strategie (decisive) di

Maldini Ciazzecca

di MATTEO DALLA VITE

PARIGI. Siamo nati per soffrire. Noi. Lui? Lui no. Lui – etichettato come adrenalinico che turba o come jurassico che inibisce – è il più sereno, lucido, furbo e scattante di tutti. Lui è **Cesare Maldini** e ai poveri cronisti che soffrono regala cambi in corso d'opera che la dicono lunghissima su ciò che ha in testa: ovvero, limpidezza e tranquillità cerebrale. Tre sostituzioni fatte nelle prime tre partite: ragazzi, questa è la notizia (annunciata, per chi vuole conoscerlo bene) del dietro le quinte. Quando c'è ancora qualcuno che gli urla dietro "datti una mossa", lui ragiona, pondera, magari va un po' fuori di testa ma se ne accorge solo il quarto uomo. S'agita meno (diciamo un po' meno) di un tempo, Cesare, e probabilmente è il cervello l'organo che lavora e mulina di più in quegli istanti da "se ci sei batti un colpo". Com'è e come deve essere. *«Si vede che sono bravo a gestire il gruppo: non vendo mica bibite, io...»* ha detto ridacchiando dopo Italia-Austria. Alcuni se ne accorgono solo a carro in movimento. Capita da sempre. Almeno almeno dall'Ottantadue.

COSI' DA SEMPRE. Lo chiamano culo, alcuni. Ci sembra che sia semplice self-control e pieno potere sulla situazione che via via va delineandosi. Da quando ha iniziato l'avventura azzurra, CesarONE ha sempre azzeccato tutto: sì, d'accordo, la Georgia, ma quella è ansia lontana e chissenefrega. Cesare ha colpito nel segno sin dall'inizio, dal suo esordio a Palermo: staffetta **Zola-Del Piero** e i due (era il 22-1-97) firmano il 2-0 sull'Irlanda del Nord. Altri esempi? Rapidi rapidi: a Wembley fa esordire **Cannavaro** che annulla Shearer, poi tocca a **Vieri,** che contro la Moldavia segna il 1000° gol azzurro, successivamente mette in campo a Catania (oltre al fustigatore del Camerun, **Di Biagio**) **Moriero** e l'attuale 17 azzurro cambia la partita con la Slovacchia per poi decidere con una doppietta a Parma contro il Paraguay. E ancora prima, il 30 aprile 97 a Napoli, richiama **BaggioRobi** dopo lungo digiuno, lo fa entrare e l'ex Codino ancora Divino realizza un gol in slàlom. Dei suoi. Altre zoomate? Ma sì, due: la prima è legata a **Buffon** in terra

I GIUDIZI, GIOCATORE PER GIOCATORE, DEI 18 "MONDIAL" IMPIEGATI FINORA DAL CT AZZURRO

Di Biagio, fratellone d'Italia

PARIGI. Diciotto uomini da giudicare. Ecco la prima Italia Mondial, quella che ha conquistato gli ottavi di finale, senza voti ma attraverso giudizi flash. Da ricordare.

PAGLIUCA. Innocente sul Salas bimotore, eroe o quasi davanti all'arrembante Camerun: non avesse neutralizzato Job, saremmo tutti qui a lacrimare. Superlativo con l'Austria: su rovesciata di Wetl fa il giocoliere.

COSTACURTA. Inizia da Kaiser contro il Cile poi, in linea coi suoi scudieri Nesta e Cannavaro, si smarrisce, finendo per ballare la danza dei disperati. Più attento nel match col Camerun, tardivo a prendere le misure ai bomber austriaci.

NESTA. Zamorano, Top Gun, l'ha imbalsamato sul gioco aereo; Omam-Biyik gli ha fatto solo il solletico, rinfrancandolo. Con l'Austria, infine, la tegola tipo spot-Vigorsol: dopo 3' i legamenti del ginocchio destro salutano. Ad maiora.

CANNAVARO. Il suo Freddy Kruger l'ha già incontrato: Marcelo Salas, il micidiale incubo di quel pomeriggio piovoso di Bordeaux. Contro Ipoua ha vinto; davanti a Polster, Vastic e Haas si è ingigantito con l'andar del tempo.

P. MALDINI. Meno elettrizzante di un tempo, ma se la cava sempre bene. Rimproverato da Cesare contro il Camerun, è il leader cerebrale, tecnico e tutt'altro che chiassoso del Father Team. Ottimo con l'Austria.

BERGOMI. Al 4' del terzo match inizia il suo quarto Mondiale. Come? Da Guru del calcio difensivo.

DI LIVIO. In sofferenza davanti al cileno Rojas, si è fatto la ripresa contro il Camerun su discreti livelli. Prezioso, sempre.

D. BAGGIO. Lieve sgonfiamento con l'Austria, ma sta recuperando visibilmente forza e agilità: quando è svincolato dalla marcatura del "10" avversario sa (e può) proporsi con sassate interessanti e affondo energici.

ALBERTINI. Se c'è Di Biagio lui soffre, e infatti Cesare ha provato Pessotto contro l'Austria. Soffre sì, ma non di invidia; solo perché deve sdoppiarsi fra copertura e rilancio. Appena tornerà in forma saremo pronti ad applaudirlo.

DI MATTEO. Ha trenta-quaranta minuti di sufficiente autonomia, ma la lucidità d'esecuzione è un'altra cosa. Per lui un percorso da gambero: titolare con il Cile, subentrante col Camerun, panchinaro con l'Austria.

PESSOTTO. La mossa a sorpresa (ma nemmeno troppo) di Italia-Austria. E lui la sfrutta con iniziative e presidio umile del campo.

VIERI. Parlano degli altri, lui segna. Vigoroso, energico, forte, astuto: ha piazzato quattro gol di classe, finezza, potenza e tempismo. Il bomber del 2000 è nostro.

R. BAGGIO. Divino col Cile (tre cose: assist+rigore preso+rigore trasformato, tutte decisive), illuminante per metà partita col Camerun. La curva dello Stade de France (delusa da Del Piero) lo pretende con l'Austria.

Cesarone, nuovo re di Gallia

di Russia, dettata dalla sfortuna come è capitato a Parigi nell'avvicendamento **Nesta-Bergomi**; la seconda alla scelta parigina di **Pessotto** dal primo minuto al posto di Totem Albertini e l'ingresso (non staffetta) di Baggino (con gol) al posto di Del Piero. La storia è questa. Basta e avanza per chi non cerca altre, negative pieghe.

IO CIAZZECCO. Al pronti e via nella terra di Asterix (simpatico lo striscione allo Stade de France "Cesarone riconquista la Gallia"), Cesare ha trovato subito l'ispirazione giusta. Arte di arrangiarsi? No, questa sarebbe un'altra e assurda storia, come quella di chi avrebbe voluto mettergli quel famoso e ridicolo Tutore al fianco. No: qui c'è un tecnico che si sta riciclando "in progress", in tempo reale, all'istante. La gara col Cile, per esempio, è stata caratterizzata da due cambi: il primo, **Di Biagio** per **Di Matteo**, con conseguente pulizia della manovra; il secondo, quando tutti pensavano a Moriero, **Chiesa** per Di Livio, col parmense che ha dato iniziativa, profondità e fermato quel Rojas che aveva fatto impazzire Soldatino. La terza mossa fu **Inzaghi** per Vieri: quasi gol. Che è poi arrivato con astuzia di Baggio. Ah, giusto, Baggio: sembrava (ad altri) che non dovesse nemmeno venire al Mondial. Si è riscoperto leader, sia nella prima gara che nell'ultima, quando il gol su assist di Inzaghi è diventato decisivo, visto il rigore di Herzog. Andiamo avanti? E come no. Arrivano i "Men in Black" (il Camerun) e Cesarone parte con Moriero, Baggino e **Albertini**, ma soprattutto con **Di Biagio** dal primo minuto. Di chi è l'1-0? Del metronomo di Testaccio, manco a farlo apposta. In corso d'opera (opera tremebonda) Cesare decide che **Di Matteo** rilevi **Albertini** e che Baggino lasci il posto a **Del Piero**, all'esordio Mondial. Che succede? Semplice: questa volta il Ct non sbaglia lasciando immutate le cose. Anche questo significa pensare. L'opinione pubblica chiede Inzaghi, ma lui insiste con Vieri: alla fine, doppietta del Gigantone, col primo gol su assist di Moriero, buttato in campo dall'inizio con coraggio e poi sostituito con Di Livio. L'ultimo flash del Girone è come andare in giostra: si fa male Nesta (in bocca al lupo, Sandro!) ed entra il miglior **Bergomi** (vero Highlander) degli ultimi anni. Lo Zio riassesta una difesa imbambolata sugli inserimenti austriaci e gioca con eleganza, concretezza e la sicurezza (lui sì) di un campione del Mondo. A seguire, Inzaghi rileva Vieri e Robi **Baggio** avvicenda **Del Piero.** Totale: piattone del Divino su assist Superpippiano. «*Non vendo mica bibite*». E intanto noi brindiamo. □

Di Biagio

E Baggino, in rete con i "cugini" (in tutto due gol, preziosissimi), torna a essere il numero uno.

CHIESA. È entrato sul 2-1 per il Cile e ha dato velocità e cambio di passo alla traballante barca azzurra. Totale: un'altra mossa azzeccata di Cesarone.

DI BIAGIO. Umile, regista d'altri tempi con metronomo in testa e verticalizzazione tempestiva. Il 100° gol azzurro nei Mondiali è suo, la sorpresa del gruppo italiano sta proprio nel suo (slanciato) rigore calcistico. Rinvigorente col Cile, eccezionale col Camerun, onnipresente con l'Austria.

INZAGHI. Entra col Cile e va subito vicino al gol. Peccato. Con l'Austria rileva un Vieri dolorante e vivacizza il tutto. Comunque sia, un "Massaro" (nel senso di subentrante provvidenziale) su cui si può sempre contare.

MORIERO. Assist per Vieri contro il Camerun, in panchina col Cile: sa dare impulsi importanti alla fase offensiva, ovvero il suo mestiere. Con l'Austria sbaglia ed è spesso fuori posizione, anche se poi ci dà l'anima.

DEL PIERO. Venticinque minuti contro il Camerun, settantatrè con l'Austria: da rivedere. Ma con un Baggio così... **m.d.v.**

Con la vittoria sull'Austria sono 300 i trionfi azzurri

La nostra Nazionale fra il 15 maggio 1910 (6-2 alla Francia) e il 23 giugno 1998 (2-1 all'Austria) ha giocato 557 partite. Quella di martedì è stata la vittoria numero 300 (142 i pareggi e 115 le sconfitte). Qui sotto, avversaria per avversaria, tutte le vittorie azzurre (fra parentesi le partite giocate contro ciascuna squadra).

Squadra	Vittorie	Partite
Svizzera	26	(52)
Francia	17	(30)
Austria	17	(36)
Ungheria	15	(31)
Portogallo	14	(20)
Belgio	11	(17)
Germania (*)	11	(26)
Spagna	9	(23)
Cecoslovacchia	9	(26)
Lussemburgo	8	(8)
Jugoslavia	8	(17)
Finlandia	7	(9)
Svezia	7	(18)
Inghilterra	7	(20)
Eire	6	(7)
Turchia	6	(7)
Danimarca	6	(8)
Messico	6	(9)
Norvegia	6	(10)
Romania	6	(10)
Argentina	6	(12)
Bulgaria	6	(12)
Olanda	6	(13)
Cipro	5	(6)
Stati Uniti	5	(7)
Grecia	5	(8)
Brasile	5	(12)
Egitto	4	(4)
Estonia	4	(4)
Malta	4	(4)
Galles	4	(5)
Scozia	4	(6)
Polonia	4	(12)
N. Irlanda	3	(5)
Lituania	2	(2)
Moldavia	2	(2)
Paraguay	2	(2)
Ucraina	2	(2)
Israele	2	(3)
Russia	2	(3)
Uruguay	2	(6)
Urss	2	(1)
Algeria	1	(1)
Canada	1	(1)
Cina	1	(1)
Corea del Sud	1	(1)
Costarica	1	(1)
Giappone	1	(1)
Haiti	1	(1)
Nigeria	1	(1)
San Marino	1	(1)
Sel. Usa	1	(1)
Slovacchia	1	(1)
Camerun	1	(2)
Georgia	1	(2)
Slovenia	1	(2)
Cile	1	(3)
Croazia	1	(3)
Germania Est	1	(4)

* comprese le gare con la Germania Ovest.

Cinque le formazioni imbattute contro l'Italia: Bosnia, Corea del Nord, Repubblica Ceca, Perù e la selezione del Resto d'Europa.

Numeri e cifre

MALDINI jr COME ZOFF - Scendendo in campo contro l'Austria, Paolo Maldini ha eguagliato le presenze di Dino Zoff (17) in gare di Coppa del Mondo: 7 a Italia 90, 7 a Usa 94 e 3 a Francia 98. Con la prima partita degli ottavi, Maldini raggiungerà a quota 18 Cabrini e Scirea: un record. In totale, ha 90 presenze azzurre, a quattro distanze da Facchetti, mentre il primatista è sempre Dino Zoff con 112.

PAPÀ MALDINI VINCENTE - Con l'Austria era la partita numero 18 di Cesare Maldini: solo due sconfitte, con l'Inghilterra a Nantes nel 1997 e con la Svezia a Göteborg nell'ultima amichevole premondiale. Per il resto, 9 vittorie e 7 pareggi, 29 gol fatti e 13 subiti.

BAGGIO RAGGIUNGE PABLITO - Robi Baggio ha raggiunto Paolo Rossi, recordman italiano in fatto di gol ai Mondiali con 9 centri. Il primatista assoluto è Gerd Müller con 14 gol, seguito da Fontaine (13) e Pelé (12).

MONDIALI: ITALIA IMBATTUTA DAL '94 - L'Italia ha giocato contro l'Austria la partita "mondiale" numero 64 (finora 37 vittorie, 15 pari, 12 sconfitte). L'ultimo passo falso in Coppa del Mondo risale al 18 giugno 1994 a New York con l'Eire. Dopo, 9 partite utili in fila, con 6 vittorie e 3 pareggi (compresa la finale 94 col Brasile, persa ai rigori).

L'avversaria **E adesso ci tocca la Norvegia**

Esame Flonaldo

Squadra difficile, ben chiusa in difesa e con un'unica punta: l'attaccante del Chelsea. Che da solo, per la seconda volta, ha messo in croce il Brasile

di ROSSANO DONNINI

Una squadra che non perde mai: questa è la Norvegia, che si è classificata per gli ottavi battendo nientemeno che il Brasile. La Norvegia che da oltre un anno non conosce rovesci (ultima sconfitta nel gennaio del '97 in Australia, con una formazione incompleta) se la vedrà ora con l'Italia: un'occasione per prendersi una rivincita dopo la sconfitta a Usa 94. Non perdono mai i Vichinghi di Egil "Drillo" Olsen, ma al Mondiale per ben due volte hanno rischiato di perdere, prima con il Marocco e poi con la Scozia. In Francia, fino alla partita con il Brasile, si era vista soltanto l'ombra della bella squadra che nelle amichevoli pre-Mondial aveva messo in difficoltà quasi tutti gli avversari affrontati. Il Brasile un anno fa venne addirittura battuto 4-1; la Francia, in casa a marzo, riuscì a pareggiare 3-3 in rimonta. Nelle ultime partite i Vichinghi norvegesi avevano battuto 2-0 la Danimarca in trasferta, 5-2 il Messico e 6-0 l'Arabia Saudita in casa. Risultati convincenti, che facevano pensare a una Norvegia molto più autorevole di quella vista poi in Francia. Fino alla gara con il Brasile, che ha riproposto una squadra lucida e spietata, pronta a sfruttare ogni errore degli avversari. E il Brasile di ingenuità ne ha commesse tante.

Sopra, una formazione della Norvegia, che gli azzurri affrontano a Marsiglia sabato 27 giugno alle 16,30. In alto a destra, in senso orario, la stella Tore André Flo; Ronny Johnsen, il pilastro della difesa che piace all'Inter; Kjetil Rekdal, perno del centrocampo (fotoBorsari)

I VICHINGHI GIOCANO COSÌ

Grodås

Berg — Eggen — Johnsen — Bjørnebye

H. Flo — Rekdal — Riseth

Strand (Mykland) — Leonhardsen

T.A. Flo

IL BILANCIO DEI DIECI PRECEDENTI: AZZURRI IN VANTAGGIO PER 6 A 2

DATA	CITTÀ	MANIFEST.	GARA E RISULTATO	MARCATORI
31-8-20	Anversa	O	**Italia-Norvegia** 2-1 dts	A. Andersen (N) 40', Sardi (I) 46', Badini II (I) 96'
10-8-36	Berlino	O	**Italia-Norvegia** 2-1 dts	Negro (I) 15', Brustad (N) 58', Frossi (I) 96'
27-5-37	Oslo	A	**Norvegia-Italia** 1-3	Meazza (I) 14', Piola (I) 20' e 54', Danielsen (N) 76'
5-6-38	Marsiglia	M	**Italia-Norvegia** 2-1 dts	Ferraris (I) 2', Brustad (N) 83', Piola (I) 94'
25-9-85	Lecce	A	**Italia-Norvegia** 1-2	Altobelli (I) 26', Larsen-Okland (N) 39', Davidsen (N) 42'
28-5-87	Oslo	A	**Norvegia-Italia** 0-0	
19-10-88	Pescara	A	**Italia-Norvegia** 2-1	Giannini (I) 18' rig., Ferri II (I) 29', Brandhaug (N) 40' rig.
5-6-91	Oslo	QE	**Norvegia-Italia** 2-1	Dahlum (N) 5', Bohinen (N) 25', Schillaci (I) 78'
13-11-91	Genova	QE	**Italia-Norvegia** 1-1	Jakobsen (N) 60', Rizzitelli (I) 82'
23-6-94	New York	M	**Italia-Norvegia** 1-0	D. Baggio (I) 69'

Legenda: **M:** Coppa del Mondo, **QE:** Qualificazioni agli Europei, **O:** Olimpiadi, **A** Amichevole.

Statistiche di **Massimo Fiandrino**

La squadra di Egil Olsen (56 anni, in carica dal 31 ottobre 1990) prima della gara con la Seleção aveva stentato terribilmente e denunciato i limiti di sempre: bassa qualità tecnica e poca convinzione nei propri mezzi. Questa volta, grazie al successo sui campioni del mondo in carica, è andata meglio che nel '94, il primo turno è stato superato, e le prospettive sono diventate rosee. Contro l'Italia difficilmente Olsen varierà il modulo 4-5-1 che ha permesso alla sua nazionale di entrare nell'élite del calcio internazionale conquistando due qualificazioni consecutive alla fase finale della Coppa del Mondo. Un modulo che è diventato più importante degli stessi giocatori, nel quale Olsen crede ciecamente, che pre-

vede una difesa a zona interpretata da elementi aggressivi, sempre pronti a inseguire gli avversari e, una volta conquistata la palla, lunghi lanci in avanti. Schemi essenziali, un po' elementari, che ricalcano il "calcia e corri" inglese.

Proprio in Inghilterra gioca la maggior parte degli uomini di Olsen, a cominciare dal portiere Grodås del Tottenham. Un estremo difensore esperto, ma tutt'altro che sicuro, anche se in nazionale non ha grandi cose di cui rimproverarsi. Dei quattro difensori, tre giocano in Inghilterra: i centrali Berg e Johnsen (seguito dall'Inter) del Manchester United e il laterale sinistro Bjørnebye del Liverpool. Completa il reparto arretrato Eggen, che l'estate scorsa stava per essere ingaggiato dal Bologna ma che poi è finito in Spagna, nel Celta. Anche Eggen è un centrale e la sua presenza comporta il dirottamento di Berg a destra. Si tratta di difensori aitanti e per questo un po' lenti, come lo sono anche le loro riserve Halle e Hoftun. Poi c'è Heggem, utilizzabile anche a centrocampo, e passato alla storia per il gol segnato con il Rosenborg che costò al Milan l'eliminazione dalla Champions League '96-97.

A centrocampo un gruppo di solidi corridori, continui nell'azione ma non sempre ispirati come Havard Flo, Jostein Flo, Rekdal (autore del rigore che ha regalato il successo sul Brasile), Strand, Solbakken e Riseth. Un po' di senso geometrico lo possono apportare Mykland, in disgrazia dopo una notte passata in discoteca, e Leonhardsen, che nel Liverpool non ha ripetuto le prestazioni che lo avevano messo in luce nel Wimbledon.

Il reparto offensivo poggia tutto su Tore André Flo, fratello di Jostein e cugino di Havard, i due Flo del centrocampo. Alto 1,94 e perciò abile colpitore di testa, "Flonaldo" come viene chiamato dopo la doppietta rifilata al Brasile nel '97, è un po' la chiave del gioco della Norvegia. Dotato di buone qualità tecniche, l'attaccante del Chelsea protegge bene il pallone, tira con precisione con entrambi i piedi, vede il gioco e soprattutto fa da sponda ai compagni. Insomma, negli schemi della Norvegia, i lanci lunghi dei difensori sono tutti per Tore André Flo, che il Ct dell'Azerbaigian Sadikov lo scorso anno ha messo al primo posto, davanti a Ronaldo, nella sua scelta del miglior giocatore mondiale della Fifa. Quando c'è da potenziare il reparto offensivo, Tore André Flo viene affiancato da Solskjær, l'attaccante con la faccia da bambino che gioca nel Manchester United.

Ex attivista marxista-leninista, Egil Olsen, soprannominato "Drillo" quand'era calciatore per la capacità di dribblare, dopo il Mondiale passerà la panchina a Nils Johan Semb, 39 anni, allenatore dell'Under 21. Al suo erede vorrà lasciare qualcosa d'importante, da ricordare nel tempo. Qualcosa come l'eliminazione dell'Italia tre volte campione del mondo, dopo aver battuto il Brasile, che di titoli mondiali ne conta quattro. □

NEWS NEWS NEWS

VIA ANCHE KASPERCZAK - Dopo **Parreira** (Arabia Saudita) e **Cha Bum-Kun** (Corea del Sud), anche il polacco **Henryk Kasperczak**, allenatore della Tunisia dal 1994, è stato licenziato dopo la seconda partita (sconfitta 1-0 dalla Colombia) della prima fase. Sulla panchina tunisina per l'ultimo match si è seduto il suo vice Ali Selmi. Kasperczak (sotto, foto Borsari) in quattro anni aveva portato la Tunisia a due finali della Coppa d'Africa e riconquistato le finali mon-

diali dopo 20 anni. Il tecnico polacco nella prossima stagione allenerà il club francese del Bastia.

TELE+, ARRIVA PASTORIN - Cambio della guardia alla redazione sportiva di Tele +. Il nuovo direttore responsabile è Darwin Pastorin, che sostituisce Andrea Bassani

NEWS NEWS NEWS

RONALDO GOL! SUSANA SUPER

Il Fenomeno si é sbloccato alla seconda partita del Brasile: martedì 16 giugno contro il Marocco ha realizzato il suo primo gol "mondiale". In alto (foto Nucci) la sequenza del tiro-bomba e il "documento" della conclusione in rete (foto AP). Sul campo c'é un abbraccio forsennato dei verdeoro al Ronaldo ritrovato. Sugli spalti, la contemporanea e contagiosa esplosione della gioia di Susana, la donna di Ronie (foto AP)

LE 21 FARFALLE DI SUSANA

La Susana di Nantes (foto Nucci), scatenata fra la tifoseria brasiliana, l'ombelico decorato con 21 farfalline. Così ha smentito al mondo le voci di rottura con Ronaldo. L'abito da sposa é già pronto da tempo...

USA-IRAN, FESTA DA RICORDARE

Era stata definita la madre di tutte le partite, il match della pace. È stata davvero una festa storica che in qualche modo forse ha contribuito ad avvicinare due popoli. In campo e fuori tutti hanno fatto di tutto perché Usa-Iran venisse ricordata con sentimenti positivi. Prima del fischio d'inizio le due squadre hanno posato assieme, alla fine si sono scambiate le maglie. Prima e dopo, nelle strade e sulle gradinate, le tifoserie hanno fraternizzato. Ha vinto l'Iran per 2-1 (a destra Estili gioisce dopo l'1-0)

GIAMAICA E BATIGOL IN ALLEGRIA

L'Argentina ha "stracciato" la Giamaica per 5-0, Batistuta ha segnato una tripletta (in alto, il 4-0). Non se l'è presa troppo la gente caraibica. E sulle gradinate ha dato vita al solito show. Gli hooligans? Lasciamoli agli inglesi: argentini e giamaicani si sono mischiati nel fare tifo, hanno stretto amicizia. Soprattutto, le ragazze giamaicane hanno esibito al mondo la loro... prorompente allegria

LIBRI & VIDEO

QUANDO PERDONO I MIGLIORI

Uomini vittoriosi, uomini vinti. Per un niente, un attimo fatale, un filo d'erba. Il calcio, si sa, esalta talvolta il tragico della vita e nei tornei iridati tutto questo accade all'ennesima potenza, come ben ha capito Franco Rossi che nel suo libro "Perda il migliore", appena uscito (Limina, 254 pagg., L.25.000), racconta "il paradosso di 15 Mondiali di calcio". La meraviglia Sindelar del '34, il dramma brasiliano del '50 e via galoppando fino al '74 di Cruijff, le notti magiche di Totò Schillaci.

IL TORNEO È TUTTO UN QUIZ

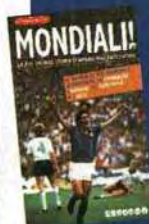
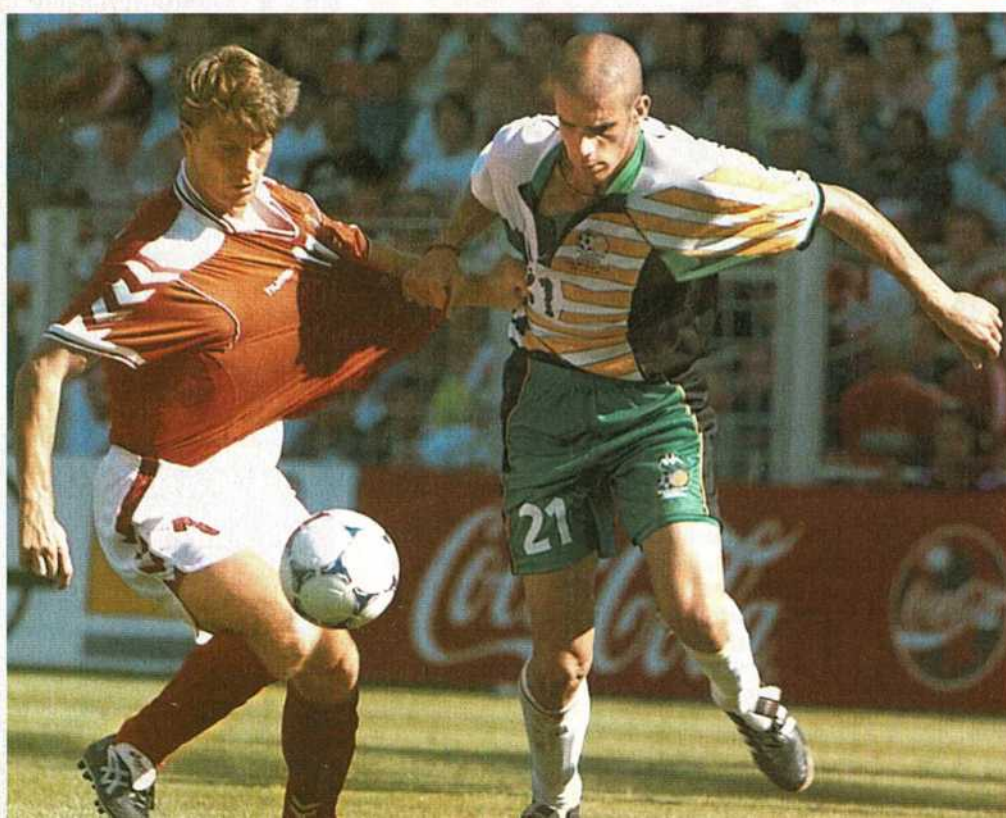
"Mondiali! La più grande storia d'amore mai raccontata", ovvero come coniugare informazione e gioco. L'intrigante lavoro di Mario Corte (Digamma ed., 416 pagg, L. 19.000, tel. 06-50.37.383/50.37.953) propone una dettagliata storia dei Mondiali e della Nazionale italiana, una sezione dedicata ai risultati e alle classifiche di tutte le edizioni, statistiche, curiosità e - interessante novità - una selezione di domande sul calcio mondiale per ingannare l'attesa prima delle partite clou. Presentazione di Nando Martellini.

VIDEOBAGGIO QUANT'È BELLO

Le schiere nutrite dei suo fans sono servite: in "Io Robi Baggio", video della Logos Tv ora in edicola, c'è tutta la parabola umana e sportiva del Divino, dagli anni in viola a quelli in bianconero, dal rossonero al rossoblù. Senza dimenticare l'azzurro. Durata di 60' L.29.900.

MEGASCHERMO A MILANO

Come già per Usa 94 e l'Euro 96, anche per Francia 98 Antennatre ha predisposto in Piazza Duomo un megaschermo per seguire il Mondial. I tifosi hanno occasione di scambiare opinioni e con Aldo Serena e José Altafini, commentatori dell'evento.

Coca-Cola

QUANDO IL GIOCO SI FA DURO...

Tre immagini che documentano l'agonismo con cui i protagonisti del Mondiale hanno affrontato le partite. In alto a sinistra, Bierhoff è frenato nello slancio aereo da ben tre statunitensi (e l'arbitro gli fischierà contro: si è appoggiato alla spalla di Burns!). In basso a sinistra, il sudafricano Issa, dimenticato l'autolesionismo del primo incontro (un autogol e... mezzo), mostra tutta la propria grinta prendendo...di petto il danese Brian Laudrup. A fianco, un momento "tranquillo" del confronto fra Taribo West e Balakov: la potente Nigeria ha distrutto la Bulgaria con un gol di Ikpeba

SUDAFRICA RECORD

Bafana, 5 portieri

La Nazionale che ha convocato più portieri è stata quella del Sudafrica. Battezzati Vonk come titolare e Baloyi come riserva, come terzo era stato scelto André Arendse. Che, infortunato al via del Mondiale, aveva ceduto il numero 22 a Paul Evans. Evans a sua volta dopo pochi giorni di presenza aveva dovuto dare forfeit (ginocchio). A sostituirlo è stato convocato Simon Gopane, 24 anni, del Bloemfontein Celtic. Che ha avuto il n.23. Ovviamente mai esibito.

ARRIVI & PARTENZE

Le paure di Asprilla

È durato 84' il Mondial di Tino Asprilla, colombiano turbolento. Presente nella lista dei 22 nonostante un grave infortunio che lo aveva tenuto lontano dai campi di gioco per lungo tempo, ha debuttato lunedì 6 giugno contro la Romania. Prestazione incolore (voto del Guerino: 5,5), tanto che al 39' st Dario Gomez l'ha sostituito con Preciado. Tino

l'ha presa male: «*Una mancanza di rispetto*», ha detto a una radio colombiana. Aggiungendo di essere vittima di una congiura di Rincon e Valderrama. Gomez ha sentito e l'ha cacciato dal ritiro. Adesso *El Tino* teme l'ira dei tifosi di casa, ha paura a tornare in Colombia.

FACCE MONDIALI

Il calcio è allegria, o almeno dovrebbe esserlo. Ecco rappresentato questo sentimento in otto volti: da quello dello scozzese Burley a quello dei tifosi di tutto il mondo (Foto Giglio e AP)

LE BATTAGLIE DEI NOSTRI STRANIERI

Giocano (o hanno giocato) in Italia, adesso lottano per la loro bandiera. A sinistra il croato Asanovic (ex Napoli, ora al Panathinaikos) travolge il giapponese Nanami. Sopra, lo juventino Davids in maglia olandese contro il coreano Choi Yong-soo. Sotto il "fiorentino" Oliveira con la maglia del Belgio con il portiere messicano Jorge Campos

PARREIRA E CHA BUM

I mister cacciati

Non era mai accaduto prima che durante un Mondiale un allenatore venisse licenziato. A Francia 98 è già successo due volte. Carlos Alberto Parreira, 55 anni, campione col Brasile 1994, guida dell'Arabia Saudita, assunto a fine 97 (3,5 miliardi per 7 mesi di lavoro) è stato cacciato dopo lo 0-4 con la Francia.. Stesso destino, dopo il 5-0 inflittogli dall'Olanda, per il coreano Cha Bum Kun, 45 anni, eroe nazionale per il suo passato calcistico, in carica dal gennaio 97. Spera di essere richiamato per il Mondiale 2002....

RECORD DI MONDIALI

Matthäus 5

Lothar Matthäus, 37 anni, 20 anni di carriera, 1 titolo mondiale nel 1990 (*nella foto*), 5 scudetti (4 col Bayern, 1 con l'Inter), 2 coppe Uefa, è nella leggenda del calcio. Come il portiere messicano Antonio Carbajal (ai Mondiali dal 1950 al 1966), ha accumulato presenze in cinque edizioni consecutive della Coppa del Mondo: 1982, 1986, 1990, 1994, 1998. Aveva debuttato in Nazionale agli Europei del 1980, a 19 anni. Non ci sperava più, in questo record. Vogts l'ha convocato fra i 22, sollecitato da tutti. Non giocava in Nazionale dal dicembre 1994. Matthäus è entrato in campo (22.a partita mondiale) al posto di Hamann al 1' del secondo tempo di Jugoslavia-Germania.

a cura di Andrea Koveos

News

Giovedì 25

13,45	Diario Mondiale (Tmc)
16,00	**Olanda-Messico** (Rai 1)
16,00	**Belgio-Corea del Sud** (Tmc)
17,45	Speciale Mondiale (Rai 1)
18,00	**Olanda-Messico** (Tmc differita)
18,00	**Belgio-Corea del Sud** (Rai 2 differita)
20,45	Speciale Mondiale (Rai 3)
21,00	**Germania-Iran** (Tmc)
21,00	**Usa-Jugoslavia** (Rai 3)
22,45	Speciale Mondiale (Rai 3)
23,00	**Germania-Iran** (Rai 3 differita)
00,30	**Usa-Jugoslavia** (Tmc replica)

15,50	Rai dire gol (Radio 2)
16,00	**Olanda-Messico** (Radio 1)
16,00	**Belgio-Corea del Sud** (Radio 1)
20,00	Speciale Mondiali (Radio 2)
20,50	Rai dire gol (Radio 2)
21,00	**Germania-Iran** (Radio 1)
21,00	**Usa-Jugoslavia** (Radio 1)

Venerdì 26

13,45	Diario Mondiale (Tmc)
16,00	**Giappone-Giamaica** (Tmc)
16,00	**Argentina-Croazia** (Rai 3)
17,45	Speciale Mondiale (Rai 3)
18,00	**Giappone-Giamaica** (Rai 2 differita)
18,00	**Argentina-Croazia** (Tmc differita)
21,00	**Romania-Tunisia** (Tmc)
21,00	**Colombia-Inghilterra** (Rai 2)
22,35	Speciale Mondiale (Rai 2)
23,00	**Romania-Tunisia** (Rai 3 differita)
00,30	**Colombia-Inghilterra** (Tmc replica)

La gara tra Usa e Iran è stata una delle più seguite dai telespettatori del Mondo. In Italia, però, ha fatto registrare l'audience più bassa: solo 6 milioni 808 mila persone. (A fianco l'iraniano Daei tra Pope e Hejduk)

16,00	**Giappone-Giamaica** (Radio 1)
16,00	**Argentina-Croazia** (Radio 1)
20,00	Speciale Mondiali (Radio 2)
21,00	**Romania-Tunisia** (Radio 1)
21,00	**Colombia-Inghilterra** (Radio 1)

Sabato 27

15,30	Diario Mondiale (Tmc)
16,20	**Ottavi di finale** (Rai 1, Tmc)
20,50	**Ottavi di finale** (Rai 1, Tmc)

16,30	**Ottavi di finale** (Radio 1)
16,30	Rai dire gol (Radio 2)
20,30	Speciale Mondiali (Radio 2)
21,00	**Ottavi di finale** (Radio 1)
21,00	Rai dire gol (Radio 2)

Domenica 28

15,30	Diario Mondiale (Tmc)
16,20	**Ottavi di finale** (Rai 1, Tmc)
20,50	**Ottavi di finale** (Rai 1, Tmc)

16,30	**Ottavi di finale** (Radio 1)
16,30	Rai dire gol (Radio 2)
21,00	**Ottavi di finale** (Radio 1)
21,00	Rai dire gol (Radio 2)

Lunedì 29

15,30	Diario Mondiale (Tmc)
16,20	**Ottavi di finale** (Rai 1, Tmc)
20,50	**Ottavi di finale** (Rai 1, Tmc)

TUTTI I GIORNI

6,44	Francia 98 (Radio 1)
11,25	Francia 98 (Radio 1)
12,55	Speciale Francia '98 (Tmc)
19,30	Francia 98 - Calcio Mercato (Tmc)
20,15	Diario Mondiale (Tmc)
20,15	Blob Mondial (Rai3)
22,50	Il processo di Biscardi (Tmc)
23,00	Occhio al Mondiale (Rai 1)
23,40	Italia 1 Sport-Speciale Mondiali

16,30	**Ottavi di finale** (Radio 1)
16,30	Rai dire gol (Radio 2)
20,30	Speciale Mondiali (Radio 2)
21,00	**Ottavi di finale** (Radio 1)
21,00	Rai dire gol (Radio 2)

Martedì 30

15,30	Diario Mondiale (Tmc)
16,20	**Ottavi di finale** (Rai 1, Tmc)
20,50	**Ottavi di finale** (Rai 1, Tmc)

16,30	**Ottavi di finale** (Radio 1)
16,30	Rai dire gol (Radio 2)
20,30	Speciale Mondiali (Radio 2)
21,00	**Ottavi di finale** (Radio 1)
21,00	Rai dire gol (Radio 2)

N.B.: in giallo i programmi della Tv, in azzurro i programmi radio

di MAURIZIO CROSETTI

Se piangi, se ridi

DANIEL PASSARELLA, allenatore ed ex calciatore, Argentina

Quanta retorica, quanta iconografia attorno ai segni di questa faccia da indio appena appesantita da qualche grammo di grasso che prima non c'era. Quante immagini rubate e riciclate per dire la sua grinta. Anche adesso che allena l'Argentina e non scalcia più i raccattapalle bambini. Anche adesso che fa impacchettare la sua squadra con la tela verde perché nessun occhio la scruti. Anche adesso che lascia i cronisti ad aspettarlo un'ora, in sala stampa, lui verrà a parlare dopo se avrà voglia. Ma qualcosa è cambiato. Non è solo furore agonistico, spietata difesa del territorio, sprezzante distacco. Queste sono le rughe del dolore. Accadde due anni fa, in un passaggio a livello incustodito. C'era una macchina. C'era un treno. Dentro la macchina, suo figlio Sebastian che aveva i capelli di china come lui. Il treno non si fermò, Sebastian morì. Dicono che da allora, Passarella non abbia più sorriso. Dicono abbia giurato di non sorridere mai più. La vita gli passa vicino, lui la guarda duro, ma niente può sfiorarlo davvero. La vita gli corre accanto e vola, come un treno.

JEREMY WALKER, giornalista, Svizzera

Jeremy ha una faccia da svizzero giapponese di padre inglese, se è possibile avere una faccia così. Svizzero è il tondo del viso cicciotto, sotto una frangia di capelli rossi. Inglese è la lingua. Giapponesi sono gli occhi gentili: ogni sguardo pare chiedere per favore. Jeremy vive a Tokyo da un bel po' di anni e lavora per il "Daily Yomiuri" che l'ha mandato in Francia. È un simpatico esploratore dell'altro mondo con una vocazione, il giornalismo, e una passionaccia, il calcio italiano. «Friend, vuoi che ti dica la formazione della Cremonese?». Poi prende una penna e schizza il modulo del Giappone. Jeremy è simpatico, disponibile e stringe mani come se avesse uno schiaccianoci. Dice che è stata la vita a spedirlo da Zurigo a Tokyo senza passare per Ferrara, dove sarebbe felice guardando la Spal. Non sempre si scelgono i percorsi, però si rincorrono dopo che loro hanno scelto te.

JOSÈ ARTEAGA, giornalista, Colombia

Ogni volta che il telefono a scheda del centro stampa comincia a emettere il suo tragico bip bip, la faccia di Josè diventa quella di uno sconvolto risveglio notturno. Josè guarda, cerca la sveglia (il telefono) con la mano annaspante, prova a spegnerlo, infine estrae la scheda e la macchina tace. Josè è stanco. È partito da quaranta giorni e appartiene alla fascia del quinto bip: la soglia del rincoglionimento totale. Chi non riesce a disattivare il telefono entro questo tempo limite, dovrebbe chiedere di tornare a casa. Forse Josè lo vorrebbe. Ma la partita continua, come per tutti. Nessuno sa perché si gioca. Nessuno può smettere di giocarla.

EDSON ARANTES DO NASCIMENTO, ministro dello sport ed ex calciatore, Brasile

La sua faccia si incontra in tutti gli aeroporti di Francia, ed è una faccia che ride. Pelè ride a fronte raggrinzita nella pubblicità delle carte di credito. Pelè ride nell'inserto speciale di "Sport" abbracciato a Bill Clinton, a Washington. Pelè ride, tre pagine più avanti, con i palazzi di Brasilia sullo sfondo (e in entrambe le fotografie ha lo stesso vestito grigio chiaro, la stessa cravatta, lo stesso distintivo). Pelè ride nel filmato storico del mondiale '58, issato dai compagni sulle loro schiene come una bandiera sull'ultima vetta. Pelè ride durante la visita pastorale parigina, accarezzando mani come un pontefice. Pelè ride, se schiacciate un bottone nella videoteca al centro stampa, mentre segna un gol ai mondiali del Messico. Pelè ride perché solo una grande gioia, baciata da tutti gli dei dell'universo, può donare se stessa.

MICHEL PLATINI, co-presidente dei mondiali ed ex calciatore, Francia

La faccia di Michel Platini è sempre stata un sentiero dove le lacrime non scorrono. Negli anni, questo fuoriclasse dell'ironia e del disincanto ha saputo semmai piangersi dentro, nel più totale segreto. Emotivo travestito da cinico, timido camuffato da istrione, Michel ha convissuto fino al 13 giugno con la sua clamorosa faccia da schiaffi, compresa la capacità di saperli prendere (è accaduto anche a lui, in campo e nella vita) senza che sembrasse vero. Poi gli è morto un padre, Fernand Sastre, l'uomo con cui ha costruito i mondiali. E nello stadio di Nantes, in tribuna, sotto la pioggia, Michel Platini ha provato a coprire la sua vecchia faccia con un paio di occhiali scuri, perché non si vedesse la nuova. Ma la sua nuova faccia ha fatto da sola, si è messa a tremolare, ha accettato il passaggio dell'ombra. Infine ha pianto.

GRUPPO A
Bordeaux, 16 giugno

Scozia 1 – Norvegia 1
primo tempo 0-0

Scozia		Norvegia	
Leighton	5,5	**Grodås**	5
Calderwood	5	**Berg**	6
14' st Weir	6	37' st Halle	ng
Hendry	5	**Eggen**	4,5
Boyd	5,5	**Johnsen**	4,5
Burley	6,5	**Bjørnebye**	5
Lambert	6,5	**Strand**	6
Collins	6	**Rekdal**	6
Jackson	5	**Solbakken**	5
16' st McNamara	6	**H. Flo**	6,5
Dailly	6	15' st Jakobsen	5
Gallacher	6	**Riseth**	5,5
Durie	5,5	27' st Østenstad	ng
		T. A. Flo	5
Ct: Brown	6	**Ct: Olsen**	5,5

Arbitro: Vagner (Ungheria) 5,5.
Reti: 1' st H. Flo (N), 20' st Burley (S).
Ammoniti: Durie (S), Rekdal (N), Jackson (S), Berg (N).
Spettatori: 30.000.

IL MOTIVO. *Avrebbe potuto essere uno 0-0, ma due gravi incertezze difensive plasmano l'1-1 che lascia più o meno intatte le speranze di entrambe nell'inseguimento all'unico posto rimasto disponibile per gli ottavi. Gli scozzesi hanno almeno avuto il merito di tentare qualcosa in più rispetto ai norvegesi, incapaci di variare l'inevitabile sciabolata alla ricerca di T. A. Flo, anzi: del suo fantasma.*

GRUPPO A
Nantes, 16 giugno

Brasile 3 – Marocco 0
primo tempo 2-0

Brasile		Marocco	
Taffarel	ng	**Benzekri**	5
Cafu	6,5	**Saber**	5
Aldair	6,5	31' st Abrami	ng
Junior Baiano	6,5	**Naybet**	5
Roberto Carlos	6,5	**Rossi**	6
Cesar Sampaio	6	**El Hadrioui**	5
23' st Doriva	6	45' st El Khattabi	ng
Dunga	6,5	**Chiba**	4,5
Leonardo	6,5	31' st Amzine	ng
Rivaldo	6,5	**Tahar**	5
43' st Denílson	ng	**Chippo**	5,5
Bebeto	6	**Hadji**	5
27' st Edmundo	ng	**Bassir**	5
Ronaldo	7,5	**Hadda**	4
Ct: Zagallo	6,5	**Ct: Michel**	5

Arbitro: Levnikov (Russia) 4.
Reti: 9' pt Ronaldo, 47' pt Rivaldo, 5' st Bebeto.
Ammoniti: Hadda (M), Cesar Sampaio (B), Chiba (M), Junior Baiano (B).
Spettatori: 33.000.

IL MOTIVO. *Il Brasile non è la Norvegia e ben se n'accorge il Marocco (che peraltro non riesce neppure a essere se stesso, almeno quello che ha autorevolmente badato ai nordici per oltre un tempo): già sotto quando il cronometro non ha ancora detto dieci. Il resto è più o meno ordinaria amministrazione. Tuttavia, se gli auriverde riescono a litigare (Dunga con Bebeto) anche quando vincono...*

Il Brasile scalda i muscoli col Marocco: ecco il secondo gol siglato da Rivaldo

GRUPPO A
Marsiglia, 23 giugno

Brasile 1 – Norvegia 2
primo tempo 0-0

Brasile		Norvegia	
Taffarel	6,5	**Grodås**	6,5
Cafu	6,5	**Berg**	6
Junior Baiano	5	**Eggen**	6,5
Gonçalves	5	**Johnsen**	6,5
Roberto Carlos	5,5	**Bjørnebye**	6,5
Leonardo	5,5	**H. Flo**	5,5
Dunga	6	22' st Solskjær	6
Rivaldo	5,5	**Strand**	5,5
Denílson	6,5	1' st Mykland	6
Bebeto	6	**Rekdal**	6,5
Ronaldo	5,5	**Leonhardsen**	6
		Riseth	6
		32' st J. Flo	6
		T.A. Flo	7,5
Ct: Zagallo	5,5	**Ct: Olsen**	7

Arbitro: Baharmast (Stati Uniti) 5,5.
Reti: 31' st Bebeto (B), 37' st T.A. Flo, 42' st Rekdal (N) rig.
Ammoniti: Leonhardsen (N), Mykland (N)..
Spettatori: 60.000.

IL MOTIVO. *La Norvegia e Tore André Flo in particolare si confermano bestie nere del Brasile. Che dopo il gol di Bebeto pensava di avere il successo in tasca. Ma la bravura del centravanti norvegese, più che mai "Flonaldo", abbinata alle ingenuità dei centrali brasiliani, permettevano ai Vichinghi di conquistare un insperato successo e la qualificazioni agli ottavi. Dove ad attenderli c'è l'Italia.*

Lo scozzese Burley supera il portiere norvegese Grodås con un elegante pallonetto

GRUPPO A

Saint Etienne, 23 giugno

Scozia	**0**	**Marocco**	**3**
primo tempo 0-1			
Leighton	5	**Benzekri**	6
Weir	5	**Saber**	6
Hendry	5	28' st Rossi	ng
Boyd	5	**Triki**	6
McNamara	5	**Naybet**	6,5
11' st McKinlay	5,5	**Abrami**	6
Burley	6	**Amzine**	6
Lambert	5,5	35' st Azzouzi	ng
Collins	5,5	**Tahar**	6,5
Dailly	6	**Chippo**	6,5
Durie	5	42' st Sellami	ng
40' st Booth	ng	**Hadji**	6,5
Gallacher	5,5	**Hadda**	7
		Bassir	7,5
Ct: Brown	5	**Ct: Michel**	7

Arbitro: Ali Mohamed Bujsaim (E. Arabi) 6,5.
Reti: 22' pt e 40' st Bassir, 2' st Hadda.
Ammoniti: Gallacher e Chippo.
Espulso: 9' st Burley.
Spettatori: 40.000.

IL MOTIVO. *Un solo aggettivo per descrivere la partita del Marocco: eccezionale. Per intensità, applicazione, vigore fisico e intelligenza tattica. Gli affondo di Bassir, Hadda e Hadji a turno non hanno lasciato scampo alla pachidermica difesa scozzese, naufragata in un desolante mare di pochezza tecnica. Solo l'incredibile harakiri brasiliano ha potuto negare agli africani il meritato passaggio agli ottavi.*

Il matador Salas colpisce ancora. Suo il gol del vantaggio cileno contro l'Austria

Dopo il Cile, Vieri va a segno anche col Camerun. Per lui una doppietta: ecco la prima rete

GRUPPO B

Saint Etienne, 16 giugno

Cile	**1**	**Austria**	**1**
primo tempo 0-0			
Tapia	6	**Konsel**	7
Fuentes	6	**Feiersinger**	6
Reyes	6	**Schöttel**	5,5
Margas	6	**Pfeffer**	6
Villarroel	6	**Cerny**	5,5
21' st Castañeda	6	1' st Schopp	5,5
Acuña	6	**Mählich**	6
Parraguez	6	**Pfeifenberger**	6
Estay	5,5	**Kühbauer**	5,5
11' st Sierra	6	1' st Herzog	5
Rojas	7	**Wetl**	5,5
Zamorano	7	**Polster**	5
Salas	6,5	**Haas**	5
		27' st Vastic	6,5
Ct: Acosta	6,5	**Ct: Prohaska**	6

Arbitro: Ghandour (Egitto) 5,5.
Reti: 25 st Salas (C), 47' st Vastic (A).
Ammoniti: Villarroel (C), Schöttel (A), Estay (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 43.000 circa.

IL MOTIVO. *L'Austria ripete in fotocopia la gara con il Camerun: si fa mettere sotto dal Cile, rischia il tracollo definitivo, poi agguanta il pareggio nei minuti di recupero. Questa volta è Vastic a pareggiare la rete in mischia di Salas con un gol pressoché identico a quello segnato dal Polster nella precedente gara: conclusione imparabile con il pallone che si insacca nel "sette" alla sinistra del portiere.*

GRUPPO B

Montpellier, 17 giugno

Italia	**3**	**Camerun**	**0**
primo tempo 1-0			
Pagliuca	7	**Song'o**	6,5
Costacurta	6	**Kalla**	5
Nesta	6	**Njanka**	5
Cannavaro	6	**Song**	6
Maldini	6	**Ndo**	6
Moriero	6,5	**Angibeaud**	6
38' st Di Livio	ng	**Mboma**	5
D. Baggio	6,5	20' st Eto'o	ng
Di Biagio	7	**Olembe**	6,5
Albertini	5,5	**Wome**	5
17' st Di Matteo	5,5	**Omam Biyik**	5
R. Baggio	6	20' st Tchami	ng
19' st Del Piero	6,5	**Ipoua**	5
Vieri	7,5	1' st Job	6,5
Ct: C. Maldini	6,5	**Ct: Le Roy**	5

Arbitro: Lennie (Australia) 4.
Reti: 7' pt Di Biagio, 30' st e 44' st Vieri.
Ammoniti: Wome (C), Njanka (C), Costacurta (I), Di Biagio (I), Eto'o (C), Song (C).
Espulso: 43' pt Kalla (C).
Spettatori: 35.000.

IL MOTIVO. *«La staffetta? Roba da anni Settanta. Del Piero è entrato perché Baggio era stanco, tutto qua». Ha ragione Cesare: non è stata una vera staffetta, ma un avvicendamento, in nome delle botte (non prima di aver dato l'assist dell'1-0) subìte da Baggino. È entrato il fresco Del Piero e la paura è svanita. Rimane la sostanza: vittoria con "staffetta" sì, ma dettata dagli eventi. Il resto sono storie.*

Cross di Del Piero e Vieri inzucca di potenza sbloccando il risultato contro l'Austria

GRUPPO B

Saint Denis, 23 giugno

Italia	2	Austria	1
primo tempo 0-0			
Pagliuca	7,5	Konsel	5,5
Costacurta	6,5	Schöttel	5,5
Nesta	ng	Feiersinger	5,5
4' pt Bergomi	7,5	Pfeffer	5,5
Cannavaro	6	Mählich	6,5
Maldini	7,5	Kühbauer	6
Moriero	6	29' st Stöger	ng
D. Baggio	6,5	Reinmayr	6,5
Di Biagio	7	Pfeifenberger	5
Pessotto	6,5	34' st Herzog	6
Del Piero	5,5	Wetl	6,5
28' st R. Baggio	7	Polster	5,5
Vieri	7	17' st Haas	ng
16' st Inzaghi	6,5	Vastic	6,5
Ct: Maldini	7,5	Ct: Prohaska	6

Arbitro: Durkin (Inghilterra) 5
Reti: 4' st Vieri (I), 45' st R. Baggio (I), 47' st Herzog (A) rig.
Ammoniti: Feiersinger, Vastic, Schöttel, Maldini.
Spettatori: 80.000

IL MOTIVO. *Una vittoria che vale il primo posto e ci evita la minaccia-Brasile. Di nuovo impacciati e timorosi dopo il vantaggio di Vieri, tanto da subire il ritorno dei picchiatori austriaci. Bergomi, libero impeccabile, subentrato all'infortunato Nesta (che torna a casa), ha esaltato le doti di marcatore di Costacurta e Maldini. Robi Baggio, subentrato a Del Piero, ha illuminato il finale degli azzurri.*

GRUPPO B

Nantes, 23 giugno

Cile	1	Camerun	1
primo tempo 1-0			
Tapia	6	Songo'o	6,5
Reyes	6	Penseé Billong	6
Fuentes	6	Njanka	6
Margas	5,5	Song	6
Villarroel	5,5	Ndo	6
26' st Cornejo	5,5	36' st Etamé	4
Acuña	6,5	Mahouvé	6
Sierra	6	Olembe	7
26' st Estay	5,5	22' st Angibeaud	6
Parraguez	5,5	Wome	6
Rojas	6	Omam-Biyik	6,5
33' st Mi. Ramirez	ng	Mboma	7
Zamorano	5,5	Job	6
Salas	6	27' st Tchami	5,5
Ct: Acosta	6	Ct: Le Roy	7

Arbitro: Vagner (Ungheria) 4.
Reti: 21' pt Sierra (Ci), 10' st Mboma (Ca).
Ammoniti: Song (Ca), Parraguez (Ci), Rojas (Ci), Villarroel (Ci), MI. Ramirez (Ci).
Espulsi: 7' st Song (Ca), 42' st Etamé.
Spettatori: 35.000.

IL MOTIVO. *Passa il Cile, ma il Camerun esce a testa alta. E con tanta rabbia, per un arbitraggio decisamente sfavorevole. Due gol annullati, due espulsi. Pur in inferiorità numerica per l'espulsione di Song avvenuta nei primi minuti della ripresa, la squadra di Le Roy ha saputo prima rimontare e poi mettere alle corde il Cile. Soltanto l'arbitro le ha impedito il colpo del kappao.*

GRUPPO C

Tolosa, 18 giugno

Sudafrica	1	Danimarca	1
primo tempo 0-1			
Vonk	5,5	Schmeichel	6
Fish	6	Colding	5,5
Issa	5,5	Rieper	6
Radebe	5	Høgh	5,5
Mkhalele	6	Schjønberg	5
Augustine	5,5	37' st Wieghorst	ng
1' st Phiri	5,5	Jørgensen	6,5
Moshoeu	6	Helveg	6
Fortune	6	Nielsen	6
Nyathi	5,5	M. Laudrup	6
44' st Buckley	ng	13' st Heintze	5,5
Bartlett	5,5	B. Laudrup	6,5
32' st Masinga	ng	Sand	6
McCarthy	6	13' st Molnar	ng
Ct: Troussier	5	Ct: Johansson	6

Arbitro: Rendon (Colombia) 4.
Reti: 12' pt Nielsen (D),7' st McCarthy (S).
Espulsi: 21' st Molnar (D), 24' st Phiri (S), 40' st Wieghorst (D).
Ammoniti: Schjønberg (D), Schmeichel (D), Høgh (D), Nyathi (S), Issa (S), Phiri (S), Radebe (S).
Spettatori: 35.000

IL MOTIVO. *Tre espulsi, una frotta di ammoniti con gesti sapientemente teatrali: il vero protagonista è proprio lui, l'arbitro Rendon. Oltre alla sua direzione psichedelica, da segnalare i due legni colti dai danesi e quello su cui va a stamparsi, nel finale, il tiro di Fortune (!). Chi deve rammaricarsi è solo il Sudafrica:balbettante in difesa, ha innescato poco e in ritardo il suo temibile reparto offensivo.*

L'autore del gol sudafricano McCarthy tallonato dai danesi Høgh e Rieper

Henry fa il bis e infila Al-Deayea: una vera prodezza per l'attaccante del Monaco

GRUPPO C
Saint Denis, 18 giugno

Francia	4	Arabia	0
primo tempo 1-0			
Barthez	6	Al-Deayea	5,5
Thuram	7	Al-Jahani	5,5
Desailly	6,5	30' st Al-Dosary	ng
Blanc	6	Al-Khilaiwi	ng
Lizarazu	6,5	Zebramawi	6
Deschamps	6,5	Suleimani	5
Zidane	6,5	Al-Shahrani	5
Boghossian	6,5	Anwar	5,5
Henry	7	K. Al-Owairan	5
33' st Pires	ng	Saleh	5,5
Dugarry	ng	S. Al-Owairan	ng
29' pt Trezeguet	6,5	33' pt Al-Harbi	ng
Diomede	6,5	18' st Al-Muwalid	ng
13' st Djorkaeff	6	Al-Jaber	5,5
Ct: Jacquet	7	Ct: Parreira	6

Arbitro: Brizio Carter (Messico) 6.
Reti: 36' pt Henry, 22' st Trezeguet, 32' st Henry, 39' st Lizarazu.
Espulsi: 18' pt Al-Khilaiwi (A), 24' st Zidane (F).
Ammoniti: Al-Jahani (A), Al-Jaber (A), Blanc (F), Lizarazu (F).
Spettatori: 80.000.

IL MOTIVO. *L'espulsione (discutibile) di Al-Khilaiwi aggrava una situazione già disperata, ma la Francia traction-avant impiega fin troppo a segnare. Thuram si concede avanzate impensabili a destra, dall'altra parte il tandem Diomede-Lizarazu affonda con rapidità. Zidane? Solito genio e, stavolta, sregolatezza. Bilancio: Bleus a tutta birra, ma attenzione, il Mondiale è molto lungo.*

GRUPPO D
Parigi, 19 giugno

Nigeria	1	Bulgaria	0
primo tempo 1-0			
Rufai	6	Zdravkov	6
Adepoju	6	Iliev	5,5
Okechukwu	5	23' st Penev	5
West	5,5	Kichichev	5
Babayaro	6	T. Ivanov	5,5
Finidi	6	Guinchev	5
st 40' Babangida	ng	Petkov	6
Oliseh	6,5	Yankov	6
Okocha	6	st 40' Batchev	ng
Lawal	6	Balakov	7
Amokachi	7	Hristov	5,5
st 22' Kanu	6	st 1' Borimirov	6
Ikpeba	7	Kostadinov	5
st 30' Yekini	6	Stoichkov	5
Ct: Milutinovic	6	Ct: Bonev	5

Arbitro: Sanchez Yanten (Cile) 6.
Reti: 27' pt Ikpeba.
Ammoniti: Adepoju, Okechukwu, Okocha, Ikpeba (N), Iliev, Kichichev (B).
Spettatori: 48.000.

IL MOTIVO. *Con questa vittoria sulla Bulgaria, la Nigeria di Kanu conquista la qualificazione agli ottavi di finale. Ma la formazione di Milutinovic, capace di grandi giocate come di grossolani errori, ha dovuto soffrire subendo spesso l'offensiva avversaria. Più volte, infatti, Balakov e compagni sono andati vicino al pareggio, cogliendo anche una traversa a tre minuti dalla fine con Kostadinov.*

GRUPPO D
Saint Etienne, 19 giugno

Spagna	0	Paraguay	0
Zubizarreta	6,5	Chilavert	6,5
Aguilera	6	Sarabia	6,5
Abelardo	5,5	C. Ayala	5,5
st 11' Celades	5,5	Gamarra	6
Alkorta	6	Caniza	6,5
Sergi	6,5	Arce	6
Hierro	6,5	Enciso	5,5
Amor	6	Acuña	6
Etxeberria	5	st 29' Cardoso	ng
Raul	5	Campos	5,5
st 21' Kiko	5	st 1' Paredes	5,5
Luis Enrique	6	Benitez	6,5
Pizzi	5,5	Rojas	6
st 7' Morientes	5,5	st 39' Ramirez	ng
Ct: Clemente	5,5	Ct: Carpegiani	6,5

Arbitro: McLeod (Sudafrica) 6.
Ammoniti: Sergi, Kiko (S), Ayala, Arce (P).
Spettatori: 36.000.

IL MOTIVO. *Secondo passo falso della squadra iberica che rischia l'eliminazione al termine della prima fase. Il ct Clemente ha fatto sì dei cambi rispetto alla gara inaugurale, ma gli effetti non si sono visti: la Spagna continua a essere contratta e timorosa. Il Paraguay, invece, ha mostrato più scioltezza e duttilità tattica, alternando un 4-4-2 a un offensivo 3-4-3 che ha impegnato a fondo gli avversari.*

Dopo un dribbling secco su Ivanov, Ikpeba si presenta da solo davanti a Zdravkov e lo batte

Un rimpallo fortunoso e il belga Wilmots mette a segno il suo primo gol al Messico

GRUPPO E

Bordeaux, 20 giugno

Belgio	**2**	**Messico**	**2**
primo tempo 1-0			
De Wilde	**6,5**	**Campos**	**5,5**
Deflandre	**5**	**Pardo**	**5**
Staelens	**5,5**	**Sanchez**	**6**
Vidovic	**5,5**	**Davino**	**6,5**
Borkelmans	**6**	**Ramirez**	**7**
Boffin	**ng**	**Ordiales**	**6**
pt 18' Verheyen	5	st 13' Villa	6
Van Der Elst	**6**	**Suarez**	**6**
st 22' De Boeck	ng	**Garcia Aspe**	**6,5**
Wilmots	**6,5**	st 23' Lara	ng
Scifo	**6**	**Palencia**	**6**
Nilis	**5**	st 1' Arellano	6,5
st 32' R.L. Mpenza	ng	**Hernandez**	**6,5**
Oliveira	**5,5**	**Blanco**	**7**
Ct: Leekens	**5,5**	**Ct: Lapuente**	**6,5**

Arbitro: Dallas (Scozia) 6.
Reti: 43' pt e 3' st Wilmots (B), 11' st rig. Garcia Aspe (M), 18' st Blanco (M).
Ammoniti: Ramirez (M), Vidovic (B), Blanco (M).
Espulsi: 28' pt Pardo (M), 10' st Verheyen (B).
Spettatori: 32.000.

IL MOTIVO. *Il Messico fa e disfa. Domina, trema (in dieci dopo 30' per l'espulsione di Pardo), cade (due volte, sotto i colpi di Wilmots), si rialza e alla fine risorge, perfino recriminando su un pareggio che all'inizio della ripresa pareva un miraggio. Sottolineato il "suicidio" del Belgio (lentamente evaporato ai 35 gradi di Bordeaux), una nota di merito per lo sgusciante Ramirez e il giocoliere Blanco.*

L'olandese Van Hooijdonk esulta dopo aver segnato il 4-0, con Cocu, autore dell'1-0

GRUPPO E

Marsiglia, 20 giugno

Olanda	**5**	**Corea**	**0**
primo tempo 2-0			
Van Der Sar	**6**	**Kim B.J.**	**5,5**
Winter	**6,5**	**Choi S.Y.**	**5**
Stam	**6**	st 7' Kim T.Y.	5
F. De Boer	**6**	**Lee M.S.**	**5**
Numan	**6**	**Hong M.B.**	**5**
st 36' Bogarde	ng	**Choi Y.I.**	**5**
R. De Boer	**6,5**	**Yoo S.C.**	**5,5**
st 39' Zenden	ng	**Lee S.Y.**	**5**
Jonk	**6,5**	**Kim D.K.**	**5**
Davids	**6,5**	**Seo J.W.**	**6**
Overmars	**7**	st 32' Lee D.K.	ng
Cocu	**6,5**	**Kim D.H.**	**5,5**
Bergkamp	**6,5**	st 24' Ko J.S.	5
st 32' Van Hooijdonk	6	**Choi Y.S.**	**5**
Ct: Hiddink	**6,5**	**Ct: Cha Bum-Kun**	**5**

Arbitro: Wojcik (Polonia) 6.
Reti: 37' pt Cocu, 41' pt Overmars, 26' st Bergkamp, 34' st Van Hooijdonk, 38' R. De Boer.
Ammoniti: Choi Y.S. e Kim D.H. (C).
Spettatori: 60.000.

IL MOTIVO. *Hiddink, dopo le critiche del debutto, complice la (benedetta...) squalifica di Kluivert, aggiusta la mira. Dentro Davids a dare sostanza al centrocampo e accanto a Bergkamp, unica punta, il jolly offensivo Cocu (partita della vita), con Overmars che sulla sinistra incenerisce la sbrindellata difesa coreana. Risultato: cinque pappine e giudizio (comunque positivo) rimandato a impegni più probanti.*

GRUPPO F

Lens, 21 giugno

Germania	**2**	**Jugoslavia**	**2**
primo tempo 0-1			
Köpke	**4,5**	**Kralj**	**6**
Wörns	**6**	**Komljenovic**	**6**
Thon	**5,5**	**Djorovic**	**6**
Kohler	**6**	**Mihajlovic**	**6,5**
Heinrich	**6**	**Petrovic**	**6,5**
Hamann	**5,5**	29' st Stevic	5,5
1' st Matthäus	5,5	**Stankovic**	**6,5**
Jeremies	**6**	23' st Govedarica	5,5
Möller	**5,5**	**Jokanovic**	**6,5**
14' st Kirsten	6	**Stojkovic**	**6,5**
Ziege	**5**	**Jugovic**	**7,5**
14' st Kirsten	6	**Kovacevic**	**6,5**
Klinsmann	**5,5**	12' st Ognjenovic	6
Bierhoff	**6**	**Mijatovic**	**6,5**
Ct: Vogts	**6**	**Ct: Santrac**	**5**

Arbitro: Nielsen (Danimarca) 6.
Reti: 12' pt Mijatovic (J), 9' st Stojkovic (J), 28' st aut. Mihajlovic (J), 34' st Bierhoff (G).
Ammoniti: Matthäus (G).
Spettatori: 35.000.

IL MOTIVO. *I piedi buoni della Jugoslavia mettono sotto la Germania per oltre un'ora. Ma le loro teste calde regalano poi il pareggio ai tedeschi. Alcuni cambi inopportuni innervosiscono le stelle Stojkovic e Mijatovic, e la squadra di Santrac cala improvvisamente. Nella ripresa fra i tedeschi gioca anche Matthäus. Che entra nella storia, stabilendo in solitudine il record di presenze al Mondiale: 22.*

Mijatovic tira, Stankovic sfiora spiazzando Köpke: è il primo gol della Jugoslavia

GRUPPO F
Lione, 21 giugno

Stati Uniti 1 — Iran 2
primo tempo 0-1

Stati Uniti	
Keller	**6**
Regis	**5,5**
Dooley	**5,5**
36' st Maisonneuve	ng
Pope	**5,5**
Hejduk	**6,5**
Moore	**5**
Ramos	**5**
13' st Stewart	5,5
Reyna	**6**
Jones	**5**
Wegerle	**5**
13' st Preki	6
McBride	**6,5**
Ct: Sampson	**5**

Iran	
Abedzadeh	**7**
Zarrincheh	**6,5**
32' st Saadavi	ng
Khakpour	**6**
Mohammadkhani	**6**
31' st Peiravany	ng
Pashazadeh	**6,5**
Mahdavikia	**7,5**
Bagheri	**6,5**
Estili	**7**
Minavand	**6,5**
Daei	**5,5**
Azizi	**6**
30' st Mansourian	ng
Ct: Talebi	**7**

Arbitro: Meier (Svizzera) 4.
Reti: 40' pt Estili (I), 38' st Mahdavikia (I), 42' st McBride (S).
Ammoniti: Regis (S), Zarrincheh (I).
Spettatori: 45.000.

IL MOTIVO. *Stati Uniti e Iran sono chiamati a disputare la partita della vita. La vincono gli iraniani, che oltre al cuore usano il cervello. Ben coperti in difesa, gli asiatici, cui l'arbitro nega un clamoroso rigore sullo zero a zero, colpiscono in contropiede. Facilitati dall'atteggiamento degli statunitensi, che hanno attaccato per tutta la gara. Senza idee e lucidità, gli Usa possono però recriminare sui tre pali colpiti.*

Iran, storica vittoria sugli Usa. Il portiere Abedzadeh e Mohammadkhani esultano

Owen in mezza rovesciata: è il gol del momentaneo pareggio inglese con la Romania

GRUPPO G
Montpellier, 22 giugno

Colombia 1 — Tunisia 0
primo tempo 0-0

Colombia	
Mondragon	**6,5**
Cabrera	**6**
Bermudez	**6**
Palacios	**6**
Santa	**6**
Rincon	**5,5**
13' st Aristizabal	6,5
Serna	**6**
17' st Bolano	6
Lozano	**6**
Valderrama	**6**
Valencia	**5**
13' st Preciado	7
De Avila	**7**
Ct: Gomez	**6**

Tunisia	
El Ouaer	**6,5**
Thabet	**6**
32' st Ghodbane	ng
Chouchane	**6**
S. Trabelsi	**5,5**
Clayton	**5,5**
Bouazizi	**6**
Souayah	**6**
Chihi	**5,5**
Beya	**6**
29' st Ben Ahmed	ng
Sellimi	**6**
24' st Ben Younés	ng
Ben Slimane	**6**
Ct: Kasperczak	**6**

Arbitro: Heynemann (Germania) 6.
Rete: 39' st Preciado.
Ammoniti: Santa (C), Bouazizi (T), Clayton (T).
Spettatori: 32.000.

IL MOTIVO. *Match equilibrato tra formazioni diverse: lenta e abbastanza tecnica una Colombia in cui a dettare il ritmo (?) è il 37enne Valderrama, rapida e ben organizzata una Tunisia che, però, sbaglia troppo. Lo spettacolo è modesto, anche se le occasioni da gol non mancano. A 7 minuti dal termine, lo "spareggio" per sperare nella qualificazione viene risolto dal 21enne Preciado.*

GRUPPO G
Tolosa, 22 giugno

Romania 2 — Inghilterra 1
primo tempo 0-0

Romania	
Stelea	**6**
Filipescu	**7**
Gh. Popescu	**7**
Ciubotariu	**6,5**
Petrescu	**6,5**
Ga. Popescu	**6**
Hagi	**6,5**
28' st Stanga	ng
38' st Marinescu	ng
Galca	**6**
Munteanu	**6,5**
Moldovan	**7**
42' st Lacatus	ng
Ilie	**7**
Ct: Iordanescu	**7**

Inghilterra	
Seaman	**5**
Neville	**6**
Adams	**4,5**
Campbell	**5,5**
Anderton	**6**
Batty	**5**
Ince	**5**
33' pt Beckham	6
Scholes	**6,5**
Le Saux	**5**
Shearer	**5,5**
Sheringham	**5**
28' st Owen	7
Ct: Hoddle	**5**

Arbitro: Batta (Fra) 6.
Reti: 2' st Moldovan (R), 38' st Owen (I), 46' st Petrescu (R).
Ammoniti: Hagi (R), Gh. Popescu (R), Ciubotariu (R).
Spettatori: 37.000.

IL MOTIVO. *Hoddle e la sua Inghilterra del "New Deal" (gioco manovrato invece delle tradizionali palle lunghe) vengono bocciati severamente da una Romania che, sul piano delle individualità, appare superiore di una spanna. L'inserimento di Beckham cambia poco, quello di Owen sarebbe decisivo se il palo non fermasse il tiro del possibile 2-2. Ma il pareggio non sarebbe stato giusto.*

GRUPPO H
Nantes, 20 giugno

Giappone	0	Croazia	1
primo tempo 0-0			
Kawaguchi	6	Ladic	6,5
Nakanishi	6,5	Bilic	6,5
Ihara	5,5	Soldo	6
Akita	6	Stimac	6
Narahashi	6	1' st Vlaovic	6,5
34' st Morishima	ng	Simic	5,5
Yamaguchi	5,5	Prosinecki	5
Nakata	6,5	22' st Maric	6
Nanami	6	Jurcic	6
39' st Lopes	ng	Asanovic	6,5
Soma	7	Jarni	5
Jo	6	Stanic	5,5
Nakayama	5,5	42' st Tudor	ng
16' st Okano	6	Suker	6,5
Ct: Okada	6,5	Ct: Blazevic	6

Arbitro: Ramdhan (Trinidad e Tobago) 6.
Rete: 32' st Suker.
Ammoniti: Prosinecki (C), Stanic (C), Nanami (G), Nakanishi (G), Nakata (G).
Spettatori: 40.000

IL MOTIVO. *Un copione già visto: la squadra meno tecnica si danna, la più esperta raccoglie. Il Giappone parte in quarta e fa soffrire la Croazia: buona l'orchestrazione di Nakata, ficcanti le incursioni di Soma nella prima frazione, quando è Stanic, però, a sciupare l'occasione migliore. I cambi decisi da Blazevic nella ripresa tonificano il centrocampo croato e spostano gli equilibri. Poi Suker risolve.*

Davor Suker, un tiro che vale la vittoria

GRUPPO H
Parigi, 21 giugno

Argentina	5	Giamaica	0
primo tempo 1-0			
Roa	6	Barrett	5
Chamot	6	Sinclair	6
Ayala	6	Dawes	5
Sensini	ng	Goodison	5
25' pt Vivas	6	Whitmore	5,5
Zanetti	6,5	28' st Earle	ng
Almeyda	6	Malcom	5
Veron	6,5	17' st Boyd	5,5
Simeone	6	Simpson	6
34' st Pineda	ng	Powell	4
Ortega	7,5	Gardner	5
Batistuta	7,5	Hall	5,5
Lopez	5,5	Burton	5
30' st Gallardo	ng	1' st Cargill	5
Ct: Passarella	6	Ct: Simoes	5

Arbitro: Pedersen (Norvegia) 6.
Reti: 31' pt e 10' st Ortega; 27', 34' e 38' (rig.) st Batistuta.
Ammoniti: Chamot (A), Cargill (G).
Espulso: 47' pt Powell (G).
Spettatori: 48.000.

IL MOTIVO. *Ci vuole mezz'ora prima che l'Argentina, in difficoltà per le rudezze dei difensori giamaicani, trovi il bandolo della matassa grazie a un capolavoro di Ortega. Poi, dopo l'espulsione di Powell a inizio ripresa, per i caraibici è notte fonda. Il "Burrito" raddoppia e Batistuta si incarica di infierire con una tripletta che porta il suo totale di gol con la Selección a 47 (in 64 partite).*

Il primo gol di Ortega: un'autentica prodezza

BLOB BLOB BLOB BLOB BLO

Mondiero!

❑ **Lo portano via.** Sapete chi incontrò Mosé sul Sinai? Saronni. Il pallone è rotondo. Quando hai sete non c'è niente come un bicchier d'acqua e quando hai sonno non c'è niente come dormire. Il gioco è bello quando è effettivo. Chi va con lo zoppo capisce che le infrastrutture non sono adeguate. Non ci sono le salitine. *(Diego Abatantuono, Gazzetta dello Sport, rubrica Mondiego).*

❑ **È solo un gioco.** Incidente diplomatico a Nantes: la traduttrice affidata alla Croazia per la rituale conferenza stampa post-partita era serba. I dirigenti hanno preannunciato una protesta formale alla Fifa che ha fornito ai croati le sue scuse. *(La Nazione).*

❑ **Sommatoria.** «Presi tutti insieme, gli azzurri non valgono la sommatoria di ognuno di loro» *(Antonio Di Pietro, il Processo di Biscardi).*

❑ **Luce rossa.** La direzione del gruppo Canal Plus, France Tv e Tfl che gestisce le trasmissioni tv dei Mondiali si preoccupa per il rendimento dei tecnici incaricati delle riprese, tanto che ha deciso di privarli della possibilità di seguire dai pulmini-regia i giochi erotici del programma porno che va in onda su Canal Plus ogni primo sabato del mese. *(Stadio-Corriere dello Sport).*

❑ **Billy?** Clinton 8 - Di nome fa William, ma tutti lo chiamano Billy. *(Alessandro de Calò, Gazzetta dello Sport, pagelle di Usa-Iran).*

❑ **Detto...** «Scrivere di calcio, soprattutto in questi giorni, è davvero troppo pericoloso. Tracimare nella retorica e nel luogo comune è facile» *(Claudio Baglioni, Corriere della Sera).*

❑ **...e fatto.** «Ho capito che il calcio più che evento è vento. Vento che muove l'aria immobile di certe giornate nelle quali le domande sono sempre una in più della risposte. E, allora, che venga questo vento di momenti, colori ed energie condivise. Venga, spettini i pensieri, ci sollevi come siamo e ci depositi altrove, magari diversi e, forse, con dentro qualcosa che non c'era. O c'era da sempre. Alé-oò» *(Claudio Baglioni, Corriere della Sera, stesso articolo).*

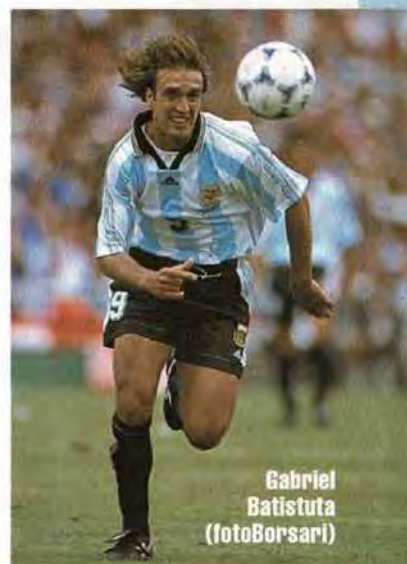
❑ **Fischia il gas.** Inghilterra a tutto gas, ma senza fagioli. Cartellino rosso i "baked beans", Glenn Hoddle ha espulso dalla dieta dei propri giocatori il piatto forte del Paese *(Gazzetta dello Sport).*

a cura di Luca Bottura

BLOB BLOB BLOB BLOB BLO

di ROSSANO DONNINI

È proprio "Batidor"

GIOCATORE	1	2	3	4	5	6	7	MEDIA
Gabriel BATISTUTA (Argentina-Fiorentina)	7	7,5						7,25
Vladimir JUGOVIC (Jugoslavia-Lazio)	7	7,5						7,25
Zvonimir BOBAN (Croazia-Milan)	7							7,00
Didier DESCHAMPS (Francia-Juventus)	7,5	6,5						7,00
Zinedine ZIDANE (Francia-Juventus)	7,5	6,5						7,00
Marcelo SALAS (Cile-Lazio)	8	6,5	6					6,83
Marcel DESAILLY (Francia-Milan)	7	6,5						6,75
Lilian THURAM (Francia-Parma)	6,5	7						6,75
Sinisa MIHAJLOVIC (Jugoslavia-Sampdoria)	7	6,5						6,75
Michael KONSEL (Austria-Roma)	7	7	5,5					6,50
RONALDO de Lima (Brasile-Inter)	6,5	7,5	5,5					6,50
Martin JØRGENSEN (Danimarca-Udinese)	6,5	6,5						6,50
Zoran MIRKOVIC (Jugoslavia-Atalanta)	6,5							6,50
Dejan STANKOVIC (Jugoslavia-Lazio)	6,5	6,5						6,50
Aron WINTER (Olanda-Inter)	6,5	6,5						6,50
Edgar DAVIDS (Olanda-Juventus)		6,5						6,50
Nestor SENSINI (Argentina-Parma)	6,5	ng						6,50
Alain BOGHOSSIAN (Francia-Sampdoria)	ng	6,5						6,50
Marcos CAFU (Brasile-Roma)	6	6,5	6,5					6,33
Ivan ZAMORANO (Cile-Inter)	6,5	7	5,5					6,33
Javier ZANETTI (Argentina-Inter)	6	6,5						6,25
Aliosa ASANOVIC (Croazia-Napoli)	6	6,5						6,25
Mario STANIC (Croazia-Parma)	7	5,5						6,25
Thomas HELVEG (Danimarca-Udinese)	6,5	6						6,25
Youri DJORKAEFF (Francia-Inter)	6,5	6						6,25
Oliver BIERHOFF (Germania-Udinese)	6,5	6						6,25
Rigobert SONG (Camerun-Salernitana)	6,5	6	6					6,17
Diego SIMEONE (Argentina-Inter)	6	6						6,00
Matias ALMEYDA (Argentina-Lazio)	6	6						6,00
Roberto AYALA (Argentina-Napoli)	6	6						6,00
Juan S. VERON (Argentina-Sampdoria)	5,5	6,5						6,00
Patrick MBOMA (Camerun-Cagliari)	6	5	7					6,00
Pierre WOME (Camerun-Lucchese)	7	5	6					6,00
Nwankwo KANU (Nigeria-Inter)		6						6,00
Taribo WEST (Nigeria-Inter)	6,5	5,5						6,00
David NYATHI (Sudafrica-Cagliari)	6,5	5,5						6,00
José Antonio CHAMOT (Argentina-Lazio)	ng	6						6,00
François OMAM-BIYIK (Camerun-Sampdoria)	6	5	6,5					5,83
ALDAIR dos Santos (Brasile-Roma)	5	6,5						5,75
Guillermo AMOR (Spagna-Fiorentina)	5,5	6						5,75
LEONARDO de Araujo (Brasile-Milan)	5	6,5	5,5					5,67
Faustino ASPRILLA (Colombia-Parma)	5,5							5,50
Dejan GOVEDARICA (Jugoslavia-Lecce)		5,5						5,50
Philemon MASINGA (Sudafrica-Bari)	5,5	ng						5,50
Luis OLIVEIRA (Belgio-Fiorentina)	5	5,5						5,25
Christian ZIEGE (Germania-Milan)	ng	5						5,00
Bertrand CRASSON (Belgio-Napoli)	4,5							4,50
Patrick KLUIVERT (Olanda-Milan)	4							4,00
Abel BALBO (Argentina-Roma)	ng							
EDMUNDO Alves (Brasile-Fiorentina)		ng						
Igor TUDOR (Croazia-Juventus)		ng						
Hernan CRESPO (Argentina-Parma)								
Mauricio PINEDA (Argentina-Udinese)		ng						
André CRUZ (Brasile-Milan)								
Vincent CANDELA (Francia-Roma)								
Jens LEHMANN (Germania-Milan)								
Dejan SAVICEVIC (Jugoslavia-Milan)								
Rachid NEQROUZ (Marocco-Bari)								

Gabriel Batistuta (fotoBorsari)

Quattro gol in due partite: Gabriel Batistuta non si smentisce: fra gli attesi bomber del Mondiale è quello che per primo ha risposto all'appello con la gloria di Francia 98. "Batigol" puntualmente continua a migliorare il record di reti nella "Seleción" (47 in 64 gare), e Vittorio Cecchi Gori altrettanto puntualmente conferma di non volerlo cedere. A nessun prezzo. Batistuta vuole lasciare la Fiorentina, ma Cecchi Gori non lo può cedere: chi lo farebbe, chi avrebbe il coraggio di liberarsi di un goleador così? Per tutti i grandi cannonieri il Mondiale ha avuto un difficile avvio. Non per Batistuta, puntualmente in gol con il Giappone e autore di una tripletta con la Giamaica. La prima tripletta di Francia 98, che gli ha fruttato i 25 mila dollari messi in palio dalla Fifa. Dollari che Gabriel ha subito devoluto a "Sos children", organizzazione che si occupa dell'infanzia abbandonata. Quattro reti in due partite, che si aggiungono alle altrettante segnate a Usa 94: ora "Batigol" divide con Maradona e Stabile a quota otto il record di reti nella storia del Mondiale per l'Argentina. "Bati cuore d'oro" il suo dovere lo ha fatto per intero. Allontanando così il clima pesante che circondava il clan argentino. I gol servono pure a questo. E chi dispone di uno come Gabriel Batistuta, che ne segna tanti, fa bene a tenerselo ben stretto.

Francia 98 in rivista: tante occasioni da pren

50 Bo

Serve un forte centrale difensivo? Per pochi miliardi ecco il paraguaiano Ayala o il cileno Reyes . Il problema è l'attacco? Fra Benitez, Blanco e Ortega c'è solo l'imbarazzo della scelta...

di MATTEO DALLA VITE

PARIGI. Visti e "recensiti". Ad uso e consumo di chi mangia, guarda e respira calcio. Il Mondiale come un libro aperto: questi sono i nomi sui quali il mercato italiano che è e che verrà punterà i propri interessi. Nigeriani, tedeschi, iraniani, ma anche i Batistuta e gli Shearer: nella lista che segue troverete le schede degli uomini più appetibili del momento. Fra parentesi, il ruolo, la data di nascita, il club di appartenenza e la Nazionale con la quale il protagonista in questione disputa il Mondial. Il resto va seguito.

1 - Mutiu ADEPOJU (est. destro, 22-12-70, Real Sociedad, NIGERIA). Spinge come un dannato, ricopre con umiltà, riparte con energia. Bel carrarmatino. Valore: 6 miliardi.

2 - Didier ANGIBEAUD (interno destro, 8-10-74, Nizza, CAMERUN). Non si vede tanto ma si sente molto: soprattutto negli inserimenti da dietro di cui è maestro. Valore: 5 mld.

3 - Celso AYALA (centrale difensivo, 20-8-70, River Plate, PARAGUAY). Uno dei migliori difensori centrali del Sudamerica. Qualche imbarazzo con i piedi, ma di testa è insuperabile o quasi. Anche grazie a un invidiabile senso della posizione. Valore: 5 mld.

4 - Khodadad AZIZI (trequartista, 22-6-71, Colonia, IRAN). Talentino macinachilometri che mette il piede in ogni azione pericolosa. Valore: 5,5 mld.

5 - Junior BAIANO (centrale difensivo, 16-3-70, Flamengo, BRASILE). Un monumento: quindi lento ma allo stesso tempo "invadente" per l'avversario. Valore: 6,5 mld.

6 - Gabriel BATISTUTA (attaccante, 1-2-69, Fiorentina, ARGENTINA). L'hombre del Mondial? Si vedrà. Qualità costante nel tempo. Valore 38 mld.

7 - Miguel BENITEZ (Attaccante, 19-5-70, Espanyol, PARAGUAY). Una delle poche pedine che rendono difficile la vita ai difensori. Arriva al tiro con rapidità e senza esitazioni. Valore: 4,5 mld.

8 - Cuauhtemoc BLANCO (ala sinistra, 17-1-73, Necaxa, MESSICO). Rapido nel breve e nell'allungo e bravo nel taglio in area. A parte il numero da "circo" (palla tra i piedi e scavalcamento di due avversari a botta) è un imprevedibile. Valore: 4,8 mld.

9 - Deon BURTON (punta, 25-10-76, Derby County, GIAMAICA). Ha fatto vedere poco il Ronaldo giamaicano, ma si intuisce che ha numeri e intraprendenza. Se acquisisce malizia, funzionerà. Valore: 5 mld.

10 - Christian DAILLY (est. sinistro, 23-10-73, Derby County, SCOZIA). Sulla fascia di propria competenza spinge che è una bellezza. Tra i protagonisti della rimonta contro la Norvegia, deve solo migliorare nel cross. Valore: 4 mld.

11 - Bernard DIOMEDE (ala, 23-1-74, Auxerre, FRANCIA). Spostato a sinistra, preferirebbe giocare più in mezzo e inventare. Un concreto giocoliere. Valore: 11 mld.

12 - Robert EARLE (est. destro, 27-1-65, Wimbledon, GIAMAICA). Nella 3-5-2 di Simoes "pompa" come un dannato. Attivo, sgusciante, autore di un golazo contro la Croazia. Poi, ovvio, qualcuno deve instradarlo. Valore: 2 mld.

13 - Tore André FLO (attaccante, 15-6-73, Chelsea, NORVEGIA). L'arrivo di Casiraghi lo mette sul "chi va là". È un altro Kennet Andersson, e voi sapete quanto i tipi così vadano di moda. Valore: 11 mld.

14 - MUSTAPHA HADJI (trequartista, 16-1-71, Deportivo La Coruña, MAROCCO). Va ovunque, con accelerazioni fantasiose e imprevedibilità. Che gol alla Norvegia! Valore: 13 mld.

15- Jörg HEINRICH (fluidificante, 6-12-69, B. Dortmund, GERMANIA). Molto lineare: uno coi suoi mezzi dovrebbe avere più slanci. Però è eclettico: sta a destra e a sinistra. Valore: 21 mld.

16- Thierry HENRY (attaccante, 17-8-77, Monaco, FRANCIA). Opportunista e creativo: se gli dai spazio di sicuro finisci per piangere. Valore: 30 mld.

17 - ADRIAN ILIE (ala, 22-4-74, Galatasaray, ROMANIA). Ambidestro col genio di un Hagi e la pericolosità di un Lucescu. Valore: 30 mld.

18 - Samuel IPOUA (punta, 1-3-73, R. Vienna, CAMERUN). Sembra che meni il can per l'aia, ma se lo lasci libero ti

dere al volo

ys 50

Il fantasista argentino Ariel Ortega, autore di una doppietta contro la Giamaica. Nella pagina accanto, il paraguayano Miguel Benitez (foto Borsari)

castiga. Valore: 5,5 mld.

19 - Joseph Desiré JOB (punta,1-12-77, Lione, CAMERUN). Pericoloso con iniziative in percussione e da fuori area. Valore: 12 mld.

20 - SLAVISA JOKANOVIC (regista, 16-8-68, Tenerife, JUGOSLAVIA). Non più baby, è regista sgraziato a vedersi ma molto efficace. Valore: 3,5 mld.

21 - Nwankwo KANU (punta, 1-8-76, Inter, NIGERIA). Se torna davvero in forma, spacca in quattro il mondo. Valore: 10 mld.

22 - Darko KOVACEVIC (punta, 18-11-73, R. Sociedad, JUGOSLAVIA). Un po' "giandone" ma sempre nel vivo: la lentezza nel breve è un brutto neo. Valore: 10 mld.

23 - Bixente LIZARAZU (fluidificante, 9-12-69, Bayern M., FRANCIA). Classico ometto che ribalta le azioni in un secondo. Salta l'uomo e ha coraggio. Valore: 6 mld.

24 - Claudio LOPEZ (seconda punta, 17-7-74, Valencia, ARGENTINA). Sgusciante e deciso in ogni puntata a rete. Dialoga bene e di prima. Valore: 25 mld.

25 - Luis ENRIQUE (ala destra, 5-8-70, Barcellona, SPAGNA). Il sogno di molti: parte da destra e non sai mai cosa (di buono) ti possa combinare. Valore: 35 mld.

26 - Mehdi MAHDAVIKIA (est. destro, 24-7-77, Pirouzi, IRAN). Contropiedista dal buon piede e dal "rinculo" fulmineo. Valore: 3,5 mld.

27 - Helman MKHALELE (est. destro, 20-10-69, Kayserispor, SUDAFRICA). Lo chiamano "l'espresso": velocità e incapacità di essere banale. Valore: 4 mld.

28 - Lokonda MPENZA (attaccante, 4-7-78, Standard L., BELGIO). Concreto sotto porta: ce n'è sempre bisogno. Valore:7,5 mld.

29 - Hidetoshi NAKATA (trequartista, 22-1-77, Bellmare H., GIAPPONE). L'Arancione ha "numerilli" ma si piace tanto. Troppo. Se qualcuno gli insegnerà come stare su un campo e non al circo, allora lieviterà. Valore: 6 mld

30 - Pierre NJANKA (marcatore, 15-3-75, Racing Bafoussam, CAMERUN). Ruvido, picchiatore, rude e intimidatore. Se lo disciplinano... Valore: 2,5 mld.

31 - Allan NIELSEN (laterale sinistro, 13-3-71, Tottenham, DANIMARCA). Ambidestro, rapido e dal tiro secco: bene in copertura e negli slanci. Valore: 6,5 mld.

32 - Perica OGNJENOVIC (ala sinistra, 24-12-77, Stella Rossa, JUGOSLAVIA). Se lo contendono Real Madrid e Barcellona: è un Signori ancor più rapido ed estroso. Valore: 15 mld.

33 - Jay Jay OKOCHA (trequartista,14-8-73, Fenerbahçe, NIGERIA). Lo Zidane di Milutinovic: conclude e dà sostegno alle punte con fantasia. Valore: 9 mld.

34 - Salomon OLEMBE (trequartista, 8-12-80, Nantes, CAMERUN). Un bonsai dal sinistro guantato. E poi corre come un dannato. In prospettiva, buonissimo. Valore: 10 mld.

35 - Sunday OLISEH (regista,14-9-74, Ajax, NIGERIA). Accidenti a chi l'ha lasciato andare: regista (di mezzo e difensivo) fra i migliori al mondo. Valore: 18 mld.

36 - Ariel ORTEGA (trequartista, 4-3-74, Valencia, ARGENTINA). Ce l'ha Ranieri, lo vorrebbero in Italia: un maradonino. Valore: 22 mld.

37 - MARC OVERMARS (esterno sinistro, 29-3-73, Arsenal, OLANDA). "Bip Bip" va a velocità supersonica. Lo trovi dappertutto: in copertura, in costruzione, al momento di battere a rete. È l'uomo che ti regala la superiorità numerica in ogni zona del campo. Valore: 18 mld.

38 - MARK OWEN (punta, 14-12-79, Liverpool, INGHILTERRA). Un nome sicuro per il 2000, con una media-gol impressionante. Valore: 50 mld.

39 - Jesus RAMIREZ (fluidificante, 5-12-69, Guadalajara, MESSICO). Sa saltare l'uomo e crossare alla perfezione: siccome in Italia ce ne sono pochi... Valore: 6 mld.

40 - Francisco ROJAS (laterale sinistro, 24-7-74, Colo Colo, CILE). Il Davids del Cile: rognoso, reattivo, affidabilissimo. Valore: 7 mld.

41 - Youssef ROSSI (marcatore, 28-6-73, Rennes, MAROCCO). Bravo nell'anticipo, s'attacca all'avversario e lo fa soffrire. Purtroppo ha ancora delle pause. Valore: 7,5 mld.

42 - Pedro REYES (marcatore, 13-11-72, Colo Colo, CILE). Bravo di testa, rude il giusto, intraprendente negli sganciamenti offensivi. Valore: 5 mld.

43 - Paul SCHOLES (interno destro, 16-11-74, Man. Utd, INGHILTERRA). L'interno del futuro, l'uomo che sa cambiare una partita: ha classe, temperamento e duttilità tattica. Valore: 18 mld.

44 - Alan SHEARER (attaccante, 13-8-70, Newcastle, INGHILTERRA). Il bomberone che Juve e Parma stanno cercando di strappare alla natia Newcastle. Valore: 45 miliardi.

45 - Michael TARNAT (laterale sinistro, 27-10-69, Bayern M., GERMANIA). Sosta a centrocampo, ma sosta per modo di dire: progressione, potenza e intraprendenza. E una legnata da fuori area secca e precisa. Valore: 7,5 mld.

46 - David TREZEGUET (punta, 15-10-77, Monaco, FRANCIA). Lo dichiarano incedibile, ma mezzo mondo lo vorrebbe: sa

segue

sempre essere al posto giusto nel momento giusto. E per un bomber è già tantissimo. Valore: 35 mld.

47 - Ivica VASTIC (seconda punta, 29-9-69, Sturm Graz, AUSTRIA). Origini croate, ha rapidità di gambe e d'esecuzione. In Austria è sprecato. Valore: 10 mld.

48 - Nelson VIVAS (centro-destra dif., 18-10-69, Lugano, ARGENTINA). Nel terzetto difensivo argentino sposa efficacia, risolutezza e sobrietà. E siccome va di moda il 3-4-3 va tenuto in considerazione. Valore: 3 mld.

49 - Patrick VIEIRA (regista, 24-3-73, Arsenal, FRANCIA). Non gioca quasi mai, ma anche il Milan sa che lasciarlo andare è stata una delle tante follie. Regista pulito e sicuro. Valore: 11 mld.

Angibeaud

50 - Marc WILMOTS (trequartista, 22-2-69, Schalke 04, BELGIO). Lavoratore inesauribile del centrocampo, conserva lucidità e freddezza anche in zona-gol. Non è più giovanissimo, ma difficilmente stecca. Valore: 8 mld.

Matteo Dalla Vite

Piazza Affari/ Ayala e Guglielminpietro, due argentini per il Milan

SQUADRA	ACQUISTI	RUOLO	COSTO	CESSIONI	RICAVO
BARI	Knudsen (AB Copen.)	A	1	Ingesson (Bologna)	0
All.: Fascetti	Madsen (AB Copen.)	C	1,5	Manighetti (Piacenza)	0,8
	Said (Ahly Club)	*D*	*0,5*	Sala (Milan)	6
	Spinesi (Inter)	A	3	Ventola (Inter)	26
BOLOGNA	Boselli (Atalanta)	D	0	*Shalimov (Napoli)*	*0*
All.: Mazzone	Cyprien (Lecce)	D	2,5	R. Baggio (Inter)	3,6
	Ingesson (Bari)	C	0	Torrisi (Atlético Madrid)	8
	Sanchez (Montpellier)	A	2		
CAGLIARI	*Kallon (Inter)*	*A*	*		
All.: Ventura	*Mboma (Gamba Osaka)*	*A*	*15*		
	Nyathi (San Gallo)	*D*	*1,5*		
EMPOLI	*Alexandrov (Levski)*	*C*	*1*	Ametrano (Juventus)	fp
All.: Del Neri	Allegretti (Lecco)	C	0,8	Ficini (Sampdoria)	4
	Artico (Giulianova)	A	0,5		
	Cappellacci (Andria)	C	3		
	Harneg (Helsinborgs IF)	A	0		
	Jankovic (Zvezdara)	*C*	*1*		
	Paci (Lucchese)	A	0		
	Porro (Varese)	C	0,4		
FIORENTINA	Amor (Barcellona)	C	2	Schwarz (Valencia)	12
All.: Trapattoni	*Repka (Sparta Praga)*	*D*	*7*	Fiori (Piacenza)	0
INTER	C. Zanetti (Reggiana)	C	5,5	Spinesi (Bari)	3
All.: Simoni	Camara (S. Etienne)	D	3,5	*Kallon (Cagliari)*	*
	Dabo (Rennes)	A	0	Sartor (Parma)	10
	Frey (Cannes)	P	3		
	Pirlo (Brescia)	A	11		
	R. Baggio (Bologna)	A	3,6		
	Silvestre (Rennes)	D	6		
	Ventola (Bari)	A	26		
JUVENTUS	Blanchard (Metz)	C	5,5	Pellegrin (Ternana)	p
All.: Lippi	*Mirkovic (Atalanta)*	*D*	*7*	Zamboni (Lecce)	p
	Perrotta (Reggina)	C	4	Ametrano (Genoa)	*
	Regonesi (Atalanta)	D	*	Aronica (Reggina)	p
	Schiavon (Prato)	C	1,5		
	Tudor (Hajduk)	*D*	*8*		
LAZIO	*Mihajlovic (Sampdoria)*	*D*	*22*	Grandoni (Sampdoria)	10
All.: Eriksson	Protti (Napoli)	A	fp	Fuser (Parma)	12
	Salas (River Plate)	*A*	*34*	Casiraghi (Chelsea)	16
	Sergio Conceição (Porto)	C	18	Chamot (Atlético M.)	12
	Stankovic (St. Rossa)	*C*	*25*	*Jugovic (Atlético M.)*	*22*
MILAN	*Ayala (Napoli)*	*D*	*15*	*Savicevic (libero)*	
All.: Zaccheroni	Bierhoff (Udinese)	A	26	Taibi (Venezia)	6
	Guglielminpietro (Gimn L.)	C	10	Desailly (Chelsea)	15
	Helveg (Udinese)	P	16	Daino (Napoli)	*
	Lehmann (Schalke 04)	D	0	Nilsen (Napoli)	*
	N'Gotty (PSG)	D	6,5		
	Sala (Bari)	D	6		
PARMA	Boghossian (Sampdoria)	C	14	*Adailton (PSG)*	*p*
All.: Malesani	Fuser (Lazio)	A	12	Crippa (Torino)	0
	Kader (Togo)	*D*	*0,5*	Mora (Napoli)	p
	Lassissi (Rennes)	C	6	Triuzzi (Napoli)	p
	Longo (Napoli)	C	5,5	Morello (Padova)	p
	Sartor (Inter)	D	10		
	Veron (Sampdoria)	*C*	*35*		
	Zebic (Loznicar)	*D*	*1*		
PERUGIA	Sogliano (Ravenna)	D			
All.: Castagner					
PIACENZA	Caini (Reggiana)	D	0	Scienza (Torino)	0
All.: Materazzi	Fiori (Fiorentina)	P	0	Sereni (Empoli)	p
	Manighetti (Bari)	D	0,8	Murgita (Napoli)	2,5
	Rizzitelli (Bayern M.)	A	0		
ROMA	*Alenitchev (Sp. Mosca)*	*C*	*12*	Lucenti (Empooli)	*
All.: Zeman	Frau (Torres)	C	1,5	D. Conti (Lecce)	p
	Tomic (Partizan)	C	18		
	Wome (Lucchese)	*C*	*3*		
SALERNITANA	Amore (Casarano)	C	fp	Cudini (Torino)	1,5
All.: Delio Rossi	*Bolic (Partizan)*	*D*	*1,8*		
	Matrone (Foggia)	D			
	Fred (São João)	*A*	*0,5*		
	Song (Metz)	*D*	*7*		
SAMPDORIA	Amoruso (Juventus)	A	*		
All.: Spalletti	Bellucci (Napoli)	A	*	Boghossian (Parma)	14
	Caté (U. Cattolica)	*A*	*2*	*Mihajlovic (Lazio)*	*22*
	Cordoba (Racing)	C	2	*Morales (Racing)*	*3*
	Ficini (Empoli)	C	4	*Veron (Parma)*	*35*
	Grandoni (Lazio)	D	10	Doga (Lecce)	0,5
	Jovicic (Stella Rossa)	*A*	*3*		
	Sakic (Lecce)	*D*	*4*		
	Sgrò (Atalanta)	C	6,5		
	Zivkovic (Stella Rossa)	*A*	*3*		
UDINESE	Bisgaard (Ob)	C	0	Bierhoff (Milan)	26
All.: Guidolin	Sosa (Gimnasia)	A	11	Helveg (Milan)	16
	Tchangai (Togo)	*A*	*0,5*		
	Van der Vegt (Willem II)	C	0		
	Patri (Badajoz)	C	0		
	Wapenaar (Utrecht)	P	0		
VENEZIA	*Fabio Bilica (V. Bahia)*	*D*	*0,5*	Filippini (Verona)	1,5
All.: Novellino	De Franceschi (Padova)	C	2		
	Marcone (V. Bahia)	*D*	*0,5*		
	Tacio (V. Bahia)	*C*	*0,5*		
	Taibi (Milan)	P	6		
	Valtolina (Piacenza)	A	0		
	Zeigbo (Legia)	*A*	*1,5*		
VICENZA	Bettoni (Baden)	P	0,5		
All.: Colomba	Diliso (Reggina)	D	2		
	Marinelli (Cavese)	D	0,2		
	Melosi (Chievo)	C	2,5		
	Palladini (Pescara)	C	4		

N.B.: **p** = prestito; **fp** = fine prestito; * = comproprietà; ***in corsivo*** gli extracomunitari

SAATCHI & SAATCHI
La tecnologia HONDA sceglie Castrol
Ecco
cosa
intendiamo
per
scatto
bruciante.
Motore:
monocilindrico
a 2 tempi,
raffreddamento
ad aria.
Cilindrata: 49 cc.
potenza max.:
5.4 CV.
a 6.750 giri/min.
Peso a secco:
72 Kg.
Fornito
di vano
portacasco.
SFX 50
HONDA
CON LA SOLA PATENTE B SI POSSONO GUIDARE I SEGUENTI MODELLI HONDA: XLR 125R, NX 125, CA 125, NSR 125 R 2IT, CRM 125 2IT, PANTHEON 125, BALI 100EX, SH 100, SHADOW 90.
HONDA ITALIA ADERISCE ALLA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE. IN PIÙ VI OFFRE FINANZIAMENTI AGEVOLATI, ASSISTENZA, RADUNI E VIAGGI. GARANZIA INTEGRALE HONDA DI DUE ANNI PER I MODELLI DI CATEGORIA 250 CC E SUPERIORE E DI UN ANNO PER TUTTI I MODELLI DELLE ALTRE CATEGORIE. SULLE "PAGINE GIALLE" TROVERETE GLI INDIRIZZI DELLE CONCESSIONARIE UFFICIALI HONDA E DEI PUNTI DI ASSISTENZA AUTORIZZATI.
HONDA 50 TH ANNIVERSARY 1998
...proiettati nel futuro

L'Atlético Madrid ha presentato Sacchi

Arrigo, tutto quanto fa spettacolo

Grande euforia intorno al tecnico italiano. Il presidente Gil y Gil non ha dubbi: Abbiamo preso il miglior allenatore del mondo». E dopo Chamot e Jugovic, dall'Italia è arrivato anche Torrisi

Tremila milioni all'anno fino al 2000 e una "buonuscita" di 40 miliardi in caso di licenziamento anticipato. L'avventura di Arrigo Sacchi all'Atlético Madrid inizia all'insegna dei grandi numeri. E dei grandi proclami. «*Abbiamo preso il miglior allenatore del mondo*» ha tuonato il presidente Jesus Gil y Gil presentando alla stampa la nuova guida dei "colchoneros". Frase di rito, ma sentirla pronunciare da chi, negli ultimi undici anni, si è mangiato allenatori anche a colazione, fa sempre un certo effetto. Eppure la pelata dell'Arrigo di Fusignano finora pare aver avuto il potere di mettere la museruola al ringhioso Gil. Che ha addirittura promesso di non metter più becco nella formazione e nella gestione dello spogliatoio. «*Sacchi avrà l'appoggio incondizionato di tutta la società. Ogni sua decisione sarà rispettata: se qualche giocatore non gradisce i metodi del nuovo allenatore, è meglio che si prepari a fare le valigie*». Freme l'altra Madrid. E sogna uno sgambetto... Real. Per riuscirci non sta badando a spese: agli arrivi di **Chamot**, **Jugovic**, **Valerón**, **Mena** e **Njegus** si è aggiunto anche quello di Stefano **Torrisi**, prelevato dal Bologna per otto miliardi e mezzo e un quadriennale da un miliardo e mezzo netto a stagione (l'acquisto del centrale italiano spinge a questo punto il brasiliano **Andrei** verso il Betis). Inoltre Gil y Gil ha precisato che, a meno di clamorose offerte (la sua clausola di rescissione è di 12 miliardi), non verrà liberato l'attaccante **Kiko** (considerato un patrimonio della società), per il quale si erano fatte avanti Barcellona e Betis mettendo però sul tavolo delle trattative non più di tre miliardi e mezzo. Ceduto invece José Luis **Caminero**, passato al Valladolid; l'ex centrocampista della nazionale spagnola aveva avuto dei contrasti con alcuni dirigenti del club e ha preferito togliere il disturbo. Non è finita. Sacchi ha chiesto un laterale sinistro, mettendo in cima alla lista delle sue preferenze due "pezzi da novanta" come Michele **Serena** e Gianluca **Pessotto**.

In alto, la stretta di mano tra il presidente dell'Atlético Gil y Gil e Arrigo Sacchi: fino a quando andranno d'amore e d'accordo? Sopra, lo jugoslavo Zoran Njegus e a fianco, Stefano Torrisi, due dei numerosi rinforzi pretesi dal tecnico di Fusignano (foto AP)

LE ALTRE. I fuochi d'artificio che hanno illuminato la capitale (ufficializzato anche l'arrivo di **Camacho** sulla panchina merengue), sono soltanto una parte dello spettacolo pirotecnico offerto dal mercato della Liga. L'attaccante argentino del Gimnasia de Jujuy, Carlos **Casartelli**, ha firmato un contratto quadriennale con il **Salamanca** che, oltre a rinnovare la fiducia a Marco **Lanna** (bloccato fino al 2000), si è assicurato per i prossimi tre anni il centrocampista argentino Ricardo Gabriel **Lunari**, proveniente dall'Universidad Católica del Cile. Joachim **Björklund**, difensore svedese dei Rangers Glasgow, è approdato al **Va-**

lencia per 6 miliardi e mezzo di lire; il difensore del **Maiorca** (dove Guillermo Reynes è stato eletto presidente al posto del dimissionario Bartolomé Beltran) Enrique **Romero** è stato ceduto al **Deportivo La Coruña**: terzino sinistro di 27 anni (1,83x79), nella stagione '97-98 ha collezionato 34 presenze senza essere mai sostituito; sempre al Deportivo approderà l'attaccante della nazionale Juan Antonio **Pizzi**, "obbligato" da Van Gaal ad abbandonare il Barcellona.

In tema di uomini-gol, va registrata la polemica tra **Esnaider** e l'**Espanyol**: il centravanti argentino vuole che la società abbassi la sua clausola di rescissione (12 miliardi) per poter accettare la grossa offerta ricevuta dal **Celta** di Vigo. All'**Espanyol** potrebbe andare, in prestito per un anno, il romanista Ivan **Helguera**; perché l'affare possa andare in porto, occorre però che la Roma accetti di pagare parte del suo ingaggio (che è di 1300 milioni a stagione). Infine una voce che riguarda il madridista **Roberto Carlos**. Il **Real** non ha ancora pagato le tasse relative all'ingaggio e il suo procuratore chiede che la questione venga risolta al più presto: in caso contrario, il difensore brasiliano comincerà a prendere seriamente in considerazione l'offerta del **Manchester United**, disposto a fare follie pur di portarlo in Premiership. Mistero intorno allo sbarco nella Liga del talento jugoslavo **Ognjenovic**: che per stare nel sicuro avrebbe firmato un preliminare di contratto sia con il Barcellona che con il Real Madrid. Se così fosse, si prospetterebbe un'asta miliardaria tra le due big del calcio spagnolo.

Jugovic

IN EUROPA. Il portiere del Newcastle **Hislop**, in scadenza di contratto, ha firmato un accordo con il **West Ham**: prenderà il posto del francese Lama, tornato al PSG. Smentita invece la soffiata che dava per imminente il passaggio di Andreas **Möller** al **Chelsea** di Gianluca Vialli: il fantasista tedesco fa sapere dalla Francia di voler rispettare (almeno per la prossima stagione) il contratto che lo lega fino al 2002 al Borussia Dortmund. In Germania si prospetta invece un affare che coinvolge due protagonisti della nazionale di Vogts: Il **Bayern** starebbe per cedere al **Borussia Dortmund** il difensore Thomas **Helmer** (33 anni), in disaccordo da tempo con il presidente Beckenbauer, rimpiazzato con l'astro nascente Jens **Jeremies**, prelevato dal Monaco 1860. L'attaccante messicano **Hernandez** prenderà invece la strada di Leverkusen. Il tecnico Tomislav **Ivic**, licenziato dalla nazionale iraniana alla vigilia del Mondial, si è accordato (triennale) con i belgi dello **Standard Liegi**. Un altro protagonista del Mondial, il centrocampista iraniano Alireza **Mansourian**, 27 anni, ha trovato squadra in Germania: giocherà nell'**Amburgo**. Infine il montenegrino Zoran **Filipovic**, già allenatore del Boavista e del Salgueiros, guiderà dal prossimo campionato il **Vitoria Guimarães**.

Mansourian

Ognjenovic

Andrea Koveos

Russia

Il commissario tecnico della nazionale, **Boris Ignatiev**, ha rassegnato le dimissioni. Al suo posto, a titolo provvisorio, è stato nominato responsabile **Mikhail Gershkovich**, Ct della Under 21 e recentemente anche della selezione olimpica. La federazione calcistica russa ha annunciato che comunicherà la sua decisione definitiva il prossimo 23 luglio: tra i possibili candidati si fanno pure i nomi di Yurij Semin (allenatore del Lokomotiv e assistente di Ignatiev in nazionale) e di Anatolij Bishovetz (allenatore dello Zenit ed commissario della nazionale).

12. GIORNATA: Chernomorets-Krylya Sovetov 4-0; Dinamo Mosca-Zhemchuzhina Sochi 4-1; Lokomotiv Mosca-Alanya Vladikavkaz 0-0; Rostselmash Rostov-CSKA Mosca 1-0; Rotor Volgograd-FK Tyumen 5-1; Shinnik Yaroslav-Baltika Kaliningrad 3-1; Torpedo Mosca-Spartak Mosca 1-1; Zenit San Pietroburgo-Uralan Elista 2-1.

CLASSIFICA: Zenit San Pietroburgo 23; Rotor Volgograd 21; Rostselmash Rostov e Alanya Vladikavkaz 20; Zhemchuzhina Sochi 18; Lokomotiv Mosca 17; Spartak Mosca 16; Baltika Kaliningrad 15; Chernomorets e Krylya Sovetov 14; CSKA Mosca, Uralan Elista e Shinnik Yaroslav 13; Torpedo Mosca 12; Dinamo Mosca 11; FK Tyumen 4.

Estonia

PLAY-OFF

6. GIORNATA: JK Tulevik Viljandi-VMK Tallinn 0-1; Tallinna Sadam-Lantana Tallinn 4-1; Trans Narva-Flora Tallinn 1-4.
7. GIORNATA: Flora Tallinn-Lantana Tallinn 2-3; Tallinna Sadam-JK Tulevik Viljandi 1-3; Trans Narva-VMK Tallinn 2-1.
8. GIORNATA: VMK Tallinn-Tallinna Sadam 0-2; JK Tulevik Viljandi-Flora Tallinn 1-1; Trans Narva-Lantana Tallinn 1-0.
9. GIORNATA: Trans Narva-Tallinna Sadam 2-1; Lantana Tallinn-JK Tulevik Viljandi 1-1; Flora Tallinn-VMK Tallinn 4-0.
ULTIMA GIORNATA: Tallinna Sadam-Flora Tallinn 2-5; JK Tulevik Viljandi-Trans Narva 0-4; VMK Tallinn-Lantana Tallinn 1-3.

CLASSIFICA: Flora Tallinn 42; Tallinna Sadam 32; Lantana Tallinn 25; Trans Narva 24; JK Tulevik Viljandi 19; VMK Tallinn 13.

Flora Tallinn campione, Tallinna Sadam qualificata in Coppa Uefa, Lantana Tallinn qualificata in Coppa delle Coppe.
N.B.: le squadre sono ripartite portandosi dietro la metà dei punti realizzati nella prima fase.
Marcatori: **18 reti:** Kolbassenko (Tallinna Sadam).

FINALE DI COPPA

Flora Tallinn-Lantana Tallinn 3-2.

Får Øer

7. GIORNATA: TB Tvoroyri-B68 Toftir 0-5; NSI Runavik-B36 Torshavn 2-0; VB Vagur-Sumba 2-0; GI Gota-IF Fuglafiordur 3-1; HB Torshavn-KI Klaksvik 4-0.

CLASSIFICA: HB Torshavn 17; NSI Runavik 13; KI Klaksvik 12; B36 Torshavn e B68 Toftir 11; VB Vagur e GI Gota 8; Sumba 7; IF Fuglafiordur 5; TB Tvoroyri 2.

Finlandia

RoPS-TPS 2-0; PK 35-FC Jazz 2-2; VPS-FinnPa 3-1; RoPS-MyPa 0-2; Jaro-FC Haka 0-4; HJK-TPS 1-2.

CLASSIFICA: VPS 22; HJK, PK 35 e FC Haka 17; RoPS 12; MyPa e TPS 11; FinnPa 8; Jaro 7; FC Jazz 6.

Islanda

1. GIORNATA: Akranes-Keflavik 1-1; Grindavik-IR 1-1; KR-Valur 0-0; Lejftur-Fram 2-0; Throttur-IBV 3-3.
2. GIORNATA: Fram-KR 0-2; Grindavik-Lejftur 3-1; IBV-Akranes 3-1; IR-Keflavik 1-2; Valur-Throttur 3-3.
3. GIORNATA: Akranes-Valur 1-1; KR-Grindavik 1-1; Keflavik-IBV 0-3; Lejftur-IR 1-0; Throttur-Fram 0-0.
4. GIORNATA: Fram-Akranes 1-1; Grindavik-Throttur 0-1; IR-IBV 1-0; Lejftur-KR 0-0; Valur-Keflavik 0-1.
5. GIORNATA: Akranes-Grindavik 3-0; IBV-Valur 6-1; KR-IR 3-0; Keflavik-Fram 1-0; Throttur-Lejftur 1-2.

CLASSIFICA: IBV, Lejftur e Keflavik 10; KR 9; Akranes e Throttur 6; Grindavik 5; IR 4; Valur 3; Fram 2.

Campionati esteri

Lettonia

8. GIORNATA: Dinaburg Daugavpils-FK Valmiera 6-1; FK Ventspils-Daugava Riga 1-0; Metalurgs Liepaya-FK Rezekne 4-0; Skonto Riga-Ranto Miks Riga 9-0.
9. GIORNATA: Daugava Riga-Skonto Riga 3-5; FK Rezekne-Dinaburg Daugavpils 0-1; FK Valmiera-Ranto Miks Riga 4-0; FK Ventspils-Metalurgs Liepaya 0-1.
10. GIORNATA: FK Valmiera-Skonto Riga 1-5; FK Ventspils-Dinaburg Daugavpils 0-0; Metalurgs Liepaya-Daugava Riga 3-2; Ranto Miks Riga-FK Rezekne 1-3.
CLASSIFICA: Dinaburg Daugavpils 22; Metalurgs Liepaya 20; Skonto Riga 19; FK Ventspils 16; Daugava Riga 13; FK Valmiera 11; FK Rezekne 5; Ranto Miks Riga 3.

Slovenia

FINALE DI COPPA: Primorje-Rudar 2-1 e 0-3. Il Rudar parteciperà alla Coppa delle Coppe.

Lituania

29. GIORNATA: Banga-Ekranas 1-0; Interas-AE-Inkaras 2-2; Lokomotyvas-Vilbana-Gelezhinis Vilkas 0-0; Mastis-Panerys 0-1; Nevezhis-Lifosa-Zalgiris 0-6; Ranga-Politechnika-Atlantas 0-0; Tauras-Kaunas 1-2; Vienybe-Kareda 0-7.
CLASSIFICA: Kareda 76; Zalgiris 74; Ekranas 68; Kaunas e Inkaras 58; Atlantas 49; Ranga-Politechnika 44; Lokomotyvas-Vilbana 43; Panerys 36; Nevezhis-Lifosa 31; Mastis 28; Gelezhinis Vilkas e Banga 24; Interas-AE 20; Tauras 16; Vienybe 7.

TORNEO INTERTOTO

Partita la caccia alla Coppa Uefa

Con la disputa delle partite d'andata del primo turno dell'Intertoto è iniziata la caccia ai tre posti Uefa che questa competizione mette in palio. Due i risultati che interessano da vicino le squadre italiane inserite nel tabellone. Il Rimavska Sobota (Slovacchia) ha sconfitto di stretta misura i nordirlandesi dell'Omagh Town (che in campionato si sono salvati soltanto grazie ai play-out): la vincente di questo confronto se la vedrà con la Sampdoria. Più netto (secondo previsione) il successo del National Bucarest sull'Hapoel Haifa. Se supereranno l'ostacolo israeliano, i rumeni se la vedranno con l'Iraklis (Grecia): da questo accoppiamento uscirà l'avversaria del Bologna. Si torna in campo il prossimo week-end.

RISULTATI DEL PRIMO TURNO (andata)
Altay (Tur)-Shamrock Rovers (Eire) 3-1; Achna (Cip)-Örgryte (Sve) 2-1; Dnepr Mogilyov (Bie)-Debrecen (Ung) 2-4; Leiftur-Vorskla Poltava (Ucr) 1-0; Ebbwl Vale (Gal)-Kongsvinger (Nor) 1-6; National Bucarest (Rom)-Hapoel Haifa (Isr) 3-1; Austria Vienna (Aut)-Legia Varsavia (Pol) 0-1; Baltika Kaliningrad (Rus)-Spartak Varna (Bul) 4-0; Stabæk (Nor)-Vojvodina (Jug) 1-2; Dragovoljak (Cro)-Lyngby (Dan) 1-4; Rimavska Sobota (Slv)-Omagh Town (N.Irl) 1-0; Hobscheid (Lus)-Hradec Kralove (Cec) 0-0; Diosgyor (Ung)-Sliema Wanderers (Mal) 2-0; TPS Turku (Fin)-Sion (Svi) 0-1; VB Vagur (Får Øer)-Boby Brno (Cec) 0-2; San Gallo (Svi)-Tulevik Viljandi (Est) 3-2; Dinaburg Daugavpils (Let)-Trencin (Slv) 1-1; Inkaras (Lit)-Baki Fekhlesi (Aze) 1-0; Torpedo Kutaisi (Geo)-Erebuni (Arm) 6-0; Makedonia Skopje (Mac)-Olimpija (Slo) 4-2.

NELLO ZIMBABWE LA PROSSIMA COPPA D'AFRICA

È già Duemila

Si pensa già alla prossima Coppa d'Africa, in programma per il 2000 nello Zimbabwe. Pronti i calendari del turno preliminare e dei successivi gironi che porteranno alla ventiduesima edizione del torneo le quattordici squadre che affiancheranno Egitto e Zimbabwe. Nuovo record di partecipazioni (quarantacinque le nazioni iscritte) e parecchie novità. La Libia, innanzitutto. Nonostante l'embargo Onu successivo alla strage di Lockerbie nel 1988, la Caf (Confederazione africana di football) ha deciso di ammettere il Paese di Gheddafi. Esordio per São Tomé e Principe, per Gibuti, per l'Eritrea e ritorno dopo due anni di esilio forzato delle Super Aquile nigeriane.
Turno preliminare. Le squadre indicate per prime giocano in casa il primo turno, previsto per il weekend tra il 31 luglio e il 2 agosto. Ritorno il weekend di Ferragosto (14-16): Algeria-Libia; Angola-Benin; Capo Verde-Mali; Congo-Ciad; Eritrea-Etiopia; Gabon-Guinea Equatoriale; Kenya-Gibuti; Liberia-Niger; Madagascar-Swaziland; Mauritius-Lesotho; Mozambico-Botswana; Namibia-Malawi; Senegal-Gambia; Sierra Leone-Mauritania; Tanzania-Burundi; Togo-São Tome e Principe; Uganda-Ruanda.
Gruppi di qualificazione (le partite si giocheranno tra ottobre 1998 e giugno 1999). Le prime due squadre di ogni girone sono qualificate alla fase finale. Gruppo 1: Camerun, Ghana, Botswana o Mozambico, Eritrea o Etiopia Gruppo 2: Guinea, Marocco, São Tome o Togo, Mauritania o Sierra Leone. Gruppo 3: Costa d'Avorio, Capo Verde o Mali, Malawi o Namibia, Congo o Ciad. Gruppo 4: Sudafrica, Angola o Benin, Guinea Equatoriale o Gabon, Lesotho o Mauritius. Gruppo 5: Burkina Faso, Nigeria, Gambia o Senegal, Burundi o Tanzania. Gruppo 6: RDC, Zambia, Gibuti o Kenya, Madagascar o Swaziland. Gruppo 7: Tunisia, Algeria o Libia, Liberia o Niger, Ruanda o Uganda. **a.k.**

Ucraina

RECUPERO DELLA 19. GIORNATA: Metalurh Donetsk-Dynamo Kiev 1-0.
29. GIORNATA: Chernomorets Odessa-Shachtar Donetsk 1-3; Dnipro Dnipropetrovsk-CSKA Kiev 2-1; Dynamo Kiev-Zirka-Nibas Kirovohrad 4-1; Metalurh Zaporizhya-Tavria Simferopil 1-1; Metalurh Donetsk-Karpaty Lviv 0-1; Nyva Ternopil-Kryvbas Kryvy Ryh 0-2; Prikarpattia Ivano-Torpedo Zaporizhya 3-2; Vorskla Poltava-Metalurh Mariupol 0-2.
ULTIMA GIORNATA: CSKA Kiev-Prikarpattia Ivano 0-1; Chernomorets Odessa-Metalurh Donetsk 2-1; Dynamo Kiev-Torpedo Zaporizhya 3-0; Karpaty Lviv-Dnipro Dnipropetrovsk 0-0; Kryvbas Kryvy Ryh-Vorskla Poltava 3-2; Metalurh Zaporizhya-Zirka-Nibas Kirovohrad 4-2; Shachtar Donetsk-Metalurh Mariupol 2-2; Tavria Simferopil-Nyva Ternopil 2-0.
CLASSIFICA: Dynamo Kiev 72; Shachtar Donetsk 67; Karpaty Lviv 57; Dnipro Dnipropetrovsk 55; Vorskla Poltava 49; Metalurh Donetsk e Nyva Ternopil 40; Kryvbas Kryvy Ryh 39; Metaluhr Zaporizhya 37; CSKA Kiev, Tavria Simferopil, Prikarpattia Ivano, Metaluhr Mariupol e Zirka-Nibas Kirovohrad 33; Chernomorets Odessa 32; Torpedo Zaporizhya 13.
Dynamo Kiev campione, Shachtar Donetsk qualificato in Coppa Uefa. Retrocedono Chernomorets Odessa e Torpedo Zaporizhya.

Uruguay

Ancora guai giudiziari per **"Pato" Aguilera.** L'ex calciatore di Genoa e Torino, sarà processato per uso di cocaina. I problemi per l'attaccante sono nati in seguito a un controllo antidoping effettuato dopo il derby Peñarol-Nacional, a cui Pato (che gioca nel club giallonero targato Parmalat) è risultato positivo. In un primo momento sembrava che la positività fosse dovuta all'uso di un medicinale utilizzato per curare la pubalgia (e contenente una sostanza stimolante proibita). Invece adesso si è scoperto che si trattava di cocaina. Aguilera, che sempre per uso di cocaina e per una vicenda di sfruttamento della prostituzione era stato processato e condannato anche in Italia, adesso rischia l'incriminazione. Non la prigione, però, perché in Uruguay non è previsto il carcere per uso personale di droga, ma solo l'obbligo di sottoporsi a una cura disintossicante. I maggiori problemi potrebbe averli a livello calcistico, sotto forma di una squalifica di due anni che per lui, 33enne, significherebbe la fine della carriera.

Aguilera

Bolivia

16. GIORNATA: Bamin Real Potosí-Oriente Petrolero 2-0; Destroyers-Blooming 1-3; Independiente Petrolero-Bolivar 0-0; J. Wilstermann-Chaco Petrolero 3-0; Real Santa Cruz-San José 0-0; The Strongest-Guabirá 8-1.
CLASSIFICA: J. Wilstermann 34; The Strongest 30; Oriente Petrolero 27; San José 26; Blooming 25; Guabirá 24; Independiente Petrolero 22; Bolivar 19; Bamin Real Potosí e Destroyers 16; Real Santa Cruz 14; Chaco Petrolero 7.

Paraguay

Semifinali (ritorno)
Sol de America-Cerro Porteño 0-1, 7-6 rig. (and. 1-0)
12 de Octubre-Olimpia 1-1 (and. 1-3)
Finale Olimpia-Sol de America 2-0; Sol de America-Olimpia 1-1
L'Olimpia si aggiudica il Torneo "Apertura"

Perù

ULTIMA GIORNATA: Alianza Atl.-Dep. Pesquero 2-3; Alianza Lima-J. Aurich 2-1; Cienciano-Sport Boys 0-0; Melgar-Unión Minas 1-2; Sporting Cristal-Dep. Municipal 3-0; Universitario-Lawn Tennis 2-0.
CLASSIFICA: Universitario 43; Sport Boys 39; Unión Minas 37; Dep. Pesquero 36; Sporting Cristal 34; Alianza Lima 33; J. Aurich 29; Alianza Atl. 26; Cienciano 25; Melgar 23; Dep. Municipal 22; Lawn Tennis 11.

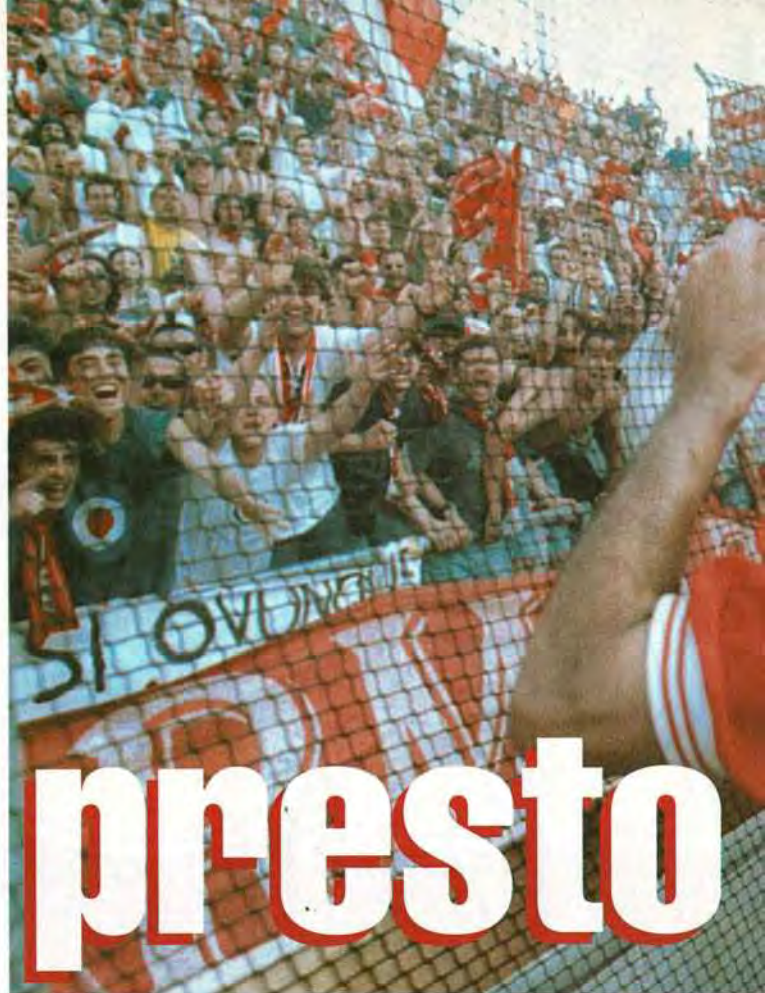
Stati Uniti

Chicago Fire-San José Clash 5-2
Razov (C) 4', Nowak (C) 33' e 49', Kotschau (C) 52', Wolff (C) 74', Uribe (SJ) 76', Cerritos (SJ) 80'
Metrostars NY-Miami Fusion 3-1
Savarese (Me) 17' e 53', Hurtado (Me) 47', vargas (Mi) 89'
Columbus Crew-Washington DC 4-3 so
Farrell (C) 7', Harkes (W) 25', John (C) 29' rig., Moreno (W) 37' rig., West (C) 49', Lassiter (W) 67'
N.E. Revolution-Chicago Fire 1-3
Podbrozny (C) 25' e 85', Diaz Arce (N) 39' rig., Kotschau (C) 60'
CLASSIFICA - EASTERN CONFERENCE: Washington DC 29; Metrostars NY 22; Columbus Crew 21; Miami Fusion 11; N.E. Revolution 10; Tampa Bay Mutiny 9.
WESTERN CONFERENCE: Los Angeles Galaxy 34; Chicago Fire 25; Dallas Burns 18; San José Clash 15; Colorado Rapids e Kansas City Wizards 14.
N.B.: tre punti per la vittoria nei tempi regolamentari, un punto per la vittoria negli shoot-out (so).

La nuova Serie A

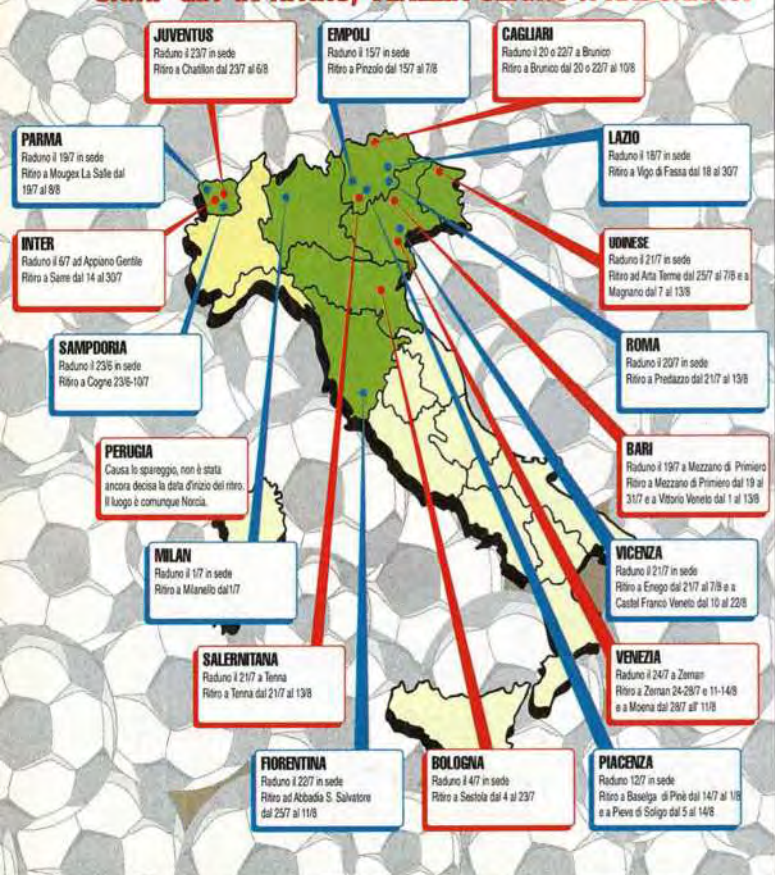
A presto

Dopo il successo del Perugia di Tovalieri nello spareggio con il Torino, si è completata la lista delle diciotto per il torneo 1998-99. E con il "via ai lavori" delle prime squadre, si ricomincia a parlare di campionato. Il punto sulla promozione degli umbri e un ritratto del "talismano" Castagner

di ANDREA KOVEOS - foto VIGNOLI

TRIONFA LA PROPOSTA DEL GUERIN SPORTIVO: ECCO LE D

Arriva la (nostra) so

Sembra ormai deciso: già dal prossimo campionato di Serie A avremo la sosta invernale, come avviene da tempo in altri Paesi europei e come richiesto dai nostri calciatori. La proposta - avanzata per primo proprio dal Guerin Sportivo, il giornale che indubbiamente più si è battuto per equiparare il torneo italiano alle nuove necessità del calcio - ha trovato un accordo di massima, venerdì scorso in Federcalcio, fra Lega e sindacato. La sospensione, che verrà ratificata ufficialmente nel consiglio federale del prossimo 30 giugno, durerà 16 giorni, dal 21 dicembre al 5 gennaio (si giocherà mercoledì 6, festa dell'epifania), saltando domenica 27 dicembre e 3 gennaio. Anche a seguito di questa novità, importante vittoria del nostro giornale, il mercato sarà diviso in tre fasi (1-10 luglio, 10 agosto-22 ottobre e 4-29 gennaio).

La Serie A inizierà il 13 settembre, ma Samp, Bologna, Inter e Milan inizieranno ben prima. Le prime due dovranno affrontare il torneo Intertoto che si svolge dal 20 giugno al 25 agosto (cinque turni a eliminazione diretta). I blucerchiati scenderanno in campo il 4 o il 5 luglio, mentre i rossoblù il 18 o il 19 dello stesso mese. Per partecipare alla Coppa Uefa, i doriani dovranno superare quattro turni (con andata e ritorno), uno in più del Bologna in conseguenza del peggior piazzamento ottenuto nell'ultimo campionato. Le due formazioni potrebbero scontrarsi negli ultimi due turni.

LA PROSSIMA SCHEDINA

Concorso n° 48, del 28 giugno 1998

Selargius- Legnano	X2
Pavullese-Camaiore	X
Reggiolo-Sassuolo	1
Pievigina-Bassano	1X2
Sanvitese-Caerano	1
Castelfiorentino-Aglianese	2
Latina-Civitavecchia	2
Rotonda-Cirò	1
Noicattaro-Fasano	X2
Sciacca-Igea	X
Milazzo-Ragusa	1X2
Tivoli-Alcamo	1
Barletta-Villa D'Agri	1X

Questa schedina costa L. 57.600

Grande festa per il Perugia, di nuovo in Serie A dopo un solo anno di purgatorio fra i cadetti. Nella foto grande, il "Cobra" Sandro Tovalieri, uomo decisivo nello spareggio contro il Torino, fa festa sotto la curva dei tifosi umbri. Sopra, l'incontenibile gioia del presidente Luciano Gaucci negli spogliatoi di Reggio Emilia, città in cui si è disputata la soffertissima sfida-promozione contro i granata

TE DI INTERTOTO, COPPE E MASSIMA SERIE

sta invernale

L'Inter inizierà la sua avventura europea il 12 e il 26 agosto nel preliminare di Champions League. Qualora la squadra di Gigi Simoni non dovesse superare il turno, verrà aggiunta al tabellone di Coppa Uefa. Discorso a parte per il Milan, che ha ottenuto dalla Commissione Interclub dell'Uefa l'assenso a partecipare alla prossima Coppa Uefa. Il Milan, però, dovrà affrontare due turni preliminari (ovviamente senza nessuna valutazione del ranking europeo), che si svolgeranno il 22-29 luglio il primo e l'11-25 agosto il secondo. Comunque, la discussa e inedita proposta del bureau dovrà essere prima ratificata dal Comitato esecutivo. Quando? Si parla del 10 luglio, dodici giorni prima dell'eventuale debutto europeo del Milan: forse troppo tardi per una preparazione adeguata. E allora, se la data venisse confermata, esiste la possibilità che la formazione di Alberto Zaccheroni venga iscritta direttamernte al tabellone Uefa senza passare per i preliminari. La nuova "wild card" può essere utilizzata una sola volta in cinque anni da quei club che nelle ultime cinque stagioni hanno vinto la Champions League. Tale regola vale per il Milan che l'ha conquistata nel 1994, l'Ajax ('95), la Juventus ('96), il Borussia Dortmund ('97), il Real Madrid ('98). Solo Milan e Borussia Dortmund, fuori da tutte le competizione europee, sfrutteranno il "jolly" offerto dalla Uefa. Se tutte le squadre supereranno i primi ostacoli, l'Italia avrà nei tabelloni iniziali delle tre coppe ben dieci partecipanti, un record assoluto.

Accordo tra Leghe e Aic, pausa di 16 giorni a Natale

Il campionato prova la sosta invernale

Il mercato verrà suddiviso in tre parti. Due extracomunitari per la B, uno dovrà essere Under 21

Sopra, Tuttosport annuncia la novità della sosta invernale. A sinistra, i due (influenti) servizi dedicati al tema dal Guerino

CALCIOMANIA *veste la voglia di calcio*

Via Brennero, 320 (Top Center) - 38100 TRENTO - Tel. 0461-829101 (Fax dalle ore 19.00 alle ore 9.30 e dalle 12.00 alle 15.00) INTERNET http://www.calciomania.com E.mail:info@calciomania.com

SPECIALE FINE CAMPIONATO TUTTE LE MAGLIE A L. 99.000

GIOCATORI DISPONIBILI (tg. S-M-L-XL). Le maglie sono a manica corta, per la manica lunga supplemento di L. 10.000.

LEGENDA H=casa, **A**=trasferta, **3RD**=terza maglia, **4TH**=quarta maglia.

"SERIE A/B"

JUVENTUS H/3RD ~~L. 125.000~~ (tutti), **A** ~~L. 130.000~~ (Del Piero, Inzaghi, Zidane, Davids) **INTER H/A/3RD** ~~L. 140.000~~ (tutti, Pagliuca ~~L. 170.000~~) **LAZIO H/A/3RD** ~~L. 140.000~~ (tutti, Marchegiani ~~L. 170.000~~) **MILAN H/A/3RD/4TH** ~~L. 125.000~~ (Maldini, Albertini, Weah, Savicevic, Kluivert, Leonardo, Ba, Boban, Desailly, Costacurta, Ziege, Cruz, Ganz, Donadoni, Rossi, Taibi) **SAMPDORIA H/3RD/4TH** ~~L. 120.000~~ (Veron, Laigle, Mihajlovic, Boghossian, Montella, Signori) **UDINESE H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Helveg, Walem, Poggi, Locatelli, Bierhoff, Amoroso, Eman, Genaux) **BOLOGNA H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Baggio, Andersson, Kolyvanov, Marocchi) **ROMA H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Cafù, Aldair, Candela, Paulo Sergio, Balbo, Totti, Delvecchio, Vagner, Helguera, Gomez, Di Biagio, Di Francesco, Tetradze) **PIACENZA H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Murgita, Piovani, Vierchowod, Dionigi) **ATALANTA H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Caccia, Lucarelli, Persson, Sgrò, Mirkovic, Dundjerski) **BRESCIA H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Hubner, Pirlo, Neri, Sabau, Kozminski) **EMPOLI H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Esposito, Cappellini, Martusciello, Vukotic, Florijancic, Baldini, Bonomi) **LECCE H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Palmieri, Rossi, Giannini) **BARI H/A/3RD** ~~L. 125.000~~ (Ventola, Guerrero, Masinga, Ingesson, Doll, Neqrouz) **VICENZA H/A/3RD** ~~L. 125.000~~ (Otero, Luiso) **PARMA H** ~~L. 130.000~~ (tutti) **NAPOLI H** ~~L. 125.000~~ (Protti, Asanovic, Ayala, Bellucci, Crasson, Stojak) **FIORENTINA H/A** ~~L. 120.000~~ (Batistuta, Rui Costa, Kanchelskis, Morfeo, Oliveira, Robbiati, Edmundo) **VERONA H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (De Vitis, Binotto, Aglietti) **LUCCHESE H/A** ~~L.120.000~~ (Paci) **GENOA H/A** ~~L.120.000~~ (Kallon, Giampaolo, Nappi) **RAVENNA H/A** ~~L. 120.000~~ (Bonocore, Centofanti) **PERUGIA H/A** ~~L. 120.000~~ (Melli, Tovalieri) **REGGIANA H/A** ~~L. 120.000~~ (Simutenkov) **SALERNITANA H/A** ~~L. 120.000~~ (Artistico, Di Vaio) **CAGLIARI H/A** ~~L. 120.000~~ (Muzzi, Silva, O'Neill, Loenstrup) **TORINO H/A** ~~L. 120.000~~ (Lentini)

"PREMIER LEAGUE" (~~L. 140.000~~)

MANCHESTER UTD H/A/3RD (Beckham, Giggs, Cole, Sheringham) **CHELSEA H/A** (Zola, Vialli, Di Matteo) **NEWCASTLE H/A/3RD** (Shearer, Lee, Tomasson, Barnes, Pistone, Ketsbaia, Pearce, Batty, Speed) **LIVERPOOL H/A/3RD** (Ince, Riedle, McManaman, Fowler, Berger, Redknapp, Owen, McAteer) **ASTONVILLA H/A** (Collymore, Milosevic, Yorke, Southgate) **TOTTENHAM H/A/3RD** (Ginola, Ferdinand, Armstrong, Anderton, Berti, Klinsmann) **SHEFFIELD W. H/A** (Carbone, Di Canio) **SOUTHAMPTON H/A** (Le Tissier, Ostenstad) **DERBY C. H/A** (Eranio, Baiano, Sturridge) **LEEDS UTD H/A** (Bowyer, Sharpe, Hasselbaink) **EVERTON H** (Ferguson, Bilic, Barnby, Cadamarteri) **BLACKBURN H/A/3RD** (Hendry, Flitcroft, Sutton, Gallacher, Sherwood, Dahlin) **ARSENAL H/A/3RD** (Wright, Bergkamp, Anelka, Overmars, Vieira) **COVENTRY H** (Dublin, McAllister) **CRYSTAL PALACE H/A/3RD** (Lombardo, Padovano, Brolin) **WIMBLEDON H/A/3RD** (Earle, Jones, Ekoku, Gayle)

"BUNDESLIGA" (~~L. 130.000~~)

BAYERN MUNCHEN H/A (Babbel, Matthäus, Basler, Scholl, Elber, Rizzitelli, Strunz, Zieckler, Lizarazu) **KÖLN H** (Vucevic, Polster, Tretschok) **HERTHA BERLIN H**(Roy) **BORUSSIA D. H/A** (Möller, Reuter, Kohler, Sammer, Chapuisat, Ricken, Cesar, Hellrick) **BORUSSIA M. H/A** (Effenberg) **KAISERSLAUTERN H/A** (Kuka, Sforza) **STUTTGART H/A** (Bobic, Balakov, Berthold, Ristic) **KARLSRUHE H/A** (Hässler) **B. LEVERKUSEN H/A** (Kirsten) **WERDER H/A** (Labbadia, Herzog)

"LIGA" (~~L. 130.000~~)

ATL. MADRID H/A (Kiko, Vieri, Juninho, Caminero) **VALENCIA H** (Ortega) **REAL MADRID H/A** (Raul, Suker, Mihajtovic, R. Carlos) **BARCELLONA H/A** (Anderson, Rivaldo, Figo, De La Pena)

"SPECIAL SHIRT" (~~L. 150.000~~)

MANCHESTER UTD H/A/3RD CHAMPIONS LEAGUE (Beckham, Giggs, Cole, Sheringham) **CHELSEA H/A** COPPA COPPE (Zola, Vialli, Di Matteo)

"NAZIONALI" ed altro (~~L. 140.000~~)

ITALIA H/A (tutti) **BULGARIA H** (Balakov, Stoitchkov) **REP. CECA H** (Poborsky, Nedved, Berger) **ENGLAND H/A** (Gascoigne, Ince, Wright, Sheringham, Beckham, Pearce, Shearer, Lee, Southgate, Cole, Le Saux) **GERMANIA H/A** (Klinsmann, Hässler, Bobic, Möller, Reuter, Kohler, Bierhoff, Ziege, Sammer, Basler, Scholl, Kirsten) **AJAX H/A** (Litmanen, Laudrup, R. De Boer, Blind, Babangida, Oliseh, F. De Boer)

Tutte le maglie possono essere ordinate anche senza nome e numero assieme ad una vasta scelta di pantaloncini, calze, tute, etc. Una lista completa sarà inviata con il primo ordine.

UTILIZZA QUESTO COUPON PER FARE IL TUO ORDINE, COMPILALO IN OGNI SUA PARTE E SPEDISCILO IN BUSTA CHIUSA A: CALCIOMANIA...

COGNOME .... NOME .... VIA .... N° ....

CAP .... CITTÀ .... PROV. .... TEL. ....../......

ARTICOLI ORDINATI (descrizione)	TAGLIA	NOME/NUMERO GIOCATORE	PREZZO	TOTALE
ARTICOLI DI RISERVA (qualora non fosse disponibile quello ordinato)				

FIRMA .... FIRMA del genitore se minorenne ....

FORMA DI PAGAMENTO: CONTRASSEGNO POSTALE ALLA CONSEGNA DEL PACCO (+ spese postali L. 15.000)

Un nome che per Perugia è una garanzia

Castagner, cavallo di razza

Perotti, Bigon, Perotti: Gaucci le ha provate tutte. Poi è sceso in pista il tecnico di casa e gli umbri hanno iniziato la rimonta. Fino allo spareggio di Reggio Emilia, deciso dalla lotteria dei rigori

L'immagine simbolo dello spareggio? L'esultanza dei vincitori, che hanno ancora fiato nonostante la gola arroventata. Perché il sole è stato implacabile. Più dell'avversario. E qualche attimo prima, all'ultimo rigore, la panchina che scatta, i giocatori che corrono ad abbracciarsi. Castagner è con loro, poi sente una fitta, si ferma, si accascia: il tendine lo ha tradito. *«Ma la felicità è stata più grande del dolore»* e in fondo la stimmate è sempre stata il degno complemento alla virtù. L'immagine più vera, allora, si materializza in una stanzetta degli spogliatoi, angusta come un'astanteria. Là è l'Ilario, con la gamba già protetta da un tutore (*a destra, nella foto Vignoli, insieme a Gaucci*). Sorride e risponde a tutti, anche se la gamba gli fa un male boia, e sorridono pure i suoi occhi, un orizzonte blu che non finisce mai. Dentro c'è la storia di un allenatore di calcio che non ha rivincite da sbandierare, che dà sempre la mano per primo, che sa ascoltare quando gli parli e che per qualcuno era troppo signore e i giocatori ne approfittavano. È uno che ha vinto, e molto. Ma i suoi successi hanno sempre contato meno di quelli degli altri: forse perché raccolti in provincia, dove lavoro e sudore sono parole autentiche e per questo non fanno notizia.

Lo avevano già mandato in pensione. Proprio a Perugia, la città che per lui è come una sorella, di quelle che ti fanno da madre ma che poi sei tu a dover aiutare quando sono in difficoltà. E Ilario era accorso anche in una stagione disgraziata. Gaucci le aveva tentate tutte, passando sopra la testa di giocatori e allenatori. Perotti, Bigon, ancora Perotti, una legione di calciatori stranieri bruciati in un amen: unico superstite, quel mattacchione di Rapajc, all'inizio quasi mai convocato. Serviva un santo a cui votarsi. Ilario, appunto. Quando Castagner ha preso in mano questo Perugia, nessuno avrebbe scommesso sull'apoteosi di Reggio. Forse neppure lui. *«Non ho mai creduto di farcela, ho solo pensato che valesse la pena tentare»*. Con solido buonsenso al posto degli ecumenismi di maniera, e con qualche piccolo ritocco sul piano tecnico. Poi ci ha pensato quel povero cristo di Dorigo, con un rigore calciato sulla faccia interna del palo. Qualcuno era già pronto a parafrasare la favola dello stellone dell'Ilario, quando lui si è combinato la gamba in quel modo. *«Non sono più un ragazzino»* ha detto abbracciando Reja. Sarà vero, ma l'età della pensione sembra sempre più lontana. E su questo, per una volta, sono tutti d'accordo.

Luigi Luccarini

Reggio Emilia, 21 giugno

Perugia-Torino 1-1 dts 6-5 ai rigori

PERUGIA: (4-3-1-2) Pagotto 7 - Grossi 6,5 (44' st Cottini ng), Matrecano 6,5, Materazzi 6, Colonnello 7 - Cucciari 6 (14' st Lombardo 6,5), Manicone 6,5, Olive 7 - Rapajc 6 - Guidoni 5,5 (9' st Bernardini 6), Tovalieri 7. **In panchina:** Docabo, Russo, Traversa, Rutzittu. **Allenatore:** Castagner 8.
TORINO: (3-4-3) Bucci 7 - Bonomi 7, Fattori 6,5, Maltagliati 6;5 - Tricarico 3, Nunziata 6,5 (4' sts Carparelli ng), Ficcadenti 6,5 (12' pts Cravero ng), Dorigo 6,5 - Foglia 6 (1' st Mercuri 6), Ferrante 6,5, Lentini 6,5. **In panchina:** Casazza, Pusceddu, Alessi, Semioli. **Allenatore:** Reja 6,5.
Arbitro: Cesari di Genova 7.
Marcatori: st 30' Tovalieri (P), 34' Ferrante (T).
Rigori: Ferrante (T) gol, Bernardini (P) gol, Lentini (T) gol, Rapajc (P) gol, Cravero (T) gol, Materazzi (P) gol, Dorigo (T) palo, Colonnello (P) gol, Carparelli (T) gol, Tovalieri (P) gol.
Ammoniti: Bucci, Materazzi, Nunziata, Colonnello, Foglia, Lentini, Olive, Bonomi, Mercuri, Cottini.
Espulso: Tricarico al 7' pt per scorrettezze.
Spettatori: 20.000.

UN CONNUBIO FORTUNATO

Per Castagner questa è la terza promozione ottenuta nelle nove stagioni in cui ha allenato il Perugia (due dalla B e una dalla C1). In totale, il tecnico ha guidato gli umbri in 258 partite, vincendone 101 (39,15%), pareggiandone 105 (40,70%) e perdendone appena 52 (20,15%). Quest'anno è subentrato a Perotti alla 28. giornata e in undici gare ha raccolto la bellezza di 25 punti (sette vittorie e quattro pareggi). Un cammino che ricorda molto da vicino la fantastica galoppata della stagione 1978-79, quando il Perugia, senza perdere neppure un incontro (11 vittorie e 19 pareggi, miglior difesa della Serie A con sole 16 reti subite) si piazzò secondo alle spalle del Milan di Liedholm, che conquistava nell'occasione lo scudetto della stella.

STAG.	SQUADRA	SERIE	PIAZZ.
1974-75	Perugia	B	1. - Promosso
1975-76	Perugia	A	8.
1976-77	Perugia	A	6.
1977-78	Perugia	A	6.
1978-79	Perugia	A	2.
1979-80	Perugia	A	8.
1993-94	Perugia	C1/b	1. - Promosso
1994-95	Perugia	B	Sostituito
1997-98	Perugia	B	1. - Sub. Prom.

A fianco, Materazzi junior, in braccio alla mamma, sembra cercare qualcosa. Niente paura: il "ciuccio" l'ha trovato papà (foto Vignoli)

AGENDA

MERCOLEDÌ 24
Ciclismo Giro della Svizzera e Giro di Catalogna (Spa); fino al 25.
Tennis Tornei m. e f. di Wimbledon (Gbr); fino al 5/7.
VENERDÌ 26
Baseball Serie A1, 28.-30. giornata; fino al 27.
SABATO 27
Atletica Coppa Europa a San Pietroburgo (Rus).
Moto Gp d'Olanda ad Assen.
Pallanuoto Serie A1, 25. giornata.
DOMENICA 21
Formula 1 Gp di Francia a Magny Cours.

Autobilismo

Alessandro mago

Con la vittoria di Portland, la quarta stagionale, Alex Zanardi potrebbe aver compiuto un passo decisivo verso la conquista del secondo titolo Cart. Il bolognese partiva dalla terza fila con una vettura meno competitiva del solito e si sarebbe forse accontentato di un piazzamento sul podio. A lanciarlo verso il successo hanno pensato gli errori dei rivali, sempre più innervositi dalla sua superiorità. Il canadese Moore è uscito per una manovra folle alla prima chicane e ora accusa 38 punti di ritardo in classifica. Di incidenti sono rimasti vittime anche i piloti (Fernandez, De Ferran e Herta) piazzati dalla quarta alla sesta posizione della graduatoria. E un errore ha punito pure Franchitti, che sembrava in grado di vincere fino al pasticcio con frizione e acceleratore che gli ha fatto perdere quasi 50 secondi ai box. Così, nella seconda metà della gara, ad Alex non è rimasto che controllare la situazione. Il campionato è lontano dalla conclusione (mancano dieci gare), ma il verdetto, per ora, è chiarissimo: Zanardi primo per manifesta superiorità.

Tutto TV

GIOVEDÌ 25
13,00 Tennis - Wimbledon (+; fino all'1/7). **16,00** Biliardo - Coppa Italia (R3). **16,30** Ciclismo - Giro d'Italia dilettanti (R3; fino al 24).
VENERDÌ 26
1,30 *Pit Line - Formula 1* (R3).
SABATO 27
11,05 Moto - Gp d'Olanda 125 (R3; R2 ore 14,00: cl. 250; ore 15,00: cl. 500). **12,55** Formula 1 - Gp di Francia, prove (R3). **16,10** Tuffi - Coppa del Mondo (R3). **17,50** Atletica - Coppa Europa (R3). **0,05** Boxe - Branco-Cacciatore, Mondiale medi (R3).
DOMENICA 29
10,30 *NbAction* (1). **14,00** Formula 1 - Gp di Francia (R2). **16,30** Atletica - Coppa Europa (R3). **17,20** Equitazione - Campionato italiano (R3). **0,45** *La Domenica Sportiva* (R3).
LUNEDÌ 29
15,55 Beach volley - Campionato italiano (R3). **16,15** Nuoto sincronizzato (R3). **20,30** Basket - Nike Summer League (Tmc2; fino all'1/7).
MARTEDÌ 30
16,00 Baseball - Serie A1 (R3). **16,25** Tuffi- Coppa del Mondo (R3).
MERCOLEDÌ 1
10,00 Motonautica - F. 1 (R3). **15,40** Pattinaggio a rotelle - Coppa Europa (R3). **16,00** Sci nautico - Campionati italiani (R3). **16,35** Ciclismo - Giro d'Italia femminile, 1. tappa (R3).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **R4** Retequattro; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+** Tele+Bianco. In *corsivo* le rubriche.

In alto, Zanardi. A destra, Cipollini, dominatore degli sprint in Catalogna. Sopra, Garzelli: luogotenente di Pantani al Giro, protagonista in Svizzera

Ciclismo

Il poker di SuperMario

I ciclisti italiani sono protagonisti delle gare a tappe che si stanno correndo in questi giorni. Mario Cipollini ha dominato la parte iniziale del Giro di Catalogna, vincendo tutte le quattro frazioni terminate allo sprint. Poi, con l'arrivo delle salite, Cipollini ha lasciato la gara per allenarsi in vista del Tour, dove il suo rivale numero 1 sarà l'olandese Blijlevens: che però, nel Catalogna, le ha sempre prese. Il Giro di Svizzera, intanto, ha lanciato Stefano Garzelli, 24enne scalatore varesino che ha vinto le due tappe alpine del weekend passato conquistando la maglia di leader della classifica.

Tuttorisultati

ATLETICA

Record Atene (Gre), 17/6. Fiona May ha battuto il proprio record italiano del lungo saltando m 7,03. Il limite precedente era m 7,02.

Fiona May (sopra) ha migliorato il record italiano del lungo che già le apparteneva. In basso, la festa dei Detroit Red Wings

AUTO

Campionato Cart Gp Portland (Usa), 21/6: 1. Zanardi (Ita, Reynard-Honda); 2. Pruett (Usa, Reynard-Ford); 3. Herta (Usa, Reynard-Ford). **Classifica**: Zanardi p. 134; Moore (Can, Reynard-Mercedes) 96; Vasser (Usa, Reynard-Honda) 85.

BASEBALL

Coppa dei Campioni Villadecans (Spa), 17-20/6. **Girone 1**: Danesi Nettuno-Villadecans (Spa) 6-5, CariParma-Brasschaat Anversa (Bel) 13-2, CariParma-Danesi Nettuno 6-1, Villadecans-Brasschaat 14-5, Villadecans-CariParma 7-4, Danesi-Brasschaat 15-4. **Classifica**: Cariparma*, Villadecans*, Danesi 667; Brasschaat 0. *Qualificati alle semifinali per differenza punti negli scontri diretti. **Girone 2**: Draci Brno (Cec) - AT&T San Marino 13-6, Pioneers Hoofddorp (Ola) - Solverborg (Sve) 13-1, AT&T-Solversborg 10-0, Pioneers-Draci 14-1, Pioneers-AT&T 9-3, Draci-Solversborg 10-9. **Classifica**: Pioneers* 1000; Draci* 667; San Marino 333; Solversborg 0. **Semifinali**: CariParma-Draci 9-3, Pioneers-Villadecans 7-2. **Finale 3. posto**: Draci-Villadecans 7-5. **Finale 1. posto**: CariParma-Pioneers 3-1.

Coppa delle Coppe Zagabria (Cro), 17-20/6. **Semifinali**: Milano-Italeri Bologna 5-3, Tropicana Rotterdam (Ola) - Olympia Zagabria (Cro) 22-1. **Finale 3. posto**: Italeri-Olympia 8-7. **Finale 1. posto**: Tropicana-Milano 7-5.

Coppa Ceb Mosca (Rus), 17-20/6. **Semifinali**: Gb Ricambi Modena-Cska Mosca (Rus) 4-1, Savigny (Fra) - Pamplona (Spa) 11-4. **Finale 3. posto**: Pamplona-Cska 3-2. **Finale 1. posto**: Gb Ricambi-Savigny 17-9.

CALCIO A 5

Serie A Finale, andata (Roma, 20/6): Lazio-Bnl Roma 1-0.

CALCIO FEMMINILE

Coppa Italia Finale (Arezzo, 20/6): Milan-Lugo Zambelli 3-1.

CANOTTAGGIO

Coppa del Mondo Hazewinkel (Bel), 21/6. L'Italia ha chiuso la seconda tappa di Coppa del Mondo con sei vittorie, un secondo e un terzo posto. Questi i successi. **Senior: Doppio** (Vascotto-N. Sartori), **Due con** (Panzarino-Cascone, tim. Iannuzzi), **Quattro di coppia** (Raineri, A. Abbagnale, Galtarossa, A. Sartori). **Pesi leggeri: Doppio** (Crispi-Pettinari), **Due senza** (Grande, Fraquelli), **Quattro di Coppia** (Sancassani, Basalini, Bertini, Luini).

HOCKEY GHIACCIO

Finale Nhl Gara 4, 16/6: Detroit Red Wings-Washington Capitals 4-1. I Red Wings vincono la serie 4-0 e conquistano la seconda Stanley Cup consecutiva (nona assoluta).

PALLANUOTO

Serie A1 23. giornata, 17/6: Carifi Florentia-Pro Recco 6-7, Conad Civitavecchia-Themis Posillipo 8-11, Assid Napoli-Ina Assitalia Roma 12-8, Nuoto Catania-Vetor Anzio 12-7, Athena Savona-Como 16-11, Waltertosto Pescara-Universo Bologna 19-11, Siricem Ortigia-Paguros Catania 10-10. **24. giornata**, 20/6: Waltertosto-Florentia 11-12, Recco-Vetor 16-11, Paguros-Assid 6-7, Como-Conad 10-13, Themis-Athena 18-11, Universo-Nuoto Catania 13-8, Ina Assitalia-Siricem 16-5. **Classifica**: Themis p. 68; Waltertosto 62; Carifi 48; Ina, Recco 47; Athena, Assid 35; Universo 28; Nuoto Catania 27; Conad 25; Siricem 19; Paguros 15; Vetor, Como 13.

TENNIS

Atp Nottingham (Gbr) **Finale**, 20/6: Bjorkman (Sve) b. B. Black (Zim) 6-3 6-2.
Atp 's-Hertogenbosch (Ola) **Finale**, 21/6: Rafter (Aus) b. Damm (Cec) 7-6 6-2.
Wta Eastbourne (Gbr) **Finale**: Novotna (Cec) b. Sanchez (Spa) 6-1 7-5.
Atp Rosmalen (Ola) **Finale**: Halard (Fra) b. Oremans (Ola) 6-3 6-4.

VOLLEY

World League 11.-12. giornata, 20-21/6. **Girone B**: Olanda-Italia 0-3 (8-15, 9-15, 11-15), 3-0 (15-13, 15-12, 17-15); Grecia-Argentina 1-3, 0-3. **Classifica finale**: Olanda* p. 20; Italia** 14; Argentina 10; Grecia 4. *Qualificata per il girone di semifinale (Alicante, 13-15/7). **Qualificata per il Final Four (Milano, 17-19/7).

Europei femminili Qualificazioni. Girone A. Roma, 20/6: Italia-Bulgaria 3-2 (15-12, 9-15, 15-8, 3-15, 15-8). **Classifica**: Bulgaria (6 partite) p. 8; Ucraina (4), Italia (3), Russia (3) 4; Germania (3) 2; Bielorussia (3) 0.

Trofeo Topolino Ginnastica

Le prime volte

Dopo la novità della grande festa al Lido di Milano, ecco un'altra primizia: i mini-atleti alle prese con il corpo libero e gli attrezzi

Da una "prima" all'altra. Dopo il clamoroso successo della Grande Festa di Topolino Sport si passa alla novità del prossimo weekend: il Trofeo Topolino Ginnastica. Ma procediamo con ordine.

Il 13 e il 14 giugno scorso, il Lido di Milano ha ospitato la prima edizione di un happening colossale, al quale hanno partecipato oltre 22.000 persone. Più di 10.000 bambini si sono cimentati in ben 13 discipline sportive: calcio a 5, volley, basket, tennis, karate, badminton, pattinaggio in linea, hockey a rotelle, equitazione, minigolf, ginnastica, arrampicata, tennistavolo. Erano inoltre disponibili le attività promosse dai vari sponsor: il Sony PlayStation Trophy, con 12 postazioni di videogiochi; l'arrampicata sulla parete Maxicono; la gara di disegno organizzata da Osama Scrittura, che ha distribuito oltre 12.000 penne; i "Boppers" di Hasbro, che ha lanciato Bop It, gioco elettronico musicale venduto in oltre un milione di esemplari negli Usa. A dissetare tutti ha provveduto McDonald's con circa 10.000 bicchieri di aranciata e tè. Il successo dell'evento lascia prevedere che l'iniziativa si ripeterà nel 1999, coinvolgendo probabilmente altre città.

Adesso, però, si volta pagina e si pensa alla nuova primizia di Topolino Sport: il Trofeo Ginnastica, in programma a Pesaro dal 25 al 28 giugno. Dopo la riunione tecnico-organizzativa e la cerimonia d'apertura di giovedì, la manifestazione entrerà nel vivo venerdì con il Triathlon Giovani e la Coppa Italia Allievi, Ragazzi e Giovani (prove di corpo libero) in mattinata, il Biathlon Allievi e Ragazzi (prove di Percorsi motori) nel pomeriggio e le qualificazioni della Gymnaestrada Nazionale in serata. Sabato mattina, sarà la volta del corpo libero per il Biathlon e delle prove sugli attrezzi per il Triathlon e la Coppa Italia; a seguire, di nuovo Gymnaestrada e la Gara Aerobica Amatoriale. Domenica, infine, spazio per il Gran Galà Finale, le premiazioni e la cerimonia di chiusura.

© DISNEY

PESARO, 25-28 GIUGNO

In collaborazione con:

TROFEO TOPOLINO TENNISTAVOLO

Miniracchette da oscar

Dal Friuli alla Sicilia, dalla Puglia alla Liguria: il Trofeo Topolino Tennistavolo, che si è tenuto a Cecina (LI) il 6 e 7 giugno, ha premiato mini-atleti di tutta Italia, che si sono divertiti in gara e nel tempo libero, sfruttando le numerose opportunità offerte dall'organizzazione. **Gare maschili. Categoria Topolini**: 1. Della Gatta (Liguria); 2. De Ceglia (Puglia); 3. Prisco (Campania); 4. Fulchero (Piemonte). **Paperini**: 1. Nasi (Piemonte); 2. Moncada (Sicilia); 3. Zhang (Val d'Aosta); 4. Sanzio (Puglia). **Gare femminili. Topoline**: 1. Scardinio (Puglia); 2. Mattu (Sardegna); 3. Stechenko (Sicilia); 4. Sorrentino (Umbria). **Paperine**: 1. Crismancic (Friuli); 2. Giaconia (Liguria); 3. Zucchetti (Piemonte); 4. Cremonesi (Emilia Romagna). **Doppio misto. Paperini**: 1. Zucchetti-Nasi; 2. Ticli-Moncada; 3. Giaconia-Palmieri; 4. Sanzio-Sanzio. **Topolini**: 1. Scardigno-De Ceglia; 2. Pullino-Della Gatta; 3. Stechenko-Salerno; 4. Mattu-Curcio.

LA PALESTRA dei lettori

❑ **MANDATEMI** tre cartoline di città, paesaggi, stadi italiani ed esteri per riceverne altrettante del "Cibali" di Catania.
Salvo Ferlito, v. F. Fusco 6, 95128 Catania.

❑ **VENDO** tre volumi con le storie di mille calciatori della Serie A dal 1929 al 1997 che hanno superato le cento presenze, libro di cinquecento pagine; libro con le squadre italiane nelle varie coppe europee dalle origini al 97; trenta libri di calcio e tantissimo materiale vario; bollo per lista.
Santo Quattrone, v. Condera 158/a, 89126 Reggio Calabria.

❑ **VENDO** L. 20.000 l'uno libri 35x24 cm: Alberto Tomba e Stefan Reuter; per L. 30.000 "Azzurri con IP" 1982-98 protagonisti e risultati di cinque avventure mondiali (raccolta figurine); libro di 108 pag. a colori cm 24x17 cm "Italia 90"; almanacco illustrato Panini 1979; per L. 5.000 l'uno modellini di stadi da costruire a colori ed. Banco di Napoli di: Bari, Cagliari, Roma, Napoli; offro schede telefoniche per cartoline stadi.
Antonio Gaudino, casella postale 67, 80078 Pozzuoli (NA).

❑ **OFFRO** fototifo del Foggia in casa e in trasferta in campionato e coppa dall'80 in poi, anche negativi; eventuale scambio con materiale.
Donato Dedda, v. Camporeale Cer 2/b, 71100 Foggia.

❑ **VENDO** GS anni 84-86-89-90-91-92-93.
Andrea Bergonzoni, v. Vittorio Veneto 32, 40131 Bologna.

❑ **VENDO** "Lo Sport Illustrato", "Calcio e ciclismo illustrato" dal 1948 al 55; GS anni 20-40-80; album vuoto figurine Baggioni 71/72; maglia e tuta della nazionale svizzera 1966 originale mai indossata.
Claudio Di Blas, v. Vittorio Veneto 86, 33050 Gonars (UD).

❑ **VENDO** in blocco intere annate GS dall'81 al 94 perfettamente conservate.
Massimo Paiato, v. A. Moro 261, 45030 Calto (RO).

La S.P.S. Centri Guida di San Giorgio di Piano (Bo), vincitrice del campionato di Terza divisione femminile di volley. In alto, da sinistra: Mazzoni (dirigente), Gozza, Arsani, Cavallini, Boschetti (allenatore); al centro: Adelizzi, Gaspari, Mazzoni, Borgatti, Bastoni (dirigente); in basso: Bastoni, Manuzzi, Ruiu, Tottoli

❑ **VENDO** annate singole o in blocco del GS dall'88 al 97; richiedere listino quattro pagine di materiale vario.
Fabrizio Pugi, v. Verga 27, 59100 Prato.

❑ **VENDO** o scambio con album non Panini album Sprint 1971-72-73 completi e Monaco 74, Argentina 78, Spagna 82, Messico 86.
Maurizio Romaniello, v. Vincenzo Dono 18, 84128 Salerno.

❑ **VENDO** figurine calciatori e didattiche, mandare mancolista a
Giuseppe Iacona, v. Macerata 3, 10144 Torino.

❑ **VENDO** maglie ufficiali a Francia 98 di: Italia, Giamaica, Cile, Sudafrica, Camerun, Germania, Francia, Spagna, Argentina, Inghilterra,Scozia, Norvegia, Colombia ecc... tute ufficiali mai indossate di: Milan, Inter, Juve, Bologna, Roma, Verona, Vicenza Real Madrid, Ajax ecc... vendo distintivi metallici di oltre 800 squadre italiane ed estere. Chiedere lista ad
Andrea Iacazzi, v. Brescia 21, 20010 Cornaredo (BS).

❑ **VENDO** album Panini dall'80 in poi; dispongono di almanacchi Panini e Carcano; "Calcio Illustrato" e "Sport Illustrato"; libri sulla Nazionale e materiale vario sul calcio; vendo i libri "Gli Agnelli e la Signora", "Il diario di Pietro Anastasi", "Boniperti il salvadanaio degli Agnelli"; "Storia della Juve" e altre 50 pubblicazioni sulla Juve; "Cara Juventus" di O. Sivori; album Panini semicompleti 68/69 - 69/70.
Salvo Maniscalco, v. Barducci, Parco Primavera, 81000 Caserta.

❑ **CERCO** figurine di Poggi e Volpi per l'album "Campionato di calcio Serie A Bubble gum", scambiandole con tutte le altre dell'album.
Giuseppe Vona, loc. San Martino 18, 10087 Valperga (TO).

❑ **VENDO** maglie ufficiali di Bologna, Piacenza, Parma, Vicenza, Chievo, Ancona, Como, club brasiliani e messicani per L. 70.000 l'una, L. 120.000 la coppia, L. 170.000 tre.
Paolo Paci v. Medici 13, 38100 Trento.

❑ **VENDO** in blocco collezione Gazzettasport dal 20-9-1948 a oggi, completa e in perfetto stato, circa 18.000 (diciottomila) nn. rilegati in 220 volumi con relativi raccoglitori; inoltre tutte le pubblicazioni della Gazzettasport negli ultimi cinquant'anni.
Giovanni Bottazzini, v. XXIV Maggio 6, 29015 Castel San Giovanni (PC).

❑ **SCAMBIO** sottobicchieri con amici di tutto il mondo; scrivere in italiano, inglese o spagnolo.
Fabrizio Fiore, v. Brigata Bari 94/c, 70123 Bari.

❑ **VENDO** fototifo e fotocalciatori Juve dal 1980 in poi; foto e negativi di ultragruppi a Torino e ogni tipo di ultramateriale dei gruppi juventini.
Vincenzo Glinni, v. Rintone 65, 74100 Taranto.

❑ **ADERITE** per scambio materiale e riunioni di compra-vendita, richiedendo depliant informativo alla
F.I.C.M.C. casella postale 1515, 20101 Milano.

❑ **VENDO** materiale cartaceo sportivo di ogni genere; inviare mancolista a
Bruno Magliano, v. Ceretti 18, 10083 Favria (TO).

❑ **SCAMBIO** figurine Panini Francia 98, cartoline stadi italiani; pago bene raccoglitore de "Il film del campionato 1988/89" del GS.
Mauro Piermatteo, v. Libertà 80, 80055 Portici (NA).

❑ **CERCO** foto degli Ultra Bari a Siena 4-12-83, Caserta 18-12-83, Benevento 15-1-84, Casarano 19-2-84; Agrigento 3-6-84; Campobasso 11-1-87, Ascoli 4-9-91 (Coppa Italia), Avellino 22-8-93 (Coppa Italia), vendo vario materiale della Juve anni 80; libri; GS; libro "Il gioco tattico del calcio" e oltre 2.500 francobolli.
Dario Macchiagodena, v. Udine 27, 86039 Termoli (CB).

❑ **ACQUISTO** maglia della nazionale dell'Irlanda del Nord-Adidas-verde e della Scozia-Umbro anni 80; eventuale scambio con quella della Spagna - Le coq sportif-rossa.
Gabriele Lazzarelli, v. dei Crispolti 16, 00159 Roma.

❑ **INVIO** cedolista album, figurine calciatori-sportivi-didattiche, ecc. figurine sciolte su mancoliste.
Silvio Pizzocaro, v. Battitore 23, 10073 Cirié (TO).

❑ **SCAMBIO** carte telefoniche.
Luigi Damiano, v. Sorrentino 2, Carbonara di Nola (NA).

❑ **VENDO** album dal 71/72 al 96/97 completi e no; Euro 80; Mexico 86; Italia 90; Spagna 82; Flash 79-82-84-91 Italia 90 vuoti; Playmoney 77/78 vuoto; Edis 85/86 vuoto; ampia disponibilità di figurine sfuse Panini-Flash-Edis-Vallardi.
Francesco Scalia, p.zza Europa 25, 95024 Acireale (CT).

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

I tifosi della Lucchese R. Vanni, G. Adorni, S. Pierotti e M. Vanni salutano la Curva Ovest e i Warriors di Castelnuovo Garfagnana: M. Biagioni, E. Tardelli, L. Santi e J. Micchi

La squadra Primi Calci del Lavena Tresiana (VA) con gli allenatori Serravalle, Altana e Turoldo

Il presidente Emilio Vittozzi, in basso, e il direttivo dell'Inter Club Salerno (Via A. De Cupiti, 2) insieme con un gruppo di giovani fans nerazzurri

STRANIERI

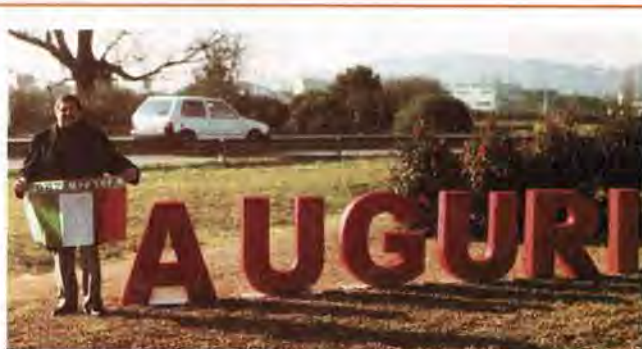
❑ **SONO** un collezionista di materiale calcistico di ogni tipo, di tutto il mondo e lo scambio con amici specie italiani perché sono un fan di Juve-Milan-Inter-Bologna; scrivere in inglese.
Levon Akopian, Home 1/4, ap. 38, Parouir Sevak street. Erevan-44, 375044 (Armenia).
❑ **SCAMBIO** materiale con tifosi della Salernitana; vendo gagliardetti L. 5.000 l'uno; distintivi metallici L. 2.500 l'uno; distintivi metallici L. 2.500 l'uno, nove foto stadi rumeni L. 10.000; programmi gara Steaua-Juve L. 2.500; sciarpe ricamate di Steaua-Dinamo-Rapid Bucarest L. 10.000 l'una; biglietti stadi L. 1.500 l'uno; negativi di genoani e cagliaritani a Bucarest; vhs di calcio rumeno e ungherese.
C.C.D. of post 82, p.o. box 89, 75650 Bucarest (Romania).
❑ **SCAMBIO** distintivi metallici, programmi, gagliardetti, cartoline e biglietti stadi; scrivere in francese o inglese.
Annaud Chappart, I rue Lacille, 75017 Parigi (Francia).
❑ **38ENNE** cerca ciondoli metallici, distintivi, riviste di calcio dando in cambio gagliardetti (Russia-Italia del 29-10-97), distintivi, programmi, francobolli e monete della Bielorussia, Russia ed altre ex Urss; scrivere in inglese.
Leonio Zhavoronkov, p.o. box 121, Minsk 220118 (Bielorussia).
❑ **APPASSIONATA** di calcio e musica scambio idee e materiale; scrivere in inglese.
Raluca Harabagiu, str. Buzoteni 14, bl. M-33, sc. I, ap. 2, sec. 5, Bucarest (Romania).
❑ **COLLEZIONISTA** di materiale di calcio e hockey lo scambia assieme alle idee scrivendo in inglese, spagnolo, russo, polacco, ucraino.
Sergio Veresov, rua do Hetman Mazepa 2-14, 284000 Ivano-Francovsk (Ucraina).
❑ **23ENNE** calciatore dilettante scambia idee con coetanei italiani scrivendo in francese.
Hicham Fejrioui, Jamila 5 rue 120 n. 60, 20450 Casablanca (Marocco).
❑ **SCAMBIO** idee, fototifo, maglie ultra, sciarpe: vendo biglietti stadi; lista gratuita.
Marian Coman, v. Aleea Slatioara 4, bl. C/2, sc. 6, ap. 68, sec. 4, 75399 Bucarest (Romania).
❑ **AMO** il calcio specie R. Baggio, la musica, la moda, la cultura e su ciò scambio idee in francese.
Said Azzaloualidine, Jamila 5 rue 80 n. 240, Casablanca 20450 (Marocco).
❑ **HO** 18 anni, mi piace il calcio e sono un fan del Milan, scambio corrispondenza con ragazzi/e rossoneri/e.
Taleb Adil, n. 46 rue 10, Jamila 7, Cité D'Jemâa, Casablanca (Marocco).
❑ **CERCO** schede telefoniche di tutto il mondo, che scambio con altre di Malta; scrivere in italiano o inglese.
Jason, Pisani, "Chanel" Triq Il Ghenba Attard BZN 04 (Malta).
❑ **CERCO** programmi e riviste calcistiche di Svizzera, Malta, Croazia, Slovenia, Albania, Grecia e paesi africani; scambio vario materiale di calcio; scrivere in italiano, inglese, francese, serbo-croato o arabo.
Pavel Shperov, p.o. box 79, Simferofoli 33300 (Ucraina).
❑ **20ENNE** fan della Juve scambia idee in francese.
Taouss Said, Hay Omar Bnou el Katab, rue 5 n. 69 bis, Casablanca el Fida (Marocco).
❑ **COLLEZIONISTA** di ogni tipo di ultramateriale lo scambia con amici/che europei specie italiani.
Leszczynska, Boniewsk 12/b, 09-200 Sierpc (Polonia).
❑ **HO** 21 anni, sono studente, amo il calcio e la Juve, cerco corrispondenza in francese.
Mustapha Bizguirne, n. 15 rue 46, Jamila 5, Citée Djemma Casablanca (Marocco).

VIDEO CASSETTE

❑ **CERCO** registrazione speciale "Ci vediamo in tv" di domenica 19 aprile con la partecipazione di Neil Sedaka.
Gianluigi Beduzzi, v. D'Adda 31, 13019 Varallo Sesia (VC).
❑ **VENDO** vhs di calcio internazionale.
Piero Picasso, v. Aurelia 199, 16030 Zoagli (GE).
❑ **VENDO** vhs del film "Della morte dell'amore" con Anna Falchi.
Dario Macchiagodena, v. Udine 27, 86039 Termoli (CB).
❑ **CERCO** servizi filmati trasmessi da Pressing (o altri canali) sulla 29. giornata della Serie A (11-4-1998) e sulle semifinali di ritorno trasmesse da Studio-Sport (o altri canali) delle coppe europee.
Agostino Di Somma, v. Umbria 7, 20052 Monza (MI).
❑ **VENDO** video di eventi sportivi degli ultimi anni: Mai dire gol 91/92; Usa 94; Atlanta 96; England 96; finali Nba 97; Nagano 98 ed altro.
Rodolfo Bonifacio, v. colle Sant'Agata 1 trav. n. 13, 04024 Gaeta (LT).
❑ **VENDO** tantissime vhs L. 10.000 l'una, due L. 18.000, tre L. 25.000, quattro L. 30.000, cinque L 35.000; finali di tutte le coppe dal 95; gare della Nazionale dal 1970; dalla DS; le più belle reti 92/93; chiedere lista a
Massimo Tramontana, v. Atrio del Castello 17, 95043 Militello (CT).
❑ **VENDO** vhs della Fiorentina dal 1995 in poi; ottima qualità.
Massimiliano Lelli, v. delle Rose 3, 50038 Scarperia (FI).
❑ **CERCO** gare di Ronaldo ai Giochi olimpici di Atlanta e reti del brasiliano con la maglia del PSV Eindhoven.
Christian Crapa, v. Pasquale Tola 36, 00179 Roma.
❑ **CEDO** video compilation con reti nelle varie coppe europee dall'82 ad oggi, campionati nazionali e tutti i tornei del mondo; bolli per lista a
Carlo Comelli, casella postale 71, 24030 Brembate di Sopra (BG).

La squadra amatoriale "Le Boeuf", vincitrice del torneo di calcio a 7 "Don Stornini" di Alessandria. In piedi, da sinistra: Piccinin, Bussolo, Boveri, Ferrari, Roveron; accosciati: Petrozzi, Bavastrelli, Muto, La Paglia

MERCATIFO

❑ **ROMANISTA** 24enne aspirante arbitro corrisponde con coetanei/ee amanti del calcio e con collezionisti di cartoline di stadi dell'Italia e del mondo per lo scambio.
Cristina Di Carlo, v. Indipendenza 5, 60121 Ancona.
❑ **HO** 20 anni, amo la musica, il cinema, lo sport e soprattutto l'Italia; scrivetemi in tanti in italiano, spagnolo, inglese.
Anna Quesada, Jardin De Tibas, 100 Sur 300 Oeste 400 Sur, Periferico-Casa 39-T, San José (Costarica).
❑ **30ENNE** scambia opinioni con coetanei/e specie con tifosi/e argentini/e, cileni/e, brasiliani/e; scrivere in italiano, francese o spagnolo.
Salvatore Bonanno, v. Boccea 251, 00167 Roma.

Così Giancarlo Baldino invia da San Giovanni Marignano (RN) i propri auguri "mondiali" agli azzurri impegnati in Francia

di TEDA GALA

IL LIBRO DELLA SETTIMANA

"La gang del pensiero"

di Tibor Fischer, 378 pagg., Garzanti (Gli Elefanti), 14mila lire

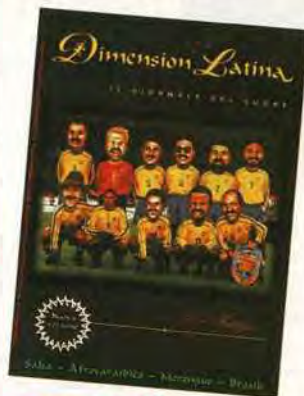
Sono contraddistinti da grande ironia i nuovi scrittori inglesi. Nuovi ma non teenager, nuovi ma non certo emergenti, visto che Fischer è del 1959 e il suo primo romanzo "Sotto il culo della rana" è del 1992. Comunque questo romanzo del 1994 ribadisce lo stile tagliente già trovato in quello d'esordio. Il protagonista è Eddie Coffin, uno dei criminali più incredibili, geniali e divertenti della storia. Calvo e grassottello, di professione filosofo, incline all'alcol ed ex bancario, sospetto di incredibili reati sessuali, un giorno si trova talmente nei guai da dover lasciare la Gran Bretagna. Sceglie la Francia dove darà inizio a una strabiliante carriera di rapinatore e seduttore. Alla base, naturalmente, la filosofia.

OROLOGI

Fossil Cyclops e l'ora è tecno

Sportivi, coloratissimi, dalla forma dinamica, movimento al quarzo, display a cristalli liquidi e cassa in materiale sintetico con fondo in acciaio a vite e protezione siliconica. Gli orologi FSL Cyclops sono impermeabili fino a una profondità di 100 metri.

LA RIVISTA

Dimension Latina Futbòl

In copertina c'è la squadra del Brasile, però le teste, a parte quella di Ronaldo, sono state mozzate per far posto ai musicisti latini del momento. Bella idea e soprattutto in tema coi Mondiali la "faccia" del nuovo numero di Dimension Latina, che per giugno propone articoli di salsa, merengue, e musica afrocaraibica, ma anche un'intervista al musicista brasiliano Vinicius Cantuaria, una guida ai bar di Rio de Janeiro, recensione di libri come Camminando di Pino Cacucci e tante recensioni discografiche. Un giornale specializzato che può ancora migliorare e che rappresenta un piacevole intervento sulla cultura latina in Italia. Info: 051/373903.

Panoramica

CONCERTI: JVC Jazz e Image Festival, Roma-Villa Celimontana: 27/6 Tom Sinatra, 2 e 3/7 Enrico Pieranunzi, 6/7 Herbie Hancock; 7/7 R. Biseo, G. Li Calzi e G. Sanjust, 9/7 Lingomania. **JVC Newport Jazz Festival, Torino-Piazzetta Reale, Giardini Reali:** 9/7 Herbie Hancock, 10/7 Joao Gilberto, 11/7 Michel Petrucciani. Prozac +: 25/6 Bologna, Made in Bo, 26/6 Treviso, piazza, 27/6 Padova, Sherwood Live Festival, 28/6 Lignano (Ud)-Alpe Adria. XI Festa d'Estate, Vascon (TV), Teatro Tenda (0422-350520): 24/6 Mau Mau, 25/6 Cheryl Porter & Vince Velicelli, 26/6 Bandabardò, Orca, 27/6 Persiana Jones, Peter Roastbeef, 28/6 Robert 'Bilbo' Walker. 25-26/6 **Le notti di Maciste** con Afa, Chimenti, Csi, Estasia, Marlene Kuntz, Santo Niente e altri. Ingresso per ogni serata L. 10.000 info 055/357999.

NOVITÀ BRAUN: ThermoScan compatto è il nuovo modello dei termometri Braun. Design tecnologico è utile soprattutto lontano da casa per misurare la temperatura corporea con rapidità: attraverso una sonda introdotta nel condotto uditivo effettua una sorta di fotografia delle radiazioni infrarosse emanate dalla membrana timpanica. Il costo? 110.000 lire circa.

AI MONDIALI CON COCA COLA: Coca Cola ha portato ai Mondiali di Francia in collaborazione con la Fifa e la FFFpiù di 1.600 ragazzini in veste di portabandiera, raccattapalle e giocatori di partite che avranno luogo prima di quelle ufficiali. A questi pre-matches prendono parte ottanta giovani calciatori tra gli 11 e 12 anni che giocheranno una partita all'interno di uno stadio ufficiale, prima dei match ufficiali, davanti a decine di migliaia di persone. I pre-matches si tengono il 25 e 26 giugno agli stadi Parco dei Principi di Parigi e a St. Denis, Stade de France.

OASIS CAFÉ

Skipper si fa in tre

Action, Studio, Life: queste le nuove personalità della linea di succhi di frutti Skipper che, già dal nome, suggeriscono salute e sprint. Action è destinato a chi si sottopone a sforzi notevoli ed è arricchito con vitamine A, E, C, sali minerali, ginseng e guaranà, selenio e pappa reale. Skipper Studio è la forza della mente ai frutti tropicali, é integrata con calcio, vitamine, eleuterococco e selenio. Infine Skipper Life: ricco di vitamine A, E, C, oligominerali, ginseng. Ogni confezione da 500 ml (packaging molto innovativo) costa 3.490 lire circa.

TECNO BAZAR

Al mare col cd

Sempre più modelli 'spaziali' e superleggeri affollano il mercato del cd portatile. Da Kenwood arriva il DPC-981 che dice "hello" quando lo accendete. Suono trasparente e caldo per il Sanyo CDP-560. Molto solido e con semplici bottoni di gomma è piccolino e dunque il massimo della comodità l'Optimus CD-8859. Anche il prezzo è conveniente, sulle 120mila lire, rispetto agli altri che si aggirano attorno alle 300/700 mila lire.

OASIS TREND

Kappa 4 Eyes

Nuovo arrivo in casa Robe di Kappa. Arrivano gli occhiali ideali per chi pratica sport. Kappa 4eyes appunto, con montatura ultraleggera in nylon 12 ad alta resistenza meccanica con forme filanti e aerodinamiche, con una linea priva di spigoli e bordi taglienti, asta shock absorber con struttura a balestra, lente sole rimovibile, ovvero doppia funzione vista e sole con un unico paio di occhiali. Il modello è presentato in tre taglie (small, medium, large) e otto colori a 129.000 lire.

CINEMA

Taiwan Invaders

"The Hole" di Tsai Ming-liang

Superpremiato a Cannes, è uscito anche in Italia, dopo la presentazione al Festival del Cinema di Pesaro, il terzo film arrivato in Europa di Tsai Ming-liang 'The Hole', ovvero il Buco, pellicola che fa parte di una serie di film di un'ora sull'incombente Duemila, affidati dalla tv francese a vari registi internazionali. I due attori protagonisti, abitano uno sopra l'altra in un casermone fatiscente in una fatiscente Taipei, battuta da una pioggia incessante, percorsa da un virus che spinge gli abitanti a partire o a comportarsi come scarafaggi. Il tema fondamentale è la solitudine. Ma non disperate, al contrario dei precedenti film di Tsai, questo si chiude con un'inaspettata happy end dai toni metafisici. Lentezza, toni duri e gusto surreale la fanno da padroni.

Frequenze Hip Hop

LIVE NEFFA - 11 giugno 98 - Le fonderie Modena

Così come sono cresciute di pari basso bravura e popolarità è cresciuto pure lo spessore del live-show di **Neffa**. Innanzitutto troviamo sul palco ben due dj, **Stile** e **Double S** in rappresentanza dell'armata aliena (Alien Army, la crew formata dai 7 migliori dj italiani), due coriste che in qualche brano sostengono la voce soul di **Al Castellana** che si è unito agli amici di sempre **Deda**, **Kaos** e **Sean**. L'impianto finalmente rende giustizia al suono del nostro guaglione e le canzoni sono favolose. Se aggiungete un Kaosone in forma

come non mai e un Deda sempre devastante capirete perché vale la pena spendere i soldi del biglietto. Non perdete le prossime date.

LIVE HIP HOP VILLAGE - 13 giugno 98 - Forum di Assago Milano

Anche quest'anno si è svolto a Milano il più grande raduno d'Italia: l'Hip Hop village presentato da Albertino e sponsorizzato dalla Mentos. L'ingresso al palazzetto era gratuito e l'affluenza è stata come lo scorso anno massiccia. Purtroppo i due impianti, quello allestito all'esterno del forum e quello enorme all'interno, con il passare del tempo e dei gruppi hanno dato segni di cedimento. Mentre per quello grande si è riusciti ad arrivare bene o male fino alla fine, il palchetto allestito per gli emergenti (ma che in qualche caso hanno surclassato i colleghi più quotati) ha reso inascoltabili gli ultimi gruppi. Si inizia di pomeriggio con i **Fratelli** (due M.C.s più una singer) seguiti dalla **Cricca dei Balordi**. Teneteli d'occhio entrambi perché in futuro spaccheranno. Bravi anche i torinesi **True Squad** ma la vera sorpresa dell'intera giornata è la brava (tanto quanto carina) **Posi Argento**. Veramente irresistibile la sua grinta, una spanna sopra gli altri. **Marya** l'ha accompagnata in qualche pezzo. Tra i problemi termina lo spettacolo pomeridiano **Flycat** davanti alle poche persone che non avevano le orecchie già totalmente distrutte. La kermesse serale (che prevede 2/3 pezzi per artista) parte e finisce con le due situazioni migliori: inizia alle 21 circa **Frankie Hi Nrg** e termina **Neffa** con un bis in freestyle verso l'una di notte. Tra i due passano in ordine sparso **A.T.P.C**, **Speaker Cenzou**, l'intera **Area Cronica** con **Lyricalz**, **Leftside**, **Sab Sista**, **Marya** e **Sottotono,** il mitico e travolgente **Piotta** accompagnato da **Turi**, **Bassi Maestro con CdB**, **Lugi con Joe Cassano**, **Chief e soci**, **Irene Lamedica con Don Joevanni**, **Alien Army**, gli **OTR** e la **Pina** che, accompagnata dai soul Kingdom capeggiati da **Giuliano Palma**, canta due pezzi del nuovo album di imminente uscita. Tormento dei Sottotono riesce nell'impresa di fare da tiro a segno per il secondo anno consecutivo: sul palco vola di tutto. L'ospite straniero, il francese **Passi**, dimostra che lo stato dell'hip hop d'oltralpe è vitale come quello italiano e ci lascia tre dei migliori pezzi del suo ultimo disco Les tentations. Si ritorna a casa stremati ma felici per aver partecipato a una bella manifestazione, ascoltando gli acquisti in giornata.

A sinistra i Fratelli dal vivo all'Hip Hop Village, in alto a sinistra Kaos One e Deda alle Fonderie di Modena

POSI ARGENTO - *Così fan poche* - Cassetta (14 canzoni)

Il primo nastro ascoltato e recensito è ovviamente quello di **Posi Argento** e non mi sbilancio di sicuro dicendo che siamo di fronte al miglior demo su cassetta mai sentito. Posi è precisa e velocissima a rappare ma soprattutto è veramente capace di scrivere i testi. Le prime due canzoni, **Così fan poche** e **Vivono in me**, sono favolose come è altrettanto bella ed emotivamente coinvolgente la canzone sul secondo lato dal titolo **Stupenda**. Le basi sono belle e soprattutto le registrazioni sono di alta qualità tanto che questo poteva benissimo essere un cd. Così fan poche, anzi: solo Posi.

UNDERGROUND TROOPERS - *Underground troopers* (Sano Business) - 12"

Sei tracce per **CdB** (Cush e Rido), **Bassi**, **Dj Zeta**, **Hakeem** e **Bosca** con collaborazioni miste. Valido per la presenza di tutte le basi. Forse un po' troppo chiuso in se stesso ma comunque bello.

CdB - *Fondazione cracka* (Sano Business) - Cassetta (10 canzoni)

Stesso discorso del disco di cui sopra, il primo demo della **Cricca dei Balordi** fa intuire il talento ma non lo svela del tutto. Sopra alla media dei demo in circolazione ma sono sicuro che possono fare ancora meglio.

THE BRUNELLO - *The Brunello* - Cassetta (4 canzoni)

Brutto lavoro quello dei **Brunello**. Va bene essere sardi e cantare con uno sforzato accento americano, ma fare una canzone dal titolo **Italiano** accusando degli americani (?!?) di vestire e vivere lo stile italiano per... portarsi in giro le bitch, suona parecchio falso. Se poi guardate le foto in copertina dei Brunello proprio non sembra che loro vestano italiano. Evitate.

LOTTO NERO KLAN - *D.O.P.* - Cd autoprod. (13 canzoni)

Carino questo cd che raccoglie i brani del **Lotto nero** scritti nell'arco di cinque anni. Brava la singer, non male i testi e le basi. Suona parecchio hardcore.

COQ Girls

fotoservizio Reporter Press

La partita del cuore

E così gli schemi sono saltati. I piani elaborati sulla carta non servivano, bisognava giocare a vista, con l'istinto e non con la ragione. Eppure, di fronte c'era la classica squadra femmina. Di quelle che pensano soprattutto a difendersi; tentano un contropiede ogni tanto, sì, ma solo per tenerti sul chi va là e impedirti di attaccare con tutte le forze disponibili. Azioni dimostrative, più che altro.

E invece... Palla al centro e subito pressing. Centrocampo travolto, difesa in balìa degli eventi: palo al primo minuto, salvataggio sulla linea al terzo, gol al quinto. Ero in campo, ma mi sembrava di non esserci; cercavo con gli occhi il pubblico amico, ma al suo posto mi sembrava di vedere uno specchio con la mia espressione attonita dentro. Che stava succedendo? Che tutto andava in fretta, troppo in fretta. Altri cinque minuti ed ecco il 2-0, altri dieci per il 3-0.

A un certo punto (dopo 45 minuti o dopo 45.000?), finalmente, l'intervallo. Per fermarsi un momento, cercare di capire. Essere aggrediti, dominati, resi quasi ridicoli da una squadra femmina. Perché? Perché la squadra non era poi così femmina? O perché, semplicemente, non si giocava secondo le previsioni? Inutile riflettere, bisognava agire. Cambiando qualcosa. Magari, perché no?, provare con l'improvvisazione e l'elasticità dove avevano fallito la disciplina tattica e il rispetto degli schemi.

È andata benissimo. Fin dall'inizio. Azioni limpide, di prima, semplici e incisive. Sembrava tutto facile, a un tratto. Forse, per evitare la figuraccia del primo tempo sarebbe bastato alzare gli occhi e guardare. Le caratteristiche della squadra femmina non erano quelle previste, ma dopo tutto si potevano volgere a proprio vantaggio. Un gol, due, tre. Con l'impressione, a un certo punto, che a lei, alla squadra femmina, il 3-3 finale non dispiacesse poi tanto.

Di certo, io ero felicissimo: «*È la vittoria più bella della mia carriera*» dissi a chi mi chiedeva le impressioni a caldo. Silenzio imbarazzato tra i presenti, poi uno si fece coraggio: «*A dire il vero, è finita 3-3...*». Di che parla questo?, pensai. Poi, pazientemente, risposi: «*Appunto. Ho vinto 3-3*».

Marco Strazzi

SPAGNA

Natalia Estrada

«È andata male nella prima partita, ma la Spagna non deve rassegnarsi, è una squadra che può far scintille!». Così Natalia Estrada, la portacolori della squadra spagnola ai Mondiali, ha commentato lo sfortunato esordio con la Nigeria. Natalia, attrice, cantante, ballerina e presentatrice, è spagnola, ma il successo e la popolarità mondiali li ha conquistati in Italia, soprattutto dopo il film "Il ciclone" di Leonardo Pieraccioni. In questo periodo è impegnata in televisione, su Canale 5, per presentare una serie di programmi e di speciali insieme a Gerry Scotti, ultimo in ordine di tempo "Modamare" in onda da Positano. La conturbante Natalia ha occupato le cronache rosa degli ultimi tempi con le sue vicissitudini sentimentali. Sposata da alcuni anni col presentatore Giorgio Mastrota, ha avuto da lui una bambina, Natalia junior, che ha tre anni. Ma un mese fa la rivelazione di una sua "love story" con un ballerino ha posto la parola fine al suo matrimonio.

Trucco e acconciature Graziella Della Valle per Accademia dello Spettacolo - Marco per Modì, Milano. Costumi Lauramare by Claudia Bertona. Collaborazione di ZOOM Model Management, Milano.

Morena Salvino

È stata una delle bellissime finaliste del concorso di Miss Italia, la ragazza che indossa i colori della Bulgaria. A Salsomaggiore Terme infatti, Morena Salvino concorreva nella categoria Miss Top Model. Diciannove anni, milanese, ha già alle spalle molteplici esperienze di lavoro. Modella, indossatrice, presentatrice, è anche co-proprietaria di una avviata agenzia immobiliare. «Lo so, è un mestiere che non c'entra niente con il lavoro di top-model» dice Morena «ma dopo il diploma volevo cimentarmi con un'occupazione cosiddetta seria». Misure perfette (90 di seno, 60 di vita e 90 di fianchi), alta un metro e settantacinque, Morena ha dei capelli incredibili, lunghissimi, che le scendono fin quasi sui fianchi, come una cascata. «Potrei andare in giro vestita solo dei miei capelli...» sorride divertita. In questi giorni è impegnata a Napoli e sulla Costiera Amalfitana nel concorso "Miss Mediterraneo", dove è una delle finaliste.

È nata a Lagos, 25 anni fa, Patrizia Alics Ekaba, la bellissima dagli occhi di cerbiatta che veste i colori della Nigeria. E con quelle sue lunghe e nervose gambe da gazzella non è difficile immaginarla mentre corre imprendibile verso un gol. Patrizia l'abbiamo ammirata durante il tour delle mitiche Spice Girls: era infatti una delle bellissime che accompagnavano ballando e cantando le "piccanti" ragazze inglesi. «Sono orgogliosa dei giocatori del mio paese» sottolinea «anche nel calcio è suonata l'ora dell'Africa. I nostri giocatori sono bellissimi, si muovono come felini, giocano danzando. E quando decidono di segnare, sanno colpire come il leone...». Apprezzata show-girl, Patrizia è ben

conosciuta in Italia anche come indossatrice e fotomodella (sulla copertina dell'ultimo disco di Vasco Rossi c'è proprio lei). Alta un metro e settantotto, misure splendide, Patrizia è una vera professionista e si tiene in forma frequentando assiduamente le palestre.

Patrizia Alics Ekaba

PARAGUAY

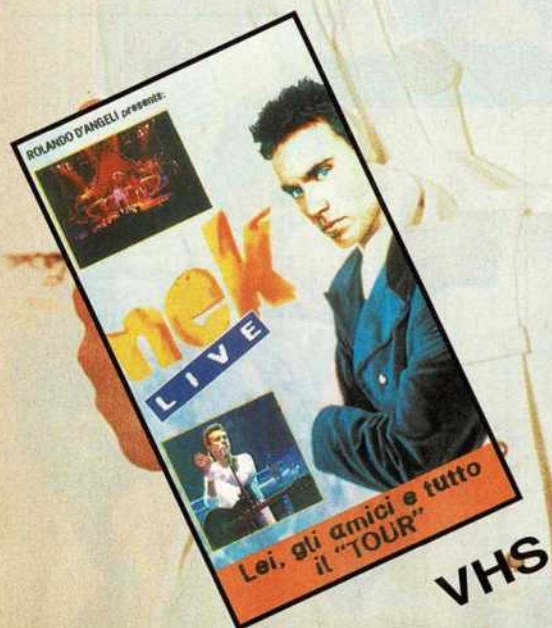
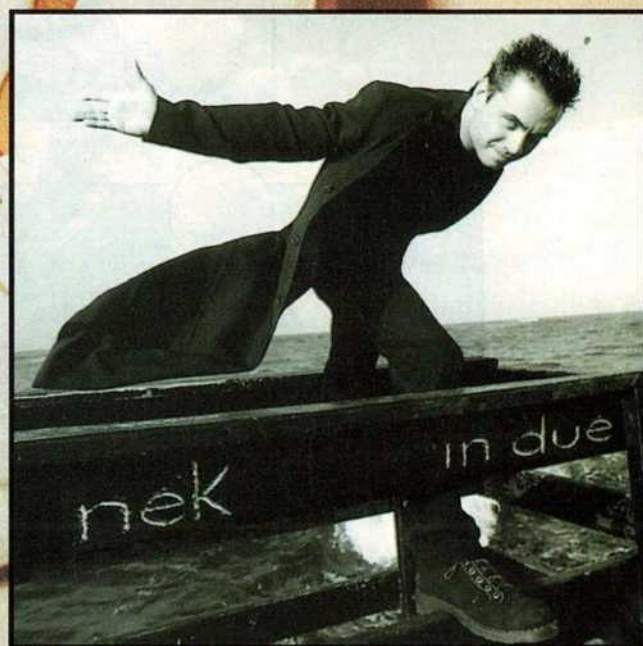
Ejvis Bajrani

Ventiduenne bellezza greca di Salonicco, Ejvis Bajrani è la supermaggiorata che ricopre il suo fisico esplosivo con la bandiera del Paraguay, la grintosa squadra sudamericana. Perché il Paraguay? Ejvis - il nome significa Eva in italiano - sorride: «Per amore. Sono in Italia da due anni, ma il mio grande amore è un giovane musicista paraguaiano. E così, non essendoci la Grecia al Mondiale, tifo per la squadra del mio ragazzo. Il mio cuore, comunque è diviso a metà: un'altra squadra lo occupa, ed è la Germania, dove ho vissuto per alcuni anni». Ejvis attualmente risiede a Milano, dove, oltre a partecipare a numerose sfilate di moda, danza e lavora in sala di registrazione come corista. È alta un metro e settanta e le sue misure sono da sogno: 90 per il seno, 60 per la vita e 88 per i fianchi.

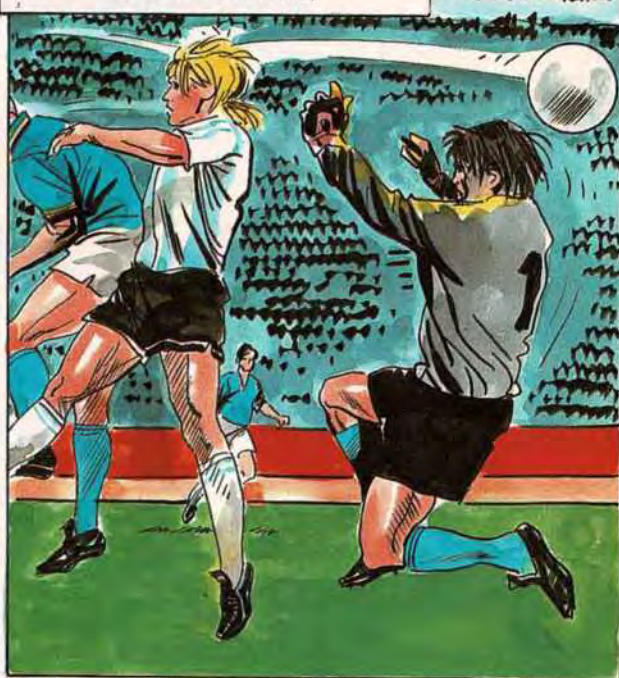
LIGA PARAGUAYA DE FUTBOL

STORIA **AZZURRA** DELLA NAZIONALE DI CALCIO

di PAOLO ONGARO

SEDICESIMA PUNTATA

SVANISCE LA FINALE

L'ITALIA INIZIA BENE: AL 17' E' GIA' IN VANTAGGIO, GOL DI RAPINA DI **SCHILLACI** CHE SALE A QUOTA CINQUE NELLA CLASSIFICA DEI CANNONIERI. GIANNINI SI PORTA AVANTI LA PALLA DI TESTA, VIALLI SPARA, AL VOLO DAL LIMITE, GOYCOECHEA RIMEDIA COME PUO' E SCHILLACI E' LI SULLA RESPINTA: **RETE!**

L'ARGENTINA NON PERDE LA TESTA AL 67' **CANIGGIA** DI NUCA SFIORA. **ZENGA** ESCE MA E' IN RITARDO.E' IL PAREGGIO.

TUTTO DA RIFARE. SUPPLEMENTARI CON UN RECUPERO CHE L'ARBITRO **VAUTROT** FA DURARE BEN OTTO MINUTI.
UNA PUNIZIONE DI **BAGGIO**, SUBENTRATO NELLA RIPRESA ESALTA GOYCOECHEA.

SI ARRIVA ALLA LOTTERIA DEI RIGORI.
I PRIMI SEI VANNO TUTTI DENTRO, POI **DONADONI** SI FA PARARE IL TIRO, MENTRE MARADONA INGANNA ZENGA. IL TIRO DI SERENA ESALTA ANCORA **GOYCOECHEA** CHE PARA. E' FINITA: 5-4 PER L'ARGENTINA.

L'ITALIA E' IMBATTUTA:
5 VITTORIE, UN PAREGGIO, UN SOLO GOL SUBITO, 8 FATTI. MA LA FINALE E' UN SOGNO INFRANTO.

DOBBIAMO ACCONTENTARCI DELLA PICCOLA FINALE PER IL TERZO POSTO CONTRO GLI INGLESI CHE HANNO CEDUTO ALLA GERMANIA A LORO VOLTA SOLO DOPO I RIGORI. UN'ALTRA GARA ESALTANTE E TIRATISSIMA.

SEGNANO I TEDESCHI SU TIRO DI BREHME DEVIATO DALLA BARRIERA.

PAREGGIA LINEKER CON UN BEL GOL DA OPPORTUNISTA.

PER IL TITOLO SI RIPETERA' LA SFIDA MONDIALE DELL'86 IN MESSICO: ARGENTINA CONTRO LA GERMANIA DI "KAISER" **BECKENBAUER**.

VINCE LA GERMANIA
VICINI CONTRO GLI INGLESI PER IL TERZO POSTO CAMBIA E PUNTA SU LLA COPPIA BAGGIO- SCHILLACI. DENTRO VIERCHOWOD, ANCELOTTI E FERRARA.
GRAZIE AZZURRI
SBLOCCA IL RISULTATO BAGGIO AL 70': RUBA LA PALLA A SHILTON, SCAMBIA CON SCHILLACI, SLALOM A RIENTRARE E GOL DI SINISTRO,DAL BASSO IN ALTO, DA VERO FUORICLASSE.
DIECI MINUTI DOPO PLATT DI TESTA SU CROSS DI DORIGO CENTRA IL SETTE: 1-1
MA SCHILLACI ALL'84' IMBECCATO DAL SOLITO BAGGIO E' STESO IN AREA DA WALKER. E' RIGORE! BATTE TOTO': 2-1, E PER SCHILLACI IL TITOLO DI CANNONIERE DEL MONDIALE. SUL FINALE L'ARBITRO ANNULLA UN REGOLARE GOL DI BERTI: INCORNATA SUL SOLITO SERVIZIO DI BAGGIO.
FINISCE CON UNA FESTA SPORTIVA. AZZURRI E INGLESI INSIEME FANNO LA "OLA" SI SCAMBIANO SORRISI, CI SI APPLAUDE A VICENDA:
L'ITALIA E' TERZA, CON L'AMAREZZA DI ESSERSI LASCIATA SFUGGIRE LA GRANDE OCCASIONE.
ALLA FINALE L'OLIMPICO E' PIENO COME UN UOVO E SFAVILLANTE DI LUCI. L'INCASSO E' DI 8 MILIARDI E MEZZO: IL PUBBLICO FISCHIA MARADONA E L'INNO ARGENTINO, UN BRUTTO INIZIO PER UNA BRUTTA PARTITA.
IL PROTAGONISTA NEGATIVO E' L'ARBITRO CODESAL, UN MESSICANO. AL 63' CON SEVERITA' ESPELLE MONZON PER UN FALLO SU KLINSMANN, E ALL'84 CONCEDE AI TEDESCHI UN RIGORE DUBBIO. BATTE BREHME...E' FATTA: 1-0, IL GOL CHE VALE IL MONDIALE.
VERDETTO GIUSTO MA CON TROPPI AIUTI.
ESPLODE SUGLI SPALTI E IN CAMPO LA GIOIA DELLA SQUADRA DI BECKENBAUER.
ESPLODE ANCHE LA RABBIA DELL'ARGENTINA. MARADONA PIANGE, MOLTI ALTRI NON RIESCONO A TRATTENERE LE LACRIME
"CIAO" MASCOTTE DI QUESTO TORNEO, SALUTA E PASSA LA PALLA AGLI USA. IL MONDIALE NEL '94 PARLERA' AMERICANO.
ED PITTALIS e PAOLO
110

VIA VICINI...ARRIVA ARRIGO

ANDIAMO IN USA

16. CONTINUA

L'ho persa su rigore

Ho letto su un giornale che in Cile un ragazzo ha ammazzato suo padre (o viceversa, non ricordo) perché hanno litigato dopo il rigore di Baggio. Vorrei dire che anch'io, nel mio piccolo, ho pagato caro quel rigore. La mia ragazza infatti mi ha lasciato. Lo so che sembra incredibile e forse la colpa non è neanche del rigore, però è successo e vorrei raccontarlo per sentire qualche consiglio.
Il mio nome è Marcello e sono un ragazzo di Napoli. Ho appena compiuto diciassette anni e il prossimo farò la maturità, che con la fortuna che ho, sarà il primo anno che faranno quella nuova. Vabbe'. La mia ragazza si chiama, cioè si chiamava, Maria Luisa e aveva, ha, perché mica è morta, un anno meno di me. Abbiamo visto Italia-Cile a casa di una sua amica. Al rigore di Baggio io ho esultato, lei invece è rimasta gelida come un merluzzo, dicendo che il rigore non c'era e che a lei non piace vincere slealmente. A parte che non abbiamo vinto, ma casomai pareggiato, che male c'è se per una volta un arbitro sta dalla nostra parte? Maria Luisa mi ha risposto che sono un opportunista, che a lei un ragazzo così non le interessa, lei vuole essere orgogliosa del suo ragazzo, sapere che è migliore degli altri, non un meschino (ha detto proprio così: "un meschino") che pur di vincere accetta aiuti da tutti.Poi è partita a parlare di tutti i sentimenti, che sembrava di stare a "Un posto al sole". Io non ti amo più, forse non ti ho mai amato, lo pensavo da un po' ma quando ti ho visto esultare per il rigore l'ho finalmente capito, mi è caduto il prosciutto dagli occhi e tutte queste sciocchezze.
Insomma, amici miei, quella mi ha piantato. Per un rigore. Io non posso più esultare. Ho pure il Napoli in Serie B, mi restava Robi Baggio. Niente. Neanche lui. Altrimenti "sono un meschino". L'ho mandata a stendere anch'io. Ho fatto bene? Però adesso sto un po' male. Ciao, e forza Napoli e Italia, le mie due Azzurre preferite!

(Marcello, Napoli)

Non è che la ragazza sia cilena? Prendiamo comunque per buono il tuo racconto, però consentimi di dire che le cose NON possono essere andate davvero così. Non esiste che una litigata per un rigore faccia finire un amore, forse ha ragione Maria Luisa: quell'episodio è stato solo il "casus belli" (*«ostia, e chi è questo Belli?»*, disse una volta il Trap).

Se una ragazza arriva a lasciarti per un episodio simile, vuol dire che la storia era già finita da un bel pezzo e poteva morire in mille altri modi, ancora più stupidi. Quanto alla questione specifica, e cioè alla tua presunta "meschinità", non sono affatto d'accordo con Maria Luisa. Non si possono fare paragoni fra il tifo e la vita reale. Conosco galantuomini che allo stadio si trasformano in belve feroci, apostoli della non violenza che incitano la propria squadra a picchiare gli avversari, persone capaci di restare calme persino in un ingorgo che alla partita rovesciano ogni genere di pattumiera addosso all'arbitro.

Bisogna intendersi meglio sulla natura del tifo, che non è un fatto morale né tantomeno estetico. Tifare per una squadra di calcio non è come guardare un film o una star del rock. Se fosse così, tutti dovremmo essere felici quando vediamo un bel gol di Ronaldo, come lo siamo per un acuto di Pavarotti o per una passerella di Claudia Schiffer. Ma se non siamo tifosi dell'Inter o del Brasile e il gol Ronaldo lo segna alla nostra squadra, non siamo felici per niente. In nessuno spettacolo del mondo uno spettatore arriverebbe ad augurarsi l'assenza della stella principale, ma se alla vigilia di un Italia-Brasile mondiale ci dicessero che Ronaldo è squalificato, non tireremmo forse un sospiro di sollievo? Il tifo, insomma, non è un divertimento, è un lavoro. Dove può capitare perfino di esultare per un'ingiustizia. Perché è un lavoro duro. Però è anche il più bello che si conosca.

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato
n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

ITALIA
10
GIUGNO
1998
VIERI

9
VIERI

9
VIERI